CORTE DEI CONTI - SEZ_CE - SEZENTI - 0001572 - Uscita - 23/04/2025 - 15:26

Doc. XV, n. 369

CORTE DEI CONTI

**SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

IL PRESIDENTE

Onorevole Presidente,

in adempimento al disposto dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, rassegno alla S.V. la determinazione e la relazione con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) per l'esercizio 2022.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

Manuela Arrigucci

MANUELA ARRIGUCCI
CORTE DEI CONTI
22.04.2025 20:17:52
GMT+02:00

---

Illustre On.
Dott. Lorenzo FONTANA
Presidente della Camera dei Deputati
R O M A

CORTE DEI CONTI
Viale Giuseppe Mazzini 105 - 00195 Roma - Italia | Tel. 06 3876 2595 - 2226
e-mail: sezione.controllo.enti@corteconti.it | pec: sezione.controllo.enti@corteconticert.it

Camera dei Deputati ARRIVO 23 aprile 2025 Prot: 2025/0000653/TN - Doc. firmato digitalmente da: MANUELA ARRIGUCCI + 1

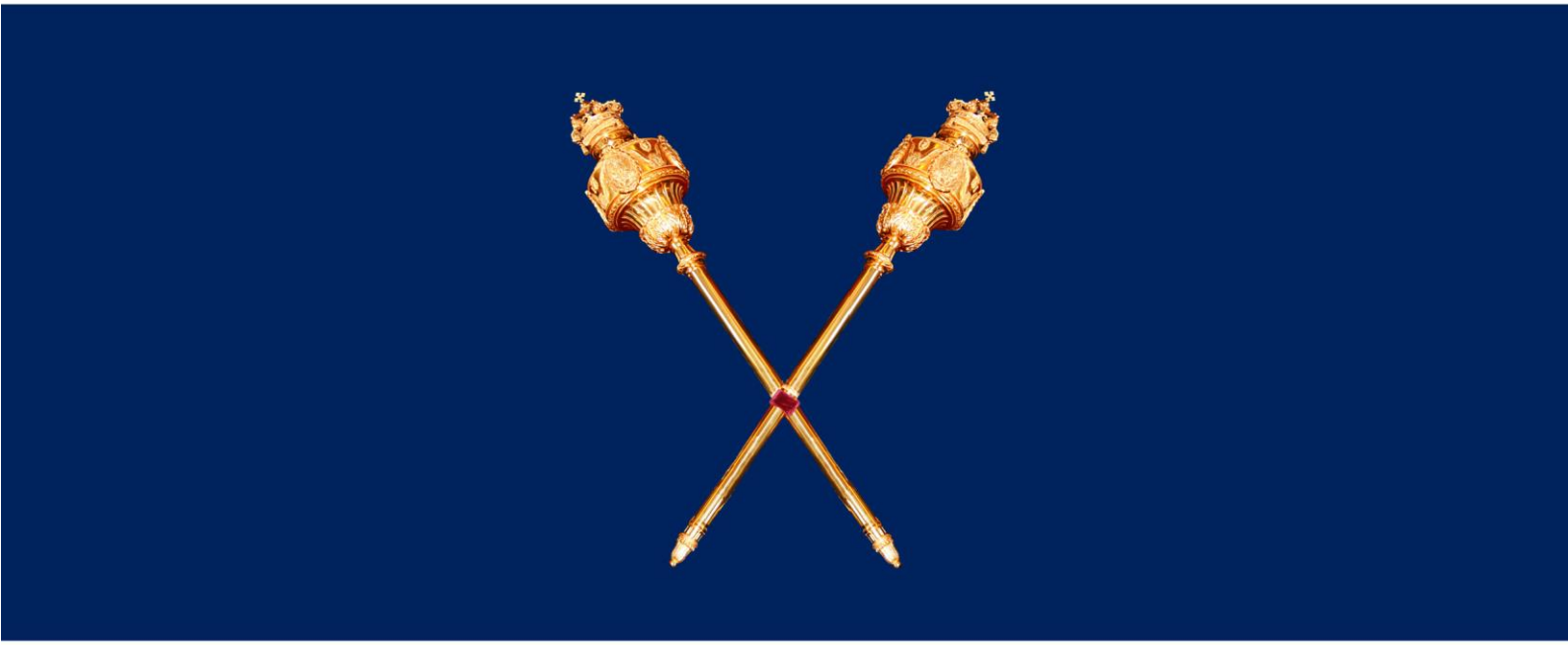
CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

# DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE (INAPP)

2022

Determinazione del 6 marzo 2025, n. 20



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

# DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE (INAPP)

2022

Relatore: Consigliere Antonio Palazzo

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Rosaria Calafato

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 marzo 2025;
visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478 (art. 14), che ha disposto il controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - ISFOL, a norma dell'art. 12 della legge 11 marzo 1958, n. 259;
visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, art. 4, comma 1, lett. f), che ha previsto che l'ente, a decorrere dal 1° dicembre 2016, assuma la denominazione di Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (Inapp);
visto il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 (art. 14, secondo comma), che ha confermato per l'Inapp l'esercizio del controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'art. 12 della citata l. n. 259 del 1958;
visto il rendiconto generale dell'esercizio 2022, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata l. n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore Consigliere Antonio Palazzo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione, con la quale la Corte dei conti, sulla base degli atti e degli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'Inapp per l'esercizio finanziario 2022;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l.

n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il rendiconto generale - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al rendiconto generale per l'esercizio 2022, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche - Inapp, l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

RELATORE
Antonio Palazzo
firmato digitalmente

PRESIDENTE
Andrea Zacchia
firmato digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
firmato digitalmente

# INDICE

PREMESSA ..... 1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO ..... 2
1.1 Profili generali ..... 2
1.2 Funzioni e compiti istituzionali ..... 3
1.3 La vigilanza sull'Inapp e il sistema dei controlli esterni ..... 4
2. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ..... 6
2.1 Gli indirizzi strategici del 2022 per la programmazione integrata delle attività ..... 6
2.2 Il Piano integrato triennale delle attività (Pta) 2022-2024 ..... 8
2.3 La pianificazione dell'attività di ricerca ..... 9
2.4 L'attuazione delle attività di ricerca programmate ..... 14
2.5 Le fonti di finanziamento delle attività di ricerca ..... 20
3. I PROFILI ORGANIZZATIVI ..... 26
3.1 Gli organi e l'organismo indipendente di valutazione della performance ..... 26
3.1.1 Le spese di funzionamento degli organi e dell'Oiv ..... 29
3.2 La struttura organizzativa ..... 30
3.3 L'attività negoziale per l'acquisizione di beni, servizi e lavori ..... 33
4. IL PERSONALE ..... 36
4.1 Dotazione organica e personale in servizio ..... 36
4.2 Spesa per il personale in attività di servizio ..... 40
4.3 Collaborazioni esterne ..... 47
5. I RISULTATI DELLA GESTIONE ..... 52
5.1 Considerazioni introduttive ..... 52
5.2 Il rendiconto finanziario ..... 56
5.2.1 Le partite di giro ..... 63
5.3 La situazione amministrativa ..... 63
5.4 Il conto economico ..... 69
5.5 Lo stato patrimoniale ..... 71
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ..... 76

# INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Le linee di attività di ricerca scientifica per il triennio 2022-2024 ..... 12
Tabella 2 - Accordi, convenzioni e protocolli d'intesa stipulati nel 2022 ..... 19
Tabella 3 - Fonti di finanziamento del Piano annuale delle attività ..... 21
Tabella 4 - Piano delle attività 2022 ..... 22
Tabella 5 - Finanziamento dell'attività per committenti ..... 25
Tabella 6 - Spesa per gli organi e Oiv (impegni) ..... 30
Tabella 7 - Attività negoziale per l'acquisizione di beni, servizi e lavori ..... 35
Tabella 8 - Dotazione organica e personale in servizio ..... 40
Tabella 9 - Spesa del personale ..... 41
Tabella 10 - Fondo trattamento accessorio personale non dirigenziale ..... 42
Tabella 11 - Retribuzioni direttore generale e dirigenti al 31 dicembre 2022 (impegni) ..... 45
Tabella 12 - Rapporto valore produzione / costo personale ..... 46
Tabella 13 - Spesa per collaborazioni ..... 48
Tabella 14 - Spesa per studi, ricerche e consulenze da società: dettaglio ..... 49
Tabella 15 - Principali saldi contabili della gestione ..... 56
Tabella 16 - Risultati finanziari ..... 57
Tabella 17 - Versamenti al bilancio dello Stato *ex* art. 1, c. 594, l. n. 160/2019 all. A ..... 61
Tabella 18 - Situazione amministrativa ..... 64
Tabella 19 - Andamento residui pregressi ..... 68
Tabella 20 - Residui ..... 69
Tabella 21 - Conto economico ..... 70
Tabella 22 - Conto economico riclassificato ..... 71
Tabella 23 - Stato patrimoniale ..... 73

# INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma Inapp 2022-2023 ..... 33

# PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 aprile 1958, n. 259, sul risultato del controllo, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della citata legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (Inapp), per l'esercizio 2022, esponendo anche le vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione al Parlamento, riguardante l'esercizio 2021, è stata approvata con determinazione n. 124 del 9 novembre 2023, pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XIX, Documenti XV, n. 160.

# 1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

## 1.1 Profili generali

L'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (Inapp) è un ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps), dotato di indipendenza di giudizio e di autonomia scientifica, metodologica, organizzativa, amministrativa e contabile, e gode di autonomia statutaria e regolamentare.

Costituito con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478 con il nome di Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Isfol), l'Istituto ha assunto l'attuale denominazione dal 1° dicembre 2016 a seguito delle modifiche apportate al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive", dal decreto legislativo correttivo e integrativo 24 settembre 2016, n. 185.

L'assetto organizzativo e funzionale dell'Istituto rinviene il proprio fondamento normativo principalmente nell'articolo 10 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, recante "Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali"; nelle disposizioni del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca", nel cui ambito si annovera l'Istituto ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera s) del medesimo decreto legislativo; e, infine, nella deliberazione del consiglio di amministrazione Inapp n. 2 del 17 gennaio 2018 con cui è stato approvato il vigente statuto dell'Istituto, entrato in vigore il 2 maggio 2018.

Le fonti di entrata che consentono all'Istituto di svolgere i compiti istituzionali e le funzioni a esso assegnati sono elencate nell'articolo 14 del vigente statuto. La fonte di entrata destinata a fornire copertura finanziaria alle spese di funzionamento e a quelle correlate alle attività di istituto contemplate nel Piano triennale di attività (su cui si veda capitolo 2, paragrafo 2.2. e seguenti) è rappresentata dal contributo annuo erogato dal ministero vigilante (Mlps) a valere sul proprio stato di previsione della spesa, il cui ammontare per l'anno 2022 è stato pari a euro 26.351.095. Le restanti fonti di entrata sono rappresentate dai contributi erogati dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps) e dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) finalizzati allo svolgimento delle attività di ricerca nel settore delle politiche sociali; dagli eventuali contributi a carico del fondo integrativo speciale per la ricerca,

di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica", a valere sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze; dagli eventuali contributi o trasferimenti provenienti da altri enti pubblici, istituzioni e organismi dell'Unione europea o internazionali; dalle entrate connesse alle proprie attività, ivi comprese quelle svolte sulla base di convenzioni sottoscritte con soggetti pubblici e privati.

## 1.2 Funzioni e compiti istituzionali

Le funzioni e i compiti dell'Istituto sono puntualmente declinati dall'articolo 10 del citato d.lgs. n. 150 del 2015, e consistono principalmente in attività di studio, ricerca, monitoraggio e valutazione degli esiti delle politiche statali e regionali, esercitate coerentemente con gli indirizzi strategici stabiliti dal Mlps, e in attività di studio e ricerca su variegati profili di competenza del citato ministero vigilante, quali l'istruzione e la formazione professionale nelle sue varie forme, l'inclusione sociale dei soggetti in maggiore difficoltà, l'integrazione dei disabili nel mondo del lavoro, le misure di contrasto alla povertà, i servizi per il lavoro e le politiche attive del lavoro, e, più in generale, sulle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro e sulle altre politiche pubbliche i cui effetti, direttamente o indirettamente, si riflettono sul mercato del lavoro e sul terzo settore. La medesima disposizione assegna poi all'Istituto anche il compito di gestire progetti comunitari inerenti alle materie per cui esercita le funzioni prima descritte, stipulando all'occorrenza accordi di collaborazione con enti, istituzioni pubbliche, università o soggetti privati che operano nelle medesime materie e, più in generale, nel campo della istruzione, della formazione e della ricerca.

Le funzioni e i compiti dell'Inapp fin qui sommariamente descritti sono ulteriormente specificati e, in parte, arricchiti, dal suo statuto, il quale prevede che, coerentemente con la propria missione istituzionale, l'Istituto: può svolgere, in convenzione, attività di consulenza tecnico-scientifica per il Mlps e la Presidenza del Consiglio dei ministri, per altri ministeri e istituzioni nazionali pubbliche, per le regioni e province autonome e per i relativi organismi di raccordo; può fornire i propri servizi tecnico-scientifici anche in favore di terzi in regime di diritto privato; collabora con altri Istituti ed enti di ricerca, anche di altri paesi, con organismi internazionali e istituzioni dell'Unione europea nell'ambito dei compiti e delle funzioni che

essi svolgono relativamente ai temi di comune interesse, nonché con le istituzioni universitarie; promuove, svolge e realizza le attività previste nel Programma nazionale per la ricerca di cui all'articolo 2, comma 2, del d.lgs. n. 204 del 1998, recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica"; partecipa a progetti e concorre a bandi di ricerca competitivi finanziati da istituzioni nazionali e internazionali; svolge attività di ricerca statistica, in quanto facente parte, fin dal 1990, dell'ordinamento del Sistema statistico nazionale (Sistan) come delineato dall'articolo 2 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 , recante "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica".

## 1.3 La vigilanza sull'Inapp e il sistema dei controlli esterni

Come sopra accennato, l'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Mlps[1], che la esercita principalmente mediante l'emanazione di indirizzi strategici e linee di indirizzo, che l'Istituto è tenuto a osservare nella definizione dei propri obiettivi strategici e nella programmazione della propria attività istituzionale (articolo 3, comma 3, dello statuto). La vigilanza ministeriale è altresì esercitata mediante il controllo, di legittimità e di merito, sugli atti normativi fondamentali dell'Istituto in occasione della loro adozione o modificazione (statuto e regolamenti, rispettivamente: di amministrazione, contabilità e finanza; di organizzazione del personale; di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture)[2], sui documenti informativo-contabili di cui si compone il suo sistema di bilancio (bilancio di previsione, relative variazioni e conto consuntivo), acquisito il parere del Ministero dell'economia e delle finanze[3], nonché attraverso il monitoraggio sull'attuazione da parte dell'Istituto delle prescrizioni contenute nel citato d.lgs. n. 218 del 2016, i cui esiti sono riferiti annualmente al Parlamento con un'apposita relazione in cui, peraltro, è rappresentata la dimostrazione dei risultati attesi[4].

---

[1] Cfr. articoli 10, comma 2, del citato d.lgs. n. 419 del 1999 e 3, comma 2, lettera e) del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali".
[2] Cfr. articoli 3, comma 2, dello statuto e 4 del d.lgs. n. 218 del 2016.
[3] Cfr. articoli 13 dello statuto e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1998, n. 439, recante "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di approvazione e di rilascio di pareri, da parte dei Ministeri vigilanti, in ordine alle delibere adottate dagli organi collegiali degli enti pubblici non economici in materia di approvazione dei bilancio e di programmazione dell'impiego di fondi disponibili".
[4] Il monitoraggio in questione si estrinseca attraverso la verifica in particolare: della conformità dello statuto e dei regolamenti alle prescrizioni del menzionato decreto legislativo; dell'adeguatezza delle iniziative di formazione, comunicazione

Al Dipartimento della funzione pubblica (Dfp) e al Dipartimento della ragioneria generale dello Stato (Drgs), unitamente al ministero vigilante, l'articolo 9 del d.lgs. n. 218 del 2016 affida invece il compito di monitorare, entro il mese di maggio di ciascun anno, l'andamento delle assunzioni e dei livelli occupazionali che si determinano per effetto dell'avvio delle procedure di reclutamento e delle relative assunzioni eventualmente disposte dall'Istituto nell'annualità di riferimento in coerenza con il piano di fabbisogno del personale, al fine di preservare gli equilibri di bilancio e la sostenibilità della spesa per il personale.

Alla Corte dei conti è, invece, attribuito dall'articolo 14 del più volte citato d.lgs. n. 218 del 2016 e dall'articolo 10, comma 3, dello statuto il controllo sulla gestione finanziaria dell'Istituto, che è esercitato con le modalità previste dall'articolo 12 della l. n. 259 del 1958, recante "Partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria"[5].

Infine, l'Istituto è ricompreso nell'elenco Istat ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", con conseguente sua inclusione tra le amministrazioni pubbliche nei cui confronti trovano diretta applicazione le disposizioni in materia di finanza pubblica.

istituzionale, informazione e disseminazione dei risultati delle ricerche; dell'adeguatezza delle misure adottate per facilitare la libertà di ricerca e la portabilità dei progetti e per la valorizzazione professionale e la tutela della proprietà intellettuale connessa; dell'efficacia delle forme di partecipazione dei ricercatori alle fasi decisionali per la programmazione e attuazione della ricerca; dell'equilibrio tra sostegno alle attività di ricerca e programmazione finanziaria. Cfr. articolo 2, commi 3, 4 e 6, del d.lgs. n. 218 del 2016.

[5] Si tratta di una conferma, in quanto tale controllo era stato previsto fin dal decreto presidenziale di costituzione dell'Istituto (articolo 14 del citato d.p.r. n. 478 del 1973). Peraltro, la disposizione in commento dispone anche che gli atti e i correlati contratti di lavoro autonomo con cui l'Istituto, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", conferisce a esperti di particolare e comprovata specializzazione incarichi di collaborazione per soddisfare specifiche esigenze cui non può far fronte con il proprio personale in servizio, non siano soggetti al controllo preventivo di legittimità della medesima Corte di cui all'articolo 3, comma 1, lettera f-*bis*) della legge 14 gennaio 1994, n. 20 "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti".

# 2. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

## 2.1 Gli indirizzi strategici del 2022 per la programmazione integrata delle attività

Con decreto n. 232 del 1° dicembre 2021, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, facendo seguito al proprio decreto n. 169 del 6 agosto 2021 di fissazione degli orientamenti strategici per le attività dell'Istituto per il triennio 2021-2023, ha individuato per l'anno 2022 le priorità politiche e gli obiettivi della propria azione, alla cui realizzazione, per i profili di competenza, è chiamato a concorrere l'Istituto.

Pertanto, in piena coerenza con tali atti ministeriali di indirizzo, con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 18 del 30 novembre 2021, l'Istituto ha adottato gli indirizzi strategici necessari alla definizione della programmazione della propria attività istituzionale, delineando i seguenti tre macrosettori di attività di ricerca per il triennio 2022-2024[6]:

- "OS1 - Ricerca istituzionale"[7], nel cui ambito sono ricondotti gli adempimenti istituzionali riguardanti l'esercizio delle funzioni e dei compiti legislativamente e statutariamente assegnati all'ente e connessi allo svolgimento del ruolo di organismo intermedio del programma operativo nazionale Sistemi di politiche attive per l'occupazione (Pon Spao)[8] e di componente del Sistan[9];

---

[6] Tale suddivisione in "Ricerca istituzionale", "Ricerca scientifica" e "Terza missione" della programmazione delle relative attività di ricerca ricalca lo schema di classificazione presente nelle Linee Guida Anvur per le attività degli enti pubblici di ricerca e nel d.lgs. n. 218 del 2016.

[7] Per ricerca istituzionale si intende l'insieme delle attività "svolte in conformità allo specifico mandato istituzionale come descritto nella legge istitutiva, nello statuto o in atti amministrativi di alto livello. Esse rappresentano attività "obbligatorie" per gli Epr, perché richieste in modo formale da istanze della pubblica amministrazione cui l'ente di ricerca deve corrispondere. Queste attività sono frequentemente svolte in condizioni di esclusività da parte dell'ente, finanziate principalmente attraverso il finanziamento ordinario statale, e quantitativamente e qualitativamente programmabili (…). Queste attività producono beni, servizi, pubblicazioni istituzionali e conoscenze di interesse del governo, di enti sovranazionali, della pubblica amministrazione, delle comunità scientifica o dei cittadini, sulla base della ricerca compiuta dagli enti e delle competenze tecnico-scientifiche del proprio personale (…)" (Fonte: Linee Guida per la valutazione degli enti pubblici di ricerca approvate con delibera del Presidente dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) n. 11 del 9 giugno 2017, punto 2.1.).

[8] Anche per il 2022 è stabilito che l'attività di ricerca in questo ruolo debba indirizzarsi sugli assi: 1 – "Occupazione", con particolare riferimento alle politiche per l'aumento dei tassi di occupazione e dei tassi di attività nel quadro degli scenari evolutivi del mercato del lavoro; 2 – "Istruzione e formazione", con specifico riguardo alla dispersione scolastica, alla certificazione delle competenze e al "life-long learning"; 4 – "Capacità istituzionale", con particolare attenzione alla "capacity building" per l'implementazione delle politiche del lavoro; 5 – "Assistenza tecnica", con particolare riferimento agli strumenti di informazione e di comunicazione per gli operatori. Resta dunque escluso dall'ambito dell'attività di ricerca in questione l'asse 3 – "Cooperazione transnazionale".

[9] Sul punto, l'atto in esame non pone indirizzi sulle linee di ricerca connesse al ruolo dell'Istituto quale parte del Sistan, ma prescrive le modalità di svolgimento della relativa attività di ricerca, stabilendo che l'Istituto "dovrà produrre analisi statistiche di inappuntabile correttezza metodologica lungo le proprie linee di ricerca in materia economico-sociale attraverso

- "OS2 - Ricerca scientifica"[10], articolata a sua volta in quattro linee di ricerca, ciascuna delle quali intercetta molteplici temi di particolare attualità nel quadro degli obiettivi del "Next Generation EU" e del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), tra i quali, in estrema sintesi, si menzionano, in ragione della loro particolare rilevanza, gli studi: sulle implicazioni del progresso tecnico sulle nuove forme di prestazioni lavorative e sulla loro regolazione; sull'impatto della quarta rivoluzione industriale e della pandemia sulla trasformazione strutturale dell'economia e sulla produttività, organizzazione e qualità del lavoro; sulle politiche per l'occupazione, specie della componente giovanile e femminile, e sulla loro integrazione con le politiche di sviluppo; sulle politiche "attive" e "passive" del lavoro nella prospettiva della riforma degli ammortizzatori sociali, dei sistemi di "welfare" e di miglioramento dei "servizi per il lavoro"; sull'accumulazione del cosiddetto "capitale umano" e il suo allineamento con le previsioni dei fabbisogni professionali; sul sistema di istruzione e di formazione professionale nelle sue varie declinazioni, ecc.[11];
- "OS3 - Terza Missione", che si concreta nella prosecuzione e rafforzamento della promozione, diffusione e valorizzazione delle attività, degli strumenti e dei risultati dell'Istituto in favore, segnatamente, della comunità scientifica, dei "policy makers" e degli "stakeholders" qualificati[12].

---

rilevazioni sul campo, acquisizioni di dati di fonte amministrativa, analisi longitudinali e "cross section", finalizzate alla costruzione di banche dati fruibili dai decisori politici, dagli operatori e dagli studiosi".

[10] Per ricerca scientifica si intende l'insieme delle attività che "(…) produce conoscenza originale che rappresenta un avanzamento nello stato del sapere consolidato a livello internazionale. Si realizza attraverso pubblicazioni inserite in forme di comunicazione scientifica strutturata e specializzata, e in altri prodotti della ricerca – quali brevetti, disegni, software, mappe, database etc. – (…). Ferma restando la natura *curiosity driven* di questa attività di ricerca, l'elemento qualificante della ricerca scientifica svolta all'interno di un Epr è la sua rilevanza dal punto di vista delle ricadute sullo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente, quale motore per lo svolgimento allo stato dell'arte delle funzioni istituzionali stesse (…). Un secondo elemento che differenzia la ricerca scientifica da quella Istituzionale è la limitata programmabilità in termini qualitativi degli *output* finali della ricerca stessa (…). Terzo elemento caratterizzante, che consegue dalla non obbligatorietà dello svolgimento di specifiche linee di ricerca, è l'importanza dell'autofinanziamento, in particolare attraverso la partecipazione a bandi competitivi, nazionali e internazionali" (Fonte: Linee Guida per la valutazione degli enti pubblici di ricerca approvate con delibera del Presidente dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) n. 11 del 9 giugno 2017, punto 2.2.).

[11] Da menzionare anche gli studi sulle varie forme di diseguaglianza, sulle determinanti della dinamica salariale e della dispersione salariale, sul rafforzamento e riqualificazione della contrattazione collettiva, sul fenomeno del lavoro sommerso e sulle misure di contrasto alla povertà, incluse quelle attinenti al reddito di cittadinanza, e a favore dell'inclusione sociale, con particolare riguardo all'inclusione nel mondo del lavoro delle persone con disabilità e sull'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68; sulla valutazione dello stato dei servizi sociali, sui flussi migratori e sulla loro relativa integrazione.

[12] Ciò avviene anche mediante attività di elaborazione di un quadro interpretativo organico degli aspetti evolutivi delle dinamiche e delle politiche del lavoro più significativi da presentare periodicamente al pubblico; di potenziamento della qualità scientifica della biblioteca e del centro di documentazione dell'Istituto e di favorirne l'accesso e la fruizione del materiale bibliografico e documentario da parte del pubblico.

## 2.2 Il Piano integrato triennale delle attività (Pta) 2022-2024

Gli enti pubblici di ricerca, nell'esercizio dell'autonomia loro attribuita e in conformità delle linee guida espresse nel Programma nazionale della ricerca, adottano, ai sensi dell'articolo 7 del più volte citato d.lgs. n. 218 del 2016, un Piano triennale di attività (Pta), aggiornato annualmente, che è sottoposto ai Ministeri vigilanti per la relativa approvazione, tenuto conto delle funzioni, compiti e responsabilità a essi attribuiti dalla normativa vigente. Nel Pta sono definite le attività previste nel triennio di riferimento, la consistenza, le variazioni dell'organico e il piano di fabbisogno del personale nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale, e sono altresì individuate le risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione delle attività programmate.

Per quel che concerne l'Inapp, il suo statuto stabilisce, all'articolo 3, comma 2, che il Pta esplicita "gli obiettivi quantitativi e qualitativi delle attività istituzionali, di ricerca scientifica e di terza missione, individuando altresì le risorse ad essi dedicate" e, all'articolo 6, comma 1, lettere d) e h), che la sua adozione spetta al consiglio di amministrazione su proposta del Presidente dell'Istituto.

Il Pta rappresenta, dunque, il principale strumento di programmazione dell'Istituto, nel cui alveo sono ricondotte le attività di carattere istituzionale ricorrente e la sintesi dei vari piani, programmi e progetti operativi, con individuazione delle relative finalità, fonti finanziarie e committenze (nazionali europee ed extraeuropee), assunti in coerenza con il citato Programma nazionale della ricerca e con gli atti di indirizzo assunti in materia dal ministero vigilante e dagli stessi organi di governo dell'Istituto[13].

A seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, che ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche con un numero di dipendenti

[13] Si tratta: degli indirizzi strategici triennali del consiglio di amministrazione dell'Inapp; degli obiettivi strategici vigenti in materia di anticorruzione e trasparenza; dei bilanci di previsione annuale e pluriennale 2022-2024 e relative note di variazione e di assestamento in corso di esercizio; del Piano della formazione continua per il 2021-2023, elaborato sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi del personale e aggiornato annualmente, in attesa dell'aggiornamento del medesimo Piano per il triennio 2022-2024; del Piano di attuazione dell'Inapp in qualità di Organismo intermedio (Pa-Oi 2018-2023) del Pon Spao 2014-2020 Fse e il relativo Piano esennale articolato per annualità, conformemente alla convenzione tra Autorità di gestione del Pon e Inapp del 27 ottobre 2017 e s.m.i.

superiore a cinquanta di adottare, entro il 31 gennaio di ciascun anno, un nuovo strumento di pianificazione integrata, denominato Piano integrato di attività e organizzazione (Piao), finalizzato ad "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso", il consiglio di amministrazione dell'Istituto, con deliberazione n. 2 del 3 marzo 2022, in coerenza con gli atti di indirizzo e di programmazione strategica dianzi menzionati e in osservanza del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 1° dicembre 2021 e dello schema di piano tipo a esso allegato e alle Linee guida emanate in materia, ha adottato il Piao dell'Istituto per il triennio 2022-2024, nel quale sono confluiti il Pta 2022-2024, nonché, in attesa dei decreti attuativi previsti dai commi 5 e 6 della citata disposizione legislativa[14], il Piano triennale delle performance (Ptp), il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Ptpct), il Piano organizzativo del lavoro agile (Pola) e il Piano triennale delle azioni positive (Ptap).

## 2.3 La pianificazione dell'attività di ricerca

Per quel che riguarda specificamente l'attività di ricerca, nel Pta è illustrata anzitutto la programmazione che l'Istituto ha inteso sviluppare e approfondire nel periodo considerato (2022-2024) nell'ambito della ricerca istituzionale di carattere ricorrente[15] e di quella derivante dall'attività svolta in qualità di Organismo intermedio (Oi) del Programma operativo

[14] Intervenuti successivamente all'adozione del Piao 2022-2024: si tratta del d.p.r. 24 giugno 2022, n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e del correlato d.interm. 24 giugno 2022 con il quale sono stati definiti il contenuto, la struttura e le modalità redazionali del Piao, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso da parte delle amministrazioni pubbliche per le quali sussiste il relativo obbligo.

[15] Le attività di ricerca istituzionale di carattere ricorrente, conformemente ai compiti dell'Istituto delineati dall'articolo 10 del d.lgs. n. 150 del 2015, consistono principalmente nello studio, ricerca, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche in materia di lavoro, istruzione formazione e inclusione, e terzo settore, nonché nella gestione di progetti comunitari. In particolare, le attività di ricerca istituzionale ricorrenti, svolte in attuazione di apposite disposizioni normative o per conto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, esitano nella redazione di specifici rapporti che ne compendiano i risultati, i più significativi dei quali sono: il Rapporto sul sistema nazionale di formazione professionale (*ex* articolo 20 l. n. 845 del 1978); il Rapporto annuale sull'apprendistato (*ex* art. 4 del d.m. Lavoro 20 maggio 1999, n. 179); il Rapporto sull'Offerta di formazione professionale (Ofp) (*ex* d.lgs. n. 112 del 1998); il Rapporto annuale di monitoraggio delle azioni formative nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sullo stato dell'arte dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), compreso il sistema duale in IeFP (*ex* d.lgs. n. 76 del 2005); il Rapporto annuale al Parlamento sulla formazione continua in Italia (*ex* art. 66 della l. n. 144 del 1999); il Rapporto al Parlamento sullo stato di attuazione della legge n. 68 del 1999; il Rapporto di monitoraggio per l'Italia della strategia di attuazione del Piano di azione internazionale di Madrid sull'invecchiamento (Mipaa) (Rapporto 2018-2022); (Fonte: Pta Inapp 2022-2024).

nazionale (Pon) Spao del Fondo sociale europeo (Fse) 2014-2020[16] e di componente del Sistema statistico nazionale.

Per quel che concerne, invece, la ricerca scientifica, il Pta prevede una suddivisione in sei insiemi omogenei di ambiti di analisi e studio, definiti Nuclei tematici (Nt), articolati al loro interno in linee di attività (vedi tabella 1), cui si correlano 48 iniziative di ricerca, di cui 22 avviate nel corrente esercizio e riferite al triennio in considerazione.

I detti ambiti di ricerca sono incentrati sui temi: del "capitale umano", riguardato sotto diverse prospettive in connessione con l'evoluzione dei sistemi produttivi e dei correlati nuovi fabbisogni formativi delle politiche pubbliche dell'istruzione e con la trasformazione in atto del modello organizzativo-gestionale delle amministrazioni pubbliche (Nt 1); delle diseguaglianze, specie nella distribuzione del reddito e della ricchezza, delle politiche salariali e delle problematiche connesse sul fronte della coesione sociale e delle povertà, analizzati sotto differenti prospettive (economica, socioeconomica, normativa) (Nt 2); del sistema di formazione professionale nelle sue diverse declinazioni (apprendistato, formazione continua, formazione degli adulti e dei lavoratori nelle imprese, ecc.) (Nt 3); dell'analisi comparata e dell'evoluzione dei sistemi di "welfare", con specifico riferimento ai relativi modelli e alle forme di finanziamento, alle caratteristiche e ai limiti del sistema di welfare italiano (Nt 4); sulle nuove forme di organizzazione del lavoro e sulle relative dinamiche derivanti dalla cosiddetta "quarta rivoluzione industriale" (Nt 5); delle politiche "passive" del lavoro e della loro integrazione con le politiche "attive" del lavoro, con particolare riferimento alle

[16] In base alla convenzione stipulata il 26 ottobre 2017 con la soppressa Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (Anpal) ed efficace fino al 2023, l'Istituto è delegato all'attuazione di diverse "Azioni" del Pon, articolate a loro volta in "Operazioni", che hanno riguardato, in particolare: l'Asse I - Occupazione (3 "Azioni": Individuazione e diffusione di modelli previsionali di anticipazione dei cambiamenti strutturali dell'economia e del mercato del lavoro (con declinazioni anche territoriali; Azioni di consolidamento e aggiornamento delle analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese (con declinazione dei dati anche a livello territoriale); Produzione di informazioni e di strumenti a supporto di scuole, università, enti di formazione e servizi per il lavoro finalizzati alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro); l'Asse II, Istruzione e formazione (3 "Azioni": Rafforzamento delle analisi sulla popolazione scolastica e i fattori determinanti dell'abbandono, con riferimento alle componenti di genere, ai contesti socio-culturali, economici e locali (anche con declinazione a livello territoriale); Azioni di consolidamento e aggiornamento delle analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese (anche con declinazione a livello territoriale); Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (Eqf) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali e crediti formativi; Definizione standard di servizio e applicazione del Piano nazionale della qualità dell'istruzione e della formazione; e l'Asse IV - Capacità istituzionale e sociale (1 "Azione": Progettazione, sviluppo e infrastrutturazione di sistemi conoscitivi condivisi per lo scambio, l'elaborazione e la diffusione dei dati disponibili sulle diverse policy [ad esempio contrasto alla dispersione scolastica e apprendimento permanente, integrazione dei sistemi di istruzione e formazione sistemi di monitoraggio e valutazione delle politiche attive e del lavoro].) (Fonte: Pta Inapp 2022-2024, pagg. 68-69).

interazioni tra politiche di sviluppo, nazionale e locale, e politiche di integrazione e occupazione e sull'incidenza dei meccanismi dei "servizi per il lavoro" e delle varie forme di "reddito di cittadinanza" in Europa e in Italia (Nt 6).

Il piano di attività di ricerca scientifica per il 2022 è poi completato da due linee di attività definite trasversali giacché interessano argomenti comuni a più Nt[17].

[17] Una prima attività "trasversale" concerne la progettazione e realizzazione della "VI Rilevazione longitudinale su Imprese e Lavoro (Ril) – Indagine Sistan": si tratta di una ricerca condotta su un campione rappresentativo di circa 30.000 società di persone e di capitali, operanti in settori diversi da quello agricolo, con la finalità di studiare le implicazioni del progresso tecnologico sulle nuove forme di prestazioni lavorative e sulla loro regolazione, tenendo in considerazione le implicazioni: della pandemia da covid-19 sull'organizzazione dei processi produttivi; del processo riconversione energetica e tecnologica sulle scelte manageriali, di investimento e di competizione aziendale; delle misure di incentivazione fiscale sull'occupazione, investimenti e credito; degli interventi inclusi nel Pnrr. L'altra attività "trasversale" attiene, invece, al tema della revisione degli indicatori socioeconomici alla luce della transizione digitale, stante la ritenuta obsolescenza di quelli tradizionali non più in grado di cogliere le trasformazioni in atto.

**Tabella 1 - Le linee di attività di ricerca scientifica per il triennio 2022-2024**

| LINEA DI ATTIVITÀ | Nuclei Tematici |
|---|---|
| INIZIATIVE DI RICERCA PTA 2021-2023 IN CORSO | |
| Imprenditori, pratiche manageriali e comportamenti di impresa | 1 |
| Qualità dell'investimento in istruzione, cambiamento strutturale e dell'occupazione | 1 |
| SOPHIA | 1 |
| Transizioni nel mercato del lavoro: le traiettorie delle persone con background adottivo | 1 |
| Politiche pubbliche per l'istruzione, inclusione e apprendimenti scolastici | 1 |
| Sistema informativo sulle professioni delle pubbliche amministrazioni | 1 |
| Lo sviluppo delle competenze nella Pubblica Amministrazione | 1 |
| Scenari di contesto e analisi dei cambiamenti strutturali dell'occupazione e della distribuzione dei redditi | 2 |
| Salari, disuguaglianza e coesione sociale: individui, mercati locali e imprese | 2 |
| Analisi delle politiche di inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità | 2 |
| Analisi delle dinamiche involutive della povertà | 2 |
| Corresponsabilità condivisa. Interesse generale e politiche di attivismo civico nell'innovazione sociale di comunità | 2 |
| Analisi della fase di sperimentazione e della messa a regime del sistema duale nell'ambito della IeFP | 3 |
| Analisi della progressività e continuità formativa nella filiera lunga IeFP-IFTS-ITS, e della rispondenza ai fabbisogni di competenze strategiche (digitale e verde) e di soft skills | 3 |
| Strategie e modelli per l'implementazione del work based learning | 3 |
| Analisi comparativa dei dispositivi regionali di accreditamento per la formazione con gli indicatori EQAVET | 3 |
| Le traiettorie di evoluzione dei sistemi formativi a livello territoriale tra esigenze di sviluppo del tessuto produttivo e riproduzione delle disuguaglianze | 3 |
| Evoluzione e adattamento del sistema di offerta dei servizi sociali per una migliore inclusione | 4 |
| Cambiamento strutturale (di natura tecnologica e sociale), organizzazione del lavoro, produttività e salari | 5 |
| Formazione professionale, organizzazione nelle imprese e politiche del personale | 5 |
| Analisi di genere delle policies nel mercato del lavoro | 6 |
| Analisi di genere delle misure di sostegno alla genitorialità | 6 |
| Analisi e valutazione delle politiche di incentivazione per il lavoro e le imprese | 6 |
| Sostenere l'occupabilità per favorire cittadinanza attiva e inclusione sociale | 6 |
| INIZIATIVE DI RICERCA AVVIATE PER IL PERIODO 2022-2024 | |
| Sistema informativo sulle professioni delle pubbliche amministrazioni | 1 |
| Implementazione, manutenzione, internazionalizzazione e promozione del progetto SOPHIA | 1 |
| Rilevazione profili e competenze digitali nell'area professionale data protection e cybersecurity | 1 |
| Sostenere le transizioni con percorsi innovativi di orientamento per favorire l'occupabilità | 1 |
| Scenari di contesto e analisi dei cambiamenti strutturali dell'occupazione e della distribuzione dei redditi | 2 |
| Prospettiva di genere nel mercato del lavoro e nelle politiche pubbliche | 2 |
| Analisi e proposte di intervento per l'inclusione socio-lavorativa delle persone di origine straniera | 2 |
| Sviluppo dell'economia sociale | 2 |
| Salario minimo e sistema di wage setting | 2 |
| Job Guarantee: un modello applicabile? | 2 |
| Formazione continua, nuove tecnologie e performance economica delle imprese | 3 |
| Partecipazione di adulti low skilled ad attività di apprendimento formale e informale | 3 |
| Metodologie formative innovative per l'apprendimento permanente | 3 |
| Dinamiche demografiche e invecchiamento attivo | 3 |
| Evoluzione dei sistemi di welfare: il ruolo dei servizi sociali all'epoca della pandemia | 4 |
| Transizione ecologica, processi produttivi e mercato del lavoro | 5 |
| Smart working. Percorsi di ricerca per la regolamentazione, la misurazione e l'analisi | 5 |
| Qualità del Lavoro e sostenibilità | 5 |
| Monitoraggio e valutazione del Servizio Civile Universale fra cittadinanza attiva e occupabilità | 6 |
| La rete dei servizi al lavoro: un nuovo ruolo nell'intermediazione lavorativa | 6 |
| Ammortizzatori sociali | 6 |
| Rapporto Plus | 6 |
| INIZIATIVE DI RICERCA PTA 2021-2023 IN CORSO NEL PERIODO 2022-2023 (TRASVERSALI) | |
| VI Rilevazione Imprese e Lavoro (RIL) | Trasversali |
| Revisione degli indicatori socioeconomici alla luce della transizione digitale | Trasversali |

*Fonte: Inapp - Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024*

Inoltre, il piano di attività della ricerca scientifica per il 2022-2024 dà continuità alle analisi programmate e avviate negli scorsi anni segnatamente sull'economia delle piattaforme digitali, con particolare riferimento a quelle di lavoro ("*labour platform*"), e sulle sue ricadute, quantitative e qualitative, sull'impianto normativo e sulla disciplina del lavoro in generale. L'interesse dell'Istituto per tale fenomeno è motivato dal fatto che esso involge questioni che interessano trasversalmente diversi filoni di ricerca, quali il capitale umano e l'occupazione, il diritto del lavoro, i sistemi di protezione sociale ecc., e si inserisce nell'ambito delle attività di costruzione e di sviluppo di basi di dati e di un sistema unificato delle basi di dati dell'Istituto per favorirne l'integrazione con le basi di dati di cui sono titolari altri enti di ricerca[18].

Analogamente, per il periodo 2022-2024 è stata prevista la prosecuzione della partecipazione dell'Istituto a vari programmi di ricerca e ad altre iniziative, tra cui quella a progetti e a bandi di ricerca competitivi finanziati da istituzioni nazionali e internazionali, e l'avvio di nuove attività e collaborazioni con gruppi di lavoro transnazionali, specie di paesi terzi dell'area mediterranea, per attività di supporto, di analisi e di scambio di esperienze in materia di politiche del lavoro e sistemi di "*welfare*".

Per quel che concerne, invece, la cosiddetta Terza missione, che ricomprende tutte le attività che, in maniera diretta o indiretta, concorrono alla diffusione presso il più ampio pubblico della conoscenza e dei risultati della ricerca e a favorirne, al tempo stesso, la promozione e l'ulteriore sviluppo, l'Istituto ha proseguito nell'opera di trasformazione della propria infrastruttura tecnologica e di messa in sicurezza dei propri portali "*web*"[19] al fine di aumentarne la capacità di fruibilità da parte della comunità scientifica e della collettività in generale dei risultati della propria attività istituzionale e di ricerca, e ha altresì proceduto a programmare e implementare nuovi dispositivi tecnologici che consentano di supportare funzionalmente l'azione di valorizzazione delle sue attività di ricerca istituzionale e scientifica[20], dando così

---

[18] Le basi di dati di cui l'Istituto è titolare, alimentate dagli esiti delle indagini da esso stesso condotte, sono completamente "open access". Tali basi di dati riguardano le seguenti indagini: Plus - "*Participation, labour, unemployment survey*"; Ril - Rilevazione longitudinale su imprese e lavoro; Qdl - Indagine campionaria sulla qualità del lavoro; IeFP - Istruzione e Formazione Professionale; Icp - Indagine campionaria sulle professioni; Audit - Audit dei fabbisogni professionali; Dottori di Ricerca - Indagine sulla mobilità geografica dei dottori di ricerca; Servizio civile - Indagine sul servizio civile nazionale; Servizi sociali - Indagine sull'offerta non profit; Indaco - Indagine sulla conoscenza nelle imprese; "*Intangible assets survey*" - Indagine sugli investimenti intangibili delle imprese (Fonte: Pta 2022-2024).

[19] La programmazione degli interventi riguarda i seguenti applicativi e portali già esistenti: Atlante Lavoro; Professioni e Fabbisogni; Intranet; App Mobile Stage4Eu.

[20] Si tratta di progetti volti alla realizzazione e/o al rafforzamento: di un sistema integrato sperimentale sull'occupazione, professioni, competenze e transizioni in ambito europeo (Sofia); di un sistema informativo sulle professioni delle pp.aa.; di un sistema aziendale di scambio e diffusione dati ("Cont@ct centre Inapp"); del servizio di Assistente virtuale; di modalità di

corso alle indicazioni provenienti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) sul tema delle innovazioni strutturali delle pp.aa.

In questo stesso ambito si inscrivono anche le iniziative programmate dall'Istituto per il rafforzamento della strategia di promozione, disseminazione e valorizzazione delle attività compiute, degli strumenti utilizzati e dei risultati ottenuti, segnatamente mediante il potenziamento dei mezzi e dei canali di comunicazione e di scambio (portale "*web*" istituzionale, canali "*social*", "*webinar*", produzione editoriale in formato digitale, organizzazione di eventi e di grandi eventi, ecc.), nonché una serie di attività, aventi finalità analoghe, sostenute finanziariamente dall'Unione europea e da altri enti e organismi internazionali.

## 2.4 L'attuazione delle attività di ricerca programmate

La programmazione contenuta nel Pta si raccorda con la pianificazione contenuta nella Sez. 2.2. del Piao, nella quale trova esplicitazione il Ptp, nel quale sono articolati gli obiettivi organizzativi, operativi e individuali, e gli indicatori impiegati per misurare e valutare la "performance" organizzativa - istituzionale dell'Istituto nel suo complesso. Segnatamente, la "performance" istituzionale triennale si incentra su 9 obiettivi istituzionali, tra cui l'attuazione dei piani, programmi e progetti relativi ai temi di ricerca istituzionale prima indicati (OS1 – Ricerca istituzionale[21]; OS2 – Ricerca scientifica; OS3 – Terza missione)[22], ai quali si correla uno spettro significativo di indicatori (oltre 30) con cui è misurato e valutato, in termini di risultato e/o di efficacia, il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di cui si è detto.

Il Ptp contiene inoltre le linee strategiche dell'Istituto, declinate dalla relazione programmatica, approvata dal consiglio di amministrazione dell'Istituto in occasione dell'adozione del bilancio di previsione, nelle azioni e iniziative da intraprendere o da proseguire nel corso del triennio di riferimento, i cui contenuti trovano corrispondenza, in termini di competenza finanziaria, nei relativi documenti informativo-contabili a esso allegati[23].

---

valorizzazione del patrimonio informativo dell'Istituto attraverso tecniche di "*visual analytics*" ed euristiche computazionali ("*Visual analytics*" ed euristiche "*data-driven*" per la valorizzazione del patrimonio informativo Inapp).

[21] Il perseguimento dell'Obiettivo specifico 1 – Ricerca istituzionale è funzione diretta della "*performance*" annuale delle strutture e dei gruppi di ricerca, cui collaborano la direzione generale, le direzioni amministrative ed i servizi trasversali.

[22] Gli altri obiettivi sono: prevenzione della corruzione, trasparenza amministrativa, mappatura processi e semplificazione/digitalizzazione delle procedure, salute organizzativa, salute professionale e salute digitale.

[23] Cfr. articolo 7 del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza.

Ciò posto, gli esiti del monitoraggio sulle attività svolte fino al 31 dicembre 2022, riportati nella relazione al rendiconto generale dell'Istituto approvato a maggio 2023, attestano che nell'annualità considerata l'Istituto ha prodotto per ricerca istituzionale complessivamente 117 elaborati[24]; mentre per quel che riguarda la ricerca scientifica sono state approvate 22 nuove linee di ricerca che vanno ad affiancarsi a quelle ancora in corso di sviluppo e di attuazione approvate con il Pta 2021-2023.

Inoltre, nell'ambito delle attività di ricerca svolte in qualità di ente capofila o *partner* di associazioni temporanee di enti vincitrici di bandi competitivi europei e internazionali, nel corso del 2022 l'Istituto ha portato a compimento il progetto "*Macad.Ews - Multidimensional analysis of capability deprivation in education and welfare services*"[25], il progetto "*Youth employment partnerShip - Evaluation studies in Spain, Hungary, Italy and Poland*" e il progetto "*EaSi progress - Val.u.e. C.h.a.in. competitiveness*".

Tra i restanti progetti ancora in corso di svolgimento vanno menzionati, per la loro maggiore rilevanza, il progetto "*Horizon 2020 - next steps in securing the sustainability of the european social survey, european infrastructure research consortium – Ess-Sustain2*", i progetti sull'apprendimento in età adulta nell'ambito del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop), la cui ultimazione è prevista per il 2023[26], nonché il progetto "*Eulep*", riguardante la rilevazione dei fabbisogni formativi e la conseguente elaborazione di una proposta formativa a favore delle piccole e medie imprese in materia di utilizzo di intelligenza artificiale e realtà virtuale nei processi produttivi o di erogazione dei servizi[27].

---

[24] Si tratta di: 19 rapporti di ricerca e 17 studi ed analisi elaborati da Inapp; 11 sistemi informativi/database, 16 seminari, conferenze, convegni e *workshop* e 54 altri prodotti (note tecniche e metodologiche, materiali informativi, *data visualization output*, rassegne stampa tematiche, bollettini bibliografici e normativi, ecc.).

[25] Il progetto in questione è risultato vincitore di un bando competitivo indetto dal Ministero dell'università e della ricerca (Mur) e finanziato a valere sul Fondo integrativo speciale per la ricerca (Fisr) per l'importo complessivo di euro 56.518, di cui euro 31.080 destinati a favore dell'Istituto, finalizzato allo sviluppo di un prototipo di strumento "diagnostico", ad uso della "*education*" e dei servizi territoriali, delle nuove esigenze dell'utenza, nella prospettiva futura di definire un modello di intervento integrato ancorato ai reali fabbisogni delle persone/famiglie per il superamento, in condizioni di sicurezza, delle diverse fragilità indotte della pandemia da covid-19. I risultati dell'attività progettuale, avviata nel settembre 2021, sono stati presentati nella sezione "Practice fair" della "*31th European social services conference advancing social services*" tenutasi a Malmö (Svezia) dal 13 al 15 giugno 2023.

[26] L'Istituto, insieme ad altri enti di ricerca nazionali e europei, ha partecipato a un bando indetto dal Cedefop nel 2020 sui temi dell'apprendimento in età adulta e formazione continua, risultandone vincitore: la relativa attività progettuale riguarda: da un lato, l'individuazione di approcci/strategie che conducano, a lungo termine, a sistemi di formazione permanente sostenuti dall'apprendimento in ambienti di lavoro favorevoli e da un cambiamento nell'atteggiamento e nel comportamento delle imprese e delle persone nei confronti della formazione continua; dall'altro, i temi della costituzione di reti territoriali per l'apprendimento permanente, dell'"*outreach*" e dell'offerta di istruzione e formazione personalizzata disponibile per adulti "*low skilled*" e "*low qualified*".

[27] Il progetto in questione, la cui conclusione è prevista per maggio 2026, è finanziato dalla Commissione europea nel quadro del programma "Erasmus+".

Riguardo alle attività riconducibili alla Terza missione, invece, l'Istituto ha proseguito nel 2022 le attività di gestione delle azioni decentrate[28] a esso affidate in esecuzione del programma "Erasmus+" per il settore Istruzione e formazione professionale per il periodo 2021-2027, di cui l'Istituto è Agenzia nazionale[29], in ordine alle quali l'Istituto ha assunto impegni di spesa per un importo complessivo di euro 60.010.023, pari a circa il 98,83 per cento dell'intero stanziamento di risorse finanziarie messo a disposizione dalla Commissione europea (euro 60.721.989)[30], e con cui sono stati finanziati complessivamente 442 progetti[31] e 5 iniziative di cooperazione transnazionale (Tca) con 21 partecipanti.

Inoltre, nell'ambito del progetto "*ReferNeT Action*" 2020-2023[32], l'Istituto, nella sua qualità di ente capofila responsabile per l'Italia della partecipazione al progetto in questione[33], ha predisposto anche per il 2022 l'"*Italy national implementation plan*" (Nip), nel quale sono esposte le misure impiegate dallo Stato italiano nell'anno di riferimento per dare corso alla raccomandazione n. 2020/C 417/01 del Consiglio dell'Unione europea del 24 novembre 2020 relativa all'istruzione e formazione professionale per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza.

Quanto al progetto "*It- Implementation of the european agenda for adult learning*" 2022-2023, di cui l'Istituto, su designazione del Mlps, è coordinatore nazionale per l'Agenda sull'"*Adult learning*" della Commissione europea anche per il biennio 2022-2023, nel 2022 sono state portate a compimento tutte le azioni programmate per il primo anno di attuazione del menzionato progetto[34], e, contestualmente, sono state avviate le iniziative necessarie e prodromiche all'indagine denominata "Competenze per la vita" il cui svolgimento è programmato per il 2023.

---

[28] Sono le azioni decentrate: mobilità per i discenti e per il personale dell'istruzione e la formazione professionale (Azione chiave 1); partenariati per la cooperazione (Azione chiave 2); "*Training cooperation activities* "(Tca) (Azione chiave 3).

[29] La designazione dell'Istituto come Agenzia nazionale del programma "Erasmus+" per il settore istruzione e formazione professionale è stata confermata per il periodo 2021-2027 dal Mlps con nota ministeriale del 3 marzo 2021, comunicata alla Commissione europea.

[30] Di cui euro 51.292.774,30 per la mobilità transnazionale, euro 9.364.214,70 per i partenariati per la cooperazione ed euro 65.000 per le "*Training cooperation activities*".

[31] Di cui 378 di mobilità per i discenti e per il personale Ifp - con un numero complessivo di 12.276 partecipanti - e 64 progetti di partenariati per la cooperazione.

[32] Si tratta di una rete di istituzioni create nel 2002 dal Cedefop per fornire informazioni sui sistemi e sulle politiche nazionali di istruzione e formazione professionale (Ifp) negli Stati membri dell'Unione europea.

[33] L'Istituto opera nell'ambito di questo progetto sulla base di un accordo di partenariato quadriennale 2020-2023 e di convenzioni annuali.

[34] In particolare, è stato predisposto il piano nazionale di attuazione (Pna) e sono state svolte le attività di monitoraggio sull'attuazione della raccomandazione Ifp, della dichiarazione di Osnabruck e del piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta 2021-2023.

Per quel che concerne il progetto "*Reference point Eqavet*" 2019-2021, volto alla diffusione e all'implementazione di metodologie innovative di "Assicurazione della Qualità", in particolare l'autovalutazione e la "peer review", anche nel 2022 l'Istituto, sempre su designazione del Mlps, ha svolto il ruolo di "*National referent point*" (Nrp) per l'Italia nell'ambito della rete "*European quality assurance for vocational education and training*" (Eqavet) della Commissione europea.

Infine, anche nel 2022 l'Istituto ha partecipato al progetto "*Eurodesk Italy*", che ha lo scopo di diffondere tra il pubblico giovanile informazioni sui programmi per la gioventù promossi dall'Unione europea e dal Consiglio d'Europa[35].

In merito, invece, ai piani di attività attuativi dei programmi operativi nazionali del Fondo sociale europeo (Fse), la relazione al rendiconto generale per il 2022 riferisce che, in qualità di Oi del Pon Spao[36], l'Istituto è stato delegato fino al 31 marzo 2023, in forza di diversi *addenda* alla convenzione Inapp-Anpal del 28 febbraio 2019, l'ultimo dei quali stipulato il 6 marzo 2023, che hanno comportato una diversa modulazione degli originari obiettivi di spesa programmati e della distribuzione pluriennale delle risorse disponibili, a realizzare numerose e rilevanti azioni che insistono, in particolare, sull'Asse 1 del Pon - "Occupazione", sull'Asse 2 - "Istruzione e formazione" e sull'Asse 4 - "Capacità istituzionale e sociale"[37]. Segnatamente, per effetto di tali *addenda* e dei relativi atti conseguenti (Piano di attuazione delle azioni delegate e Piano esecutivo sessennale) delle risorse disponibili a valere sul Pon Spao 2014-2020[38], pari a complessivi euro 78.348.097,78, sono risultate assegnate all'annualità 2022 euro 16.433.279,08[39].

L'Istituto ha, inoltre, mantenuto come prioritaria l'attività di consolidamento e ampliamento delle relazioni internazionali, proseguendo la partecipazione a vari programmi di ricerca

---

[35] L'Istituto partecipa a tale progetto sulla base di un protocollo d'intesa, che si rinnova di anno in anno, di adesione a una rete nazionale di "*Eurodesk*" avente la finalità indicata.

[36] Il Pon Spao promuove azioni di supporto alle riforme strutturali riportate nel Programma nazionale di riforma in tema di occupazione, mercato del lavoro, capitale umano, produttività, con una strategia finalizzata ad aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, anche mediante l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano.

[37] All'Istituto sono state assegnate risorse anche per l'Assistenza tecnica (Asse V). Il dettaglio operativo delle azioni in questione è illustrato nella medesima relazione.

[38] Risorse che, per effetto di tale rimodulazione, sono state incrementate di circa 27 mln, facendo ascendere l'intero importo del finanziamento a complessivi euro 78.348.097,78.

[39] Con la sottoscrizione del V *addendum* alla convenzione Inapp-Anpal del 2019 è stato nuovamente aggiornato il Piano di attuazione delle azioni delegate all'Istituto per il periodo 2018-2023, per cui, fermo restando il finanziamento complessivo riconosciuto ad Inapp per il piano sessennale pari ad euro 78.348.097,78, la relativa ripartizione annuale è stata così riformulata: euro 14.738.750,63 per l'anno 2018; euro 13.997.809,82 per l'anno 2019; euro 14.101.891,23 per l'anno 2020; euro 11.572.418,21 per l'anno 2021; euro 16.433.279,08 per l'anno 2022 ed euro 7.503.948,81 per l'anno 2023.

internazionali già in corso e avviando nuove iniziative e collaborazioni con gruppi di lavoro europei e internazionali, quali, tra gli altri, l'"*European social survey*", indagine statistica realizzata nell'ambito di un "*European reasearch infrastructure consortium*" (Ess Eric) in cui l'Istituto rappresenta l'Italia, con la quale, mediante la rilevazione degli atteggiamenti, delle credenze e dei comportamenti dei cittadini europei, sono misurati la stabilità e i cambiamenti nel tempo di tali aspetti, e il "*Programme for the international assessment of adult competencies*" (Piaac), programma di ricerca internazionale promosso dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) finalizzato alla valutazione delle competenze della popolazione adulta.

Nel 2022 è proseguita anche la collaborazione con la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Mlps, finalizzata alla predisposizione ed elaborazione della Relazione biennale al Parlamento sullo stato di attuazione della l. 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili." La relativa convenzione, che ha per oggetto l'affidamento delle attività utili alla redazione di tale Relazione, si è conclusa il 27 luglio 2022.

Sulla base della convenzione con l'Università Cattolica di Milano sottoscritta in data 9 settembre 2022, l'Istituto ha poi aderito al progetto, promosso dalla suddetta Università assieme a Fondazione etica, Libera e Cnel, denominato "LIBenter", che ha come obiettivo quello di rendere monitorabile ogni progetto previsto nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), vigilando sull'impiego delle risorse finanziarie, europee e nazionali, stanziate allo scopo, mediante la messa in comune di capacità civiche e di saperi tecnici attraverso gruppi misti attivi sui fronti della ricerca e della mobilitazione della cittadinanza.

Sempre nel corso del 2022 sono state, infine, completate le attività di studio, analisi, e valutazione che trovavano causa in convenzioni, accordi e protocolli d'intesa stipulati con istituzioni ed enti, pubblici e privati, in esercizi precedenti e di cui era prevista la conclusione entro l'annualità qui considerata; e sono stati sottoscritti 19 nuovi atti di collaborazione, di cui 17 a carattere non oneroso per l'Istituto o per cui è prevista un'entrata in suo favore.

**Tabella 2 - Accordi, convenzioni e protocolli d'intesa stipulati nel 2022**

| | Controparte | Oggetto | Decorrenza | Termine |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro - Anpal | Svolgimento da parte di Inapp delle attività strumentali necessarie per assicurare il funzionamento di Anpal | 1/1/2022 | 31/12/2022 |
| 2 | ASI | Collaborazione per la valutazione dello sviluppo e della competitività del sistema produttivo italiano nel settore spaziale e aerospaziale attraverso la promozione e la diffusione della ricerca scientifica e tecnologica e la gestione di progetti nazionali ed internazionali | 7/2/2022 | 6/2/2025 |
| 3 | Assessorato alle Politiche della Famiglia, dei Bambini e della Casa, Sociale, Pari Opportunità - Regione Piemonte | Collaborazione interistituzionale in materia di promozione della governance e integrazione dei servizi sociali e di politica attiva del lavoro sul tema povertà ed inclusione sociale. | 1/1/2022 | 31/12/2022 |
| 4 | Comitato Italiano per l'Unicef - Fondazione Onlus | Collaborazione per attività di monitoraggio, ricerca e disseminazione su temi di comune interesse riferiti alla condizione e ai diritti dei minori | 17/5/2022 | 17/5/2025 |
| 5 | Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea | Collaborazione per garantire l'implementazione del "Sistema informativo sulle professioni" mediante la sua integrazione con i dati statistici raccolti da AlmaLaurea rispetto alla professione svolta dai laureati e alle relative performance formative e occupazionali | 20/5/2022 | 20/5/2025 |
| 6 | Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Verona | Collaborazione scientifica al fine di migliorare il quadro conoscitivo sui fenomeni di interesse comune | 28/9/2022 | 28/9/2025 |
| 7 | Formez PA-Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento della P.A. | Collaborazione per individuare criteri, metodologie statistiche per la rilevazione e rappresentazione delle informazioni riguardanti le professioni nella P.A. | 2/11/2022 | 2/11/2027 |
| 8 | Istituto Nazionale di Statistica (Istat) | Collaborazione in ambito scientifico al fine di aumentare l'informazione statistica e la sua qualità su temi socioeconomici | 24/5/2022 | 24/5/2022 |
| 9 | Istat | Collaborazione per garantire l'implementazione del "Sistema informativo sulle professioni" che nasce dall'opportunità di rendere disponibili informazioni già raccolte da un gruppo di soggetti pubblici | 21/6/2022 | 21/6/2025 |
| 10 | Inail | Accordo di collaborazione per garantire la gestione e l'implementazione del Sistema informativo sulle professioni mediante la sua integrazione con i dati statistici raccolti da Inail in relazione agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali | 21/12/2022 | 21/12/2025 |
| 11 | Mlps - Direzione generale lotta alla povertà e per la programmazione sociale | Realizzazione di attività relative allo svolgimento di Indagine strutturata sui destinatari finali del Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale alle persone in condizioni di indigenza (PO I FEAD) - Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (Regolamento UE 223/2014) | 21/1/2022 | 21/7/2023 |
| 12 | Monster | Accordo di collaborazione per la realizzazione delle attività del progetto "Sophia" teso a rilevare la domanda di lavoro in rete (iob vacancies) | 21/7/2022 | 21/7/2023 |
| 13 | Unioncamere | Cooperazione interistituzionale per la realizzazione della Indagine sulle professioni e per garantire l'implementazione del Sistema informativo sulle professioni | 25/5/2022 | 25/5/2025 |
| 14 | Università Cattolica del Sacro Cuore | Collaborazione scientifica per la realizzazione del Progetto LIBENTER - l'Italia Bene Comune, Nuova, Trasparente, Europea, Responsabile | 9/9/2022 | 15/11/2027 |
| 15 | Università degli studi Roma Tre | Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari ai sensi degli artt. 27 e 92 del d.p.r. n. 382 del 1980, della legge 24 giugno 1997, n. 196 (art. 18) e del d.m. 25 marzo 1998, n. 142 | 30/6/2022 | 30/6/2025 |
| 16 | Università degli Studi del Molise (Unimol) | Accordo di collaborazione per la costituzione di un Osservatorio Unimol e l'Inapp per l'analisi dell'impatto dello *smart working* nei diversi contesti socio-lavorativi che caratterizzano le Aree interne | 6/12/2022 | 6/12/2025 |
| 17 | Università degli Studi di Roma La Sapienza | Convenzione quadro per l'attivazione di tirocini curriculari a favore di studenti frequentanti corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato di ricerca, scuole di specializzazione non mediche, master | 4/10/2022 | 4/10/2025 |
| 18 | Associazione per la Ricerca sociale | Collaborazione su temi legati agli scenari e alle politiche sociali e sociosanitarie, economiche, del lavoro e ad essi connesse, ai sistemi di *welfare* e ai sistemi formativi nelle medesime aree nell'ottica della coesione sociale e territoriale | 23/3/2022 | 23/3/2024 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 19 | Università degli Studi di Milano - Bicocca | Collaborazione per lo svolgimento di attività di interesse comune aventi per oggetto l'applicazione delle categorie analitiche del *management science* e dell'economia comportamentale al tema dell'analisi delle politiche pubbliche, dell'organizzazione dei mercati interni del lavoro e dell'imprenditorialità. | 19/4/2022 | 18/4/2023 |

*Fonte: elaborazione Corte dei conti su rendiconto Inapp*

Si annota, da ultimo, che nell'esercizio qui in esame (2022) l'Istituto non ha partecipato a gare per l'assegnazione di fondi per la realizzazione di progetti riconducibili a una o più missioni del Pnrr, previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, né è risultato affidatario indirettamente di progetti finanziati con risorse a valere sui fondi di tale Piano, né ha in essere collaborazioni con enti attuatori di tali progetti[40].

## 2.5 Le fonti di finanziamento delle attività di ricerca

Come rilevato in precedenza, per lo svolgimento delle sopra descritte attività istituzionali l'Istituto beneficia di un contributo ordinario di funzionamento erogato dal Mlps e riceve da altri enti e istituzioni fondi a destinazione vincolata per l'attuazione dei programmi di ricerca a cui partecipa a vario titolo.

Nella tabella sono indicate le somme stanziate in via definitiva nell'esercizio 2022 per l'attuazione del Piano annuale delle attività dell'Istituto, che ammontano nel loro insieme a 110,22 mln.

Rispetto all'esercizio 2021, si registra un significativo incremento complessivo delle risorse stanziate (+11,78 milioni), determinato dall' incremento della fonte "Fondi europei" (+16,67 per cento rispetto al 2021) e dalla fonte "Altri Fondi nazionali" (+6,92 per cento rispetto al 2021).

[40] In esito ai monitoraggi di questa Corte relativi a quanto previsto dall'articolo 7, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, in legge 29 luglio 2021, n. 108, alla data del 31 dicembre 2024 (sesto monitoraggio semestrale) risulta che l'Inapp non ha partecipato a gare per la relativa assegnazione né è stato indirettamente affidatario di fondi Pnrr, né ha collaborato con enti attuatori di progetti Pnrr.

**Tabella 3 - Fonti di finanziamento del Piano annuale delle attività**

| | 2021* | 2022* | 2022 % sul totale | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Contabilità istituzionale | | | | |
| Fondo istituzionale | 26.351.098 | 26.351.098 | 23,91 | 0 |
| Contabilità speciale | | | | |
| Fondi europei (PON Spao, PON Inclusione, Erasmus+) | 70.145.654 | 81.840.685 | 74,25 | 16,67 |
| Fondi internazionali | 610.552 | 604.895 | 0,55 | -0,93 |
| Altri Fondi nazionali | 1.338.183 | 1.430.825 | 1,30 | 6,92 |
| Totale attività | 72.094.389 | 83.876.405 | 76,09 | 16,34 |
| Totale generale | 98.445.487 | 110.227.503 | 100 | 11,97 |

*Somme stanziate.
*Fonte: elaborazione Corte dei conti su rendiconto Inapp*

La tavola che segue illustra, invece, nel dettaglio le attività di carattere istituzionale ricorrente e i vari piani, programmi e progetti operativi, con indicazione delle finalità, delle committenze, nazionali, dell'Unione europea e internazionali, delle fonti finanziarie, dando separata evidenza alle risorse stanziate, pari a 110,22 mln, di cui 26,35 mln a titolo di contributo istituzionale erogato dal ministero vigilante, alle risorse accertate, pari a 108,47 mln, e, infine, agli impegni, pari a 109,6 mln.

La medesima tabella pone, altresì, in rilievo il dato che il 98,12 per cento dell'intero ammontare delle risorse accertate è riferito a solo tre linee di attività, vale a dire quelle riconducibili all'attività istituzionale ricorrente (24,29 per cento del totale), al Pon Spao 2014-2020 (15,15 per cento del totale) e al progetto "Erasmus+" (58,68 per cento del totale), con una capacità di impegno per quest'ultime due rispettivamente del 99,99 e del 100 per cento del totale delle risorse accertate.

Nel complesso, in termini di impegni finanziari nel 2022 l'attività dell'Istituto risulta attuata nella misura del 101,07 per cento delle relative risorse accertate, in lieve aumento rispetto a quanto riscontrato nell'esercizio 2021 in cui la capacità di impegno si era invece attestata al 100,54 per cento del complesso delle risorse accertate.

## Tabella 4 - Piano delle attività 2022

| Programmi/Piani/Progetti | Tipologia fonte-finanziaria | Stanziamenti | Risorse accertate (R) | % Risorse su totale accertato | Impegni al 31/12 (I) | % Ris. impegnate /Ris. accertate (I/R) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Attività istituzionali ricorrenti | Fondo Istituzionale | 26.351.098 | 26.351.098 | 24,29 | 27.861.943 | 105,73 |
| Fondo Sociale Europeo 2022 - PON SPAO | Fondo Sociale Europeo – Fondo di Rotazione 2022 | 18.189.631 | 16.433.279 | 15,15 | 16.432.636 | 99,99 |
| "Erasmus+" fondi per le azioni decentrate | Commissione Europea – Fondi Nazionali | 60.722.103 | 60.721.989 | 55,98 | 60.717.669 | 99,99 |
| "Erasmus+" funzionamento periodo 01/01/2022 - 31/12/2022 | Commissione Europea – Fondi Nazionali | 2.928.951 | 2.928.951 | 2,70 | 2.928.951 | 100 |
| "National coordinators for the implementation of the European Agenda for Adult Learning - Agreement 2022-2023" | Fondi internazionali | 343.925 | 343.925 | 0,32 | 254.390 | 73,97 |
| Progetto "Youth Employment Partnership" (01/10/2018 – 30/6/2022) | Fondi internazionali (finanziamenti da parte di organismi internazionali per iniziative dell'Istituto) | 30.750 | 30.750 | 0,03 | 32.632 | 106,12 |
| Finanziamento progetto "ReferNet 2022" | Fondi internazionali (finanziamenti da parte di organismi internazionali per iniziative dell'Istituto) | 43.620 | 43.620 | 0,04 | 32.874 | 75,36 |
| Progetto "Value Chain" (1/4/2020 - 31/3/2022) | Fondi internazionali | 19.987 | 19.987 | 0,02 | 15.126 | 75,68 |
| Progetto "Fondimpresa 2020/2022" | Fondi nazionali (trasferimenti correnti da imprese) | 9.965 | 9.965 | 0,01 | 9.575 | 96,08 |
| Progetto "Politiche di integrazione rivolte ai cittadini di paesi terzi" (29/12/2020 - 28/6/2023) | Fondi nazionali (trasferimenti da parte di Ministeri) | 806.318 | 806.318 | 0,74 | 875.830 | 108,62 |
| Progetto MOTUS-E (4/12/2020 - 4/6/2022) | Fondi nazionali- (trasferimenti correnti da imprese) | 1.500 | 1.500 | 0 | 1.444 | 96,29 |
| Progetto Fondazione Brodolini - "CVET systems & UpskillingPathways" (21/1/2021 al 31/12/2023) | Fondi nazionali (trasferimenti correnti da imprese) | 45.250 | 45.250 | 0,04 | 42.289 | 93,46 |
| Progetto IRS - "Promoting lifelong learning of adults through CVET systems and upskilling pathways" (23/12/2020 al 22/4/2023) | Fondi nazionali (trasferimenti correnti da imprese) | 28.300 | 28.300 | 0,03 | 28.163 | 99,51 |
| Progetto "MACaD.EWS - Multidimensional Analysis of Capability Deprivation in Education and Welfare Services" (1/9/2021 al 1/3/2022) | Fondi Nazionali (trasferimenti correnti da parte del Ministero dell'Istruzione) | 7.734 | 7.734 | 0,01 | 7.514 | 97,16 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Progetto "ESS-SUSTAIN-2" (1/1/2020 al 30/6/2023) | Fondi internazionali | 36.140 | 36.140 | 0,03 | 19.097 | 52,84 |
| Eqavet 1/4/2021 - 31/8/2023 | Fondi internazionali | 118.025 | 118.025 | 0,11 | 81.442 | 69 |
| Disabilità e non autosufficienza 1/1/2022 - 31/12/2024 | Fondi nazionali | 400.000 | 400.000 | 0,37 | 175.297 | 43,82 |
| PO I Fead 21/1/2022 - 21/7/2023 | Fondi nazionali (trasferimenti da parte di Ministeri) | 131.758 | 131.758 | 0,12 | 108.984 | 82,72 |
| Eulep "European Learning Experience Platform" 1/6/2022 - 31/5/2026 | Fondi internazionali | 12.448 | 12.448 | 0,01 | 9.041 | 72,63 |
| **Totale programmi** | | **83.876.405** | **82.120.054** | **75,71** | **81.772.955** | **99,58** |
| **Totale attività Inapp** | | **110.227.503** | **108.471.152** | **100** | **109.634.898** | **101,07** |

*Relativamente alle attività istituzionali ricorrenti e per alcuni progetti le risorse impegnate eccedono quelle accertate in quanto risentono dell'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2021.
*Fonte: dati Inapp*

Si annota che in sede istruttoria è stata rilevata la mancata conciliazione: da un lato, tra l'ammontare delle risorse che l'Istituto ha dichiarato di avere accertato per lo svolgimento del piano delle attività 2022, di cui alla tabella precedente, pari a euro 108.471.152, e quanto rappresentato al medesimo titolo ("trasferimenti correnti") nel rendiconto generale per il 2022, pari a euro 109.754.762; dall'altro, tra l'ammontare degli impegni di spesa assunti a valere sul progetto "Erasmus+" relativamente alla gestione delle azioni decentrate, indicato nella tabella precedente in euro 60.717.669, e il corrispondente dato valorizzato nel rendiconto generale per il 2022 per euro 61.692.103.

All'esito delle interlocuzioni istruttorie avvenute con gli organi competenti dell'Istituto è emerso: quanto al primo rilievo, che la mancata conciliazione di cui si tratta è da imputare per euro 1.280.125 agli incassi derivanti dalla restituzione, integrale o parziale, del finanziamento, a seguito di rinuncia o per minori spese, da parte degli enti promotori di progetti finanziati a valere del fondo "Erasmus+" azioni decentrate, e che verranno successivamente reimpiegati per le medesime finalità; e per euro 3.485 all'incasso della somma riveniente dalla cessazione della Cassa sovvenzioni per i personali dell'amministrazione finanziaria, ente pubblico con personalità giuridica, operante nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze, la cui residua consistenza di cassa, risultante dalla chiusura della relativa gestione liquidatoria, è stata devoluta agli enti della ricerca scientifica, e dunque anche all'Istituto. Quanto al secondo rilievo, invece, che la differente rappresentazione del dato contabile in esame è dovuta alla peculiare modalità di contabilizzazione, già impiegata nell'esercizio precedente, delle somme

stanziate per le azioni decentrate del progetto "Erasmus+", trattandosi di "somme stanziate per pari importo in entrata e in uscita nel bilancio dell'Istituto (…) che consentono, dal lato entrate, di contabilizzare le restituzioni operate in caso di rinuncia al finanziamento o effettuazione di spese minori, rispetto al budget riconosciuto, da parte dei soggetti promotori esterni cui erano stati finanziati i progetti medesimi ed erogate delle anticipazioni sul finanziamento complessivo; e dal lato delle uscite, di contabilizzare il riutilizzo delle medesime somme per il finanziamento di ulteriori progetti. Pertanto, le maggiori somme riportate nel rendiconto generale per il 2022 non rappresentano dei finanziamenti aggiuntivi rispetto all'importo della convenzione Erasmus plus per le azioni decentrate, pari ad euro 60.717.669, ma una semplice riutilizzazione di somme che, già assegnate e contabilizzate in uscita, sono rientrate e, quindi, sono state contabilizzate in entrata". In proposito si rinnova l'osservazione, già espressa da questa Sezione nella relazione per la gestione per l'esercizio 2021, secondo cui non appare appropriato, quantunque non determini una maggiore capacità di spesa dell'Istituto e non alteri il risultato di esercizio, il criterio applicato per rilevare contabilmente, sul lato dell'entrata, la restituzione, integrale o parziale per rinuncia o per minori spese, da parte del soggetto beneficiario dei trasferimenti ricevuti a valere sul fondo "Erasmus+" azioni decentrate, e la modalità utilizzata per il loro successivo reimpiego per le medesime finalità, consistente nell'assunzione di nuovi impegni di spesa non preceduta dalla rettifica e/o estinzione degli atti di impegno precedenti che l'avevano disposta. A ogni buon conto, si dà atto che l'Istituto si sta adoperando per superare la osservata criticità e prospetta la sua definitiva risoluzione a partire dall'esercizio finanziario 2024.

La tabella successiva espone, invece, i finanziamenti dell'esercizio per committenza, ed evidenzia che nel 2022 i maggiori finanziatori dell'Istituto sono le istituzioni europee, le quali hanno contribuito al finanziamento delle attività per un valore percentuale complessivo del 68,72 per cento, assorbito in grande misura dal programma "Erasmus+"; segue il finanziamento istituzionale del Mlps (circa il 26 per cento) e, infine, quello dell'Anpal, che ha trasferito all'Istituto risorse a valere sul Fondo di rotazione relativo all'attuazione delle attività delegate del Fse, che copre il 5,53 per cento del totale.

**Tabella 5 - Finanziamento dell'attività per committenti**

| Committente | Risorse accertate | % Risorse su totale accertato |
|---|---|---|
| Commissione Europea | 75.427.859 | 68,72 |
| MLPS | 28.089.174 | 25,59 |
| ANPAL | 6.067.126 | 5,53 |
| Altri | 170.604 | 0,16 |
| Totale | 109.754.762 | 100 |

*Fonte: dati Inapp – Rendiconto generale per l'esercizio 2022*

# 3. I PROFILI ORGANIZZATIVI

## 3.1 Gli organi e l'organismo indipendente di valutazione della performance

Lo statuto individua nel Presidente, nel consiglio di amministrazione, nel comitato scientifico e nel collegio dei revisori dei conti gli organi dell'Istituto (articolo 4). Il direttore generale, vertice burocratico dell'Istituto, non può annoverarsi tra gli organi dell'ente in quanto in tal senso dispone l'articolo 13, comma 1, lettera i), del d.lgs. n. 419 del 1999, recante "Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali".

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, presiede il consiglio di amministrazione e il comitato scientifico, svolge rilevanti funzioni di indirizzo e coordinamento dell'attività tecnico-scientifica, sovrintende all'andamento dell'Istituto, cura i rapporti con il Mlps e gli altri enti istituzionali e rappresenta l'Istituto nei confronti delle amministrazioni pubbliche, degli altri enti e istituzioni, anche internazionali, degli organi di stampa e di comunicazione; ha poteri di proposta nei confronti del consiglio di amministrazione, del direttore generale e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, assicurando a quest'ultimo la necessaria collaborazione nella sua azione di vigilanza. La durata della carica è di quattro anni, rinnovabile una sola volta (articolo 5 dello statuto; articolo 2 del regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture). Il Presidente in carica nel 2022 è stato nominato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 22 del 3 febbraio 2020[41].

Il consiglio di amministrazione è composto dal Presidente e da quattro membri di comprovata esperienza scientifica e professionale nei settori di attività dell'Istituto, di cui due designati dal Mlps (di cui uno d'intesa con la Conferenza dei presidenti delle regioni), uno designato dalla Conferenza dei presidenti delle regioni tra soggetti provenienti dagli assessorati regionali competenti nelle materie oggetto di attività dell'Istituto e uno eletto dai ricercatori e dai tecnologi dell'Istituto medesimo (articolo 6, comma 3, dello Statuto), nominati per la durata di

[41] Il Presidente in carica nel 2022 svolgeva il relativo incarico a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate, ricorrendo nella specie i presupposti di applicazione dell'articolo 5 comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, come successivamente modificato dall'articolo 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 55 del 5 aprile 2024 è stato nominato, a titolo gratuito, il nuovo Presidente dell'Istituto a decorrere dalla data del decreto e fino alla data di scadenza dell'attuale consiglio di amministrazione dell'Inapp, al fine di allineare la scadenza del Presidente dell'Inapp con quella del consiglio di amministrazione.

quattro anni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. I compiti del consiglio di amministrazione consistono principalmente nell'adozione dei più importanti atti organizzativi e programmatori per la vita dell'Istituto, nonché nella verifica della rispondenza dei risultati conseguiti dagli uffici di cui si compone l'Istituto nell'ambito delle attività amministrativa e di gestione di rispettiva competenza rispetto agli indirizzi e agli obiettivi da esso impartiti, avvalendosi a tal fine delle risultanze della attività di controllo svolta in proposito dall'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (Oiv)[42]. I componenti del consiglio di amministrazione in carica nel 2022 sono stati nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 23 settembre 2021, n. 183[43].

Nel corso dell'esercizio qui considerato sono intervenute le dimissioni del componente del consiglio di amministrazione designato dal Mlps, come comunicato ufficialmente dal Capo di gabinetto p.t. del menzionato ministero con nota prot. n. 0013899 dell'11 ottobre 2022. Nel corso del 2022, il consiglio di amministrazione si è riunito 14 volte.

Il comitato scientifico è composto da cinque membri, due dei quali eletti dai ricercatori e dai tecnologi dell'Istituto, nominati dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la durata di quattro anni, con possibilità di essere riconfermati una sola volta[44]. L'organo in esame svolge funzioni consultive in favore del Presidente e del consiglio di amministrazione, in particolare sul piano triennale delle attività di ricerca e sul suo aggiornamento annuale e sulla individuazione dei responsabili delle relative attività. I componenti del comitato scientifico in carica nel 2022 sono stati nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 24 giugno 2021, n. 140[45].

Al collegio dei revisori dei conti compete l'esercizio del controllo di regolarità amministrativa e contabile dell'Istituto ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e

---

[42] Articoli 6 dello statuto e 3 del regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture.

[43] Il decreto ministeriale in questione è stato adottato viste le designazioni di competenza rispettivamente della Conferenza delle regioni e delle province autonome (nota prot. n. 10003/Des-1Lav dell'8 febbraio 2021), dell'Inapp per la componente eletta dai ricercatori e dai tecnologi dell'Istituto (nota prot. n. 3341 del 1° aprile 2021). Il regolamento per l'elezione della rappresentanza elettiva dei ricercatori e tecnologi dell'ente è stato approvato con deliberazione del Presidente n. 1 del 21 gennaio 2021 e raggiunta l'intesa con il Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, così come previsto dall'art. 6, comma 3 dello statuto. I precedenti componenti del consiglio di amministrazione erano stati nominati con decreto ministeriale del 7 dicembre 2016, successivamente modificato con il decreto ministeriale n. 22 del 2020.

[44] Articoli 7 dello statuto e 4 del regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture.

[45] Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 14 febbraio 2024, n. 18 è stato nominato un nuovo componente elettivo del comitato scientifico, in sostituzione del precedente dimissionario.

valutazione della spesa". Esso è composto da un presidente, designato dal Ministro dell'economia e delle finanze, da due membri effettivi, designati rispettivamente dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e dalla Conferenza unificata Stato, Regioni e Province autonome, e da un supplente, designato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la durata di quattro anni[46]. La compagine del collegio per il quadriennio 2021-2024 è stata nominata con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 182 del 23 settembre 2021, e il relativo insediamento è avvenuto il 25 ottobre 2021[47]. Nel corso del 2022 il presidente in carica ha rassegnato le dimissioni per intervenuti limiti di età e, pertanto, acquisita la relativa designazione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 136 del 28 luglio 2022 si è provveduto alla nomina del suo sostituto, che si è insediato in occasione della riunione dell'organo del 15 settembre 2022[48]. Nel corso del 2022, il collegio dei revisori si è riunito 17 volte.

Infine, l'Oiv è un organismo monocratico il cui titolare è nominato dal consiglio di amministrazione su proposta del Presidente per la durata di tre anni[49]. L'Oiv opera in sostituzione dei servizi di controllo interno, esercita sull'Istituto le attività di valutazione e controllo strategico[50], rapportandosi direttamente con i suoi organi di indirizzo politico-amministrativo (Presidente e consiglio di amministrazione), e adempie agli ulteriori compiti assegnatigli dall'articolo 14, comma 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"[51]. Il titolare

---

[46] Articoli 8 dello statuto e 5 del regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture.
[47] Verbale di insediamento del collegio dei revisori dei conti n. 11 del 2021.
[48] Come da verbale del collegio dei revisori dei conti n. 10 del 2022.
[49] Articoli 9 dello statuto e 6 del regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture.
[50] Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche", la "attività di valutazione e controllo strategico mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte dei competenti organi, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico. L'attività stessa consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.".
[51] Ai sensi dell'articolo 14, comma 4, d.lgs. n. 150 del 2009, "L'Organismo indipendente di valutazione della performance: a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi; b) comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti e al Dipartimento della funzione pubblica; c) valida la relazione sulla performance di cui all'articolo 10, a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali

dell'organismo indipendente in questione in carica nell'esercizio finanziario qui considerato è stato nominato con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 15 del 30 novembre 2020[52].

### 3.1.1 Le spese di funzionamento degli organi e dell'Oiv

La spesa impegnata per il funzionamento degli organi e per l'Oiv è stata nell'esercizio 2022 complessivamente pari ad euro 231.121, a fronte di una previsione di spesa definitiva di euro 248.220, generando conseguentemente un'economia di spesa di euro 17.098.

La tabella che segue espone il totale della spesa in argomento relativa agli esercizi 2021 e 2022, suddivisa distintamente per il Presidente, per i componenti del consiglio di amministrazione, per i componenti del collegio dei revisori dei conti e per l'Oiv. Rispetto al 2021, l'onere complessivo nell'esercizio in esame è aumentato di circa il 45,55 per cento, dovuto in gran parte all'incremento della spesa per il consiglio di amministrazione (che ascende da 61 mila euro nel 2021 a 116 mila euro nel 2022) e per il Presidente (che passa da 3 mila euro nel 2021 a circa 13 mila euro nel 2022). Più contenuto è risultato, invece, l'incremento della spesa relativa ad assegni, indennità e rimborsi spese del collegio dei revisori, che aumenta di circa 8 mila euro rispetto al 2021, mentre invariata è la spesa di funzionamento dell'Oiv.

Nell'ambito dell'attività istruttoria compiuta sul punto, l'Istituto ha rappresentato che il riscontrato incremento della spesa è dovuto, da un lato, al più elevato numero di riunioni in presenza svolte nell'esercizio qui considerato rispetto a quello precedente, nel quale erano ancora presenti le restrizioni dovute alla crisi pandemica per covid-19, con conseguente aumento sia dei previsti gettoni di presenza, sia dei rimborsi spese.

---

e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione; d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione con particolare riferimento alla significativa differenziazione dei giudizi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera d), nonché dell'utilizzo dei premi di cui al Titolo III, secondo quanto previsto dal presente decreto, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità; e) propone, sulla base del sistema di cui all'articolo 7, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III; f) è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dal Dipartimento della funzione pubblica sulla base del decreto adottato ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legge n. 90 del 2014; g) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui al presente Titolo; h) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità".

[52] Con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 7 del 31 maggio 2024 è stato nominato il nuovo titolare dell'Oiv per la durata di tre anni. Al medesimo è riconosciuto un compenso annuo pari ad euro 16.200 al lordo delle ritenute fiscali, nonché al netto dell'eventuale Iva e dell'eventuale quota di contribuzione alla cassa professionale di riferimento, che è posta a carico dell'Inapp.

**Tabella 6 - Spesa per gli organi e Oiv (impegni)**

| Descrizione | 2021 | 2022 | Var. % |
|---|---|---|---|
| Assegni, indennità, rimborsi e rimborsi per missioni Presidente* | 3.100 | 12.759 | 311,58 |
| Compensi, indennità, rimborsi e rimborsi per missioni c.d.a. ** | 60.952 | 115.583 | 89,63 |
| Compensi, indennità e rimborsi spese collegio revisori conti | 66.118 | 74.160 | 12,16 |
| Spese funzionamento Oiv | 28.620 | 28.620 | - |
| **Totale** | **158.790** | **231.121** | **45,55** |

* Rimborsi per missioni euro 12.000.
** Rimborsi per missioni euro 396.
*Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio consuntivo Inapp*

## 3.2 La struttura organizzativa

L'assetto organizzativo dell'Istituto è improntato alla separazione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, di programmazione, di ricerca e tecnico-scientifiche, che sono riservate al Presidente e al consiglio di amministrazione, e le funzioni gestionali e amministrative, che sono invece assegnate alla figura del direttore generale, secondo le rispettive attribuzioni operate dallo statuto. Inoltre, al fine di assicurare trasparenza e "accountability" delle rispettive attività e in attuazione dell'articolo 15, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"[53], lo statuto prevede che l'ordinamento dell'Istituto assicuri la separazione della gestione e delle responsabilità tra le attività di ricerca e di consulenza tecnico-scientifica, di cui è coordinatore scientifico il Presidente, e le attività amministrative, ivi incluse quelle finalizzate all'attuazione delle attività di ricerca, il cui coordinamento è invece attribuito al direttore generale[54].

In base al regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture[55] , per il perseguimento delle proprie finalità[56] l'Istituto si articola in: uffici e servizi di presidenza[57],

[53] A mente del quale "Nelle istituzioni e negli enti di ricerca e sperimentazione, nonché negli altri istituti pubblici di cui al sesto comma dell'articolo 33 della Costituzione, le attribuzioni della dirigenza amministrativa non si estendono alla gestione della ricerca e dell'insegnamento".
[54] Articoli 10, commi 1 e 2, e 11, comma 1, dello statuto.
[55] Approvato con deliberazioni del consiglio di amministrazione n. 14 del 30 ottobre 2020 e n. 18 del 18 dicembre 2020 ed entrato pienamente a regime nel corso del 2021 a seguito dell'adozione della deliberazione del consiglio di amministrazione n. 2 del 25 febbraio 2021 con la quale sono state costituite, con decorrenza dal 1° marzo 2021, le strutture di ricerca ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera a) del medesimo regolamento.
[56] Articolo 1, comma 4, del regolamento.
[57] In base all'attuale configurazione regolamentare (articolo 2), gli uffici e servizi in questione sono: la Segreteria di Presidenza, la Segreteria degli organi collegiali, il Servizio rapporti Istituzionali, l'Ufficio stampa, il Servizio internazionalizzazione, il Servizio di supporto al coordinamento tecnico-scientifico. Essi, a loro volta, possono essere articolati, al loro interno, in due o più uffici ove la migliore e più efficiente organizzazione e suddivisione funzionale delle attività lo richieda (la relativa

ciascuno dei quali coordinato da un responsabile individuato tra il personale dell'Istituto; in uffici e servizi della direzione generale[58], al coordinamento di ciascuno dei quali è anche in questo caso preposto un responsabile individuato tra il personale dell'Istituto; strutture di ricerca[59], i cui responsabili, nominati dal direttore generale, su proposta del Presidente[60], curano, tra l'altro, gli adempimenti ordinari di carattere amministrativo in relazione al personale assegnato, quelli in materia di trasparenza, trattamento dei dati personali e salute e sicurezza sul lavoro, nonché l'istruttoria dei procedimenti amministrativi afferenti al *budget* di spesa attribuito all'attività di ricerca di pertinenza delle rispettive strutture e curano l'intero *iter* di gestione ed esecuzione delle medesime attività fornendo ai sistemi di monitoraggio, controllo e valutazione le informazioni necessarie in relazione al personale assegnato[61]. Nell'ambito di ciascuna struttura di ricerca possono essere costituiti gruppi di ricerca[62], i cui responsabili e componenti sono incaricati dal direttore generale su proposta del Presidente.

Il direttore generale costituisce ufficio dirigenziale di livello generale. È responsabile della gestione amministrativa dell'Istituto e svolge le funzioni attribuitegli dall'articolo 12 dello statuto e da specifiche disposizioni di legge o di regolamento. Il suo titolare è scelto tra personale esperto di elevata qualificazione professionale e di comprovata esperienza gestionale anche estraneo alla pubblica amministrazione[63] .

Per l'assolvimento delle sue funzioni il direttore generale si avvale, oltre che degli uffici e servizi prima menzionati, di uffici dirigenziali non generali, di cui sovrintende l'operato[64]. L'attuale regolamento, in conformità dello statuto che prescrive che gli uffici dirigenziali non

---

costituzione è disposta dal direttore generale su proposta del Presidente).

[58] In base all'attuale configurazione regolamentare (articolo 7), gli uffici e servizi in questione sono: la Segreteria di direzione, il Servizio programmazione e sviluppo, il Servizio documentazione, Aa.gg. e supporto alle funzioni trasversali, il Servizio gestione progetti su bandi competitivi, il Servizio statistico, il Servizio per la comunicazione, l'Agenzia nazionale Erasmus plus, l'Ufficio legale. Essi, a loro volta, possono essere articolati, al loro interno, in due o più uffici ove la migliore e più efficiente organizzazione e suddivisione funzionale delle attività lo richieda (la relativa costituzione è disposta dal direttore generale).

[59] Dal 1° marzo 2021 le strutture di ricerca dell'Inapp sono: 1) Struttura "Inclusione sociale"; 2) Struttura "Imprese e lavoro"; 3) Struttura "Mercato del lavoro"; 4) Struttura "Economia civile e processi migratori"; 5) Struttura "Lavoro e professioni"; 6) Struttura "Sistemi formativi".

[60] Essi rispondono al direttore generale per quanto concerne gli adempimenti gestionali e amministrativi dell'attività di ricerca delle strutture e al Presidente per quanto riguarda il contenuto scientifico delle medesime attività.

[61] Articolo 9 del regolamento.

[62] L'attuale regolamento (articolo 9) contempla tre tipi di gruppi di ricerca: i) quelli "costituiti nell'ambito della singola Struttura di ricerca, in funzione dei diversi temi scientifici nell'ambito della stessa trattati"; ii) quelli "costituiti attorno a nuclei tematici individuati periodicamente dal Presidente, anche in termini di specificazione degli indirizzi di ricerca approvati dal consiglio di amministrazione"; iii) quelli "costituiti per la realizzazione delle attività derivanti dall'acquisizione di progetti in esito alla partecipazione a bandi competitivi".

[63] Articoli 12 dello statuto e 7 del regolamento.

[64] Articolo 10, comma 2, dello statuto.

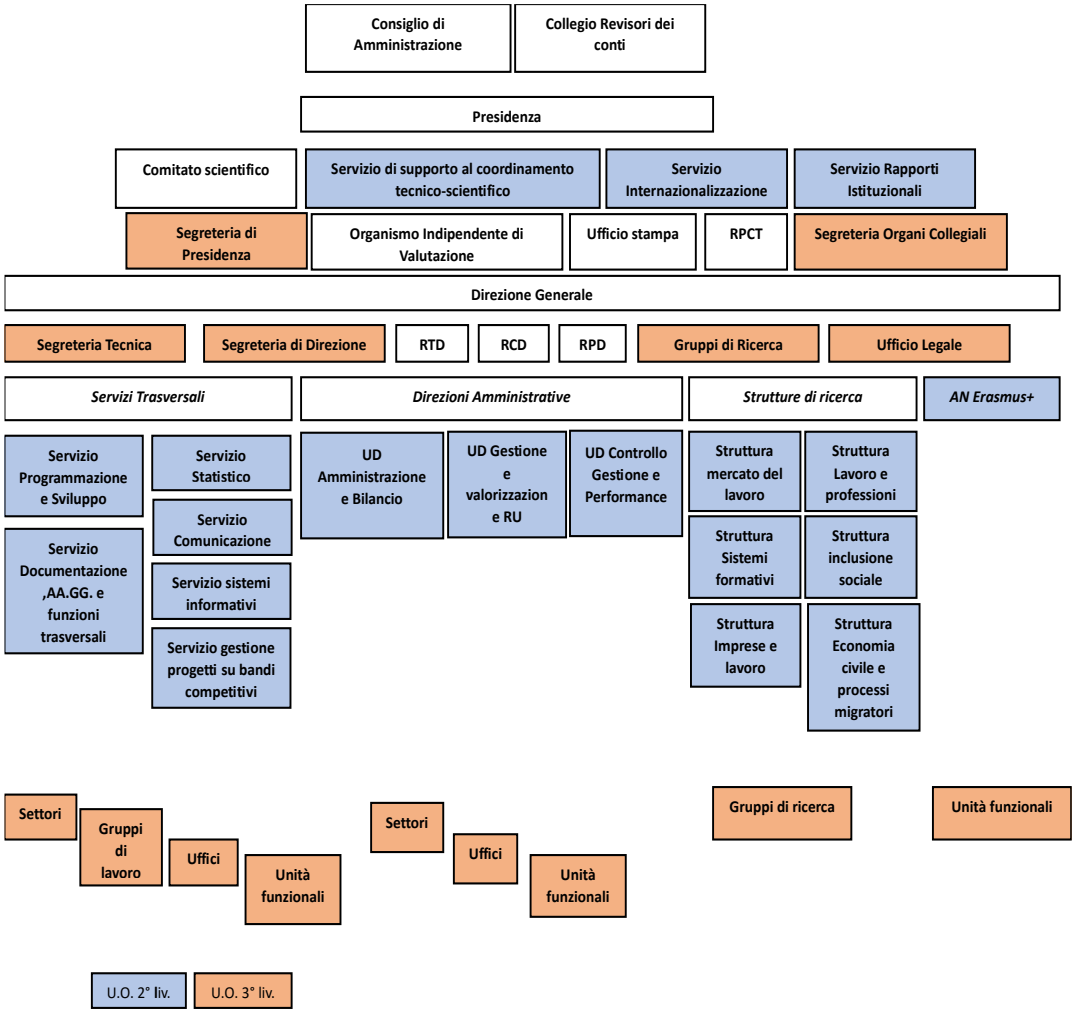
generali non possono essere costituiti in numero superiore a cinque, ha costituito tre uffici dirigenziali non generali, denominati "Amministrazione e bilancio", "Gestione e valorizzazione delle risorse umane" e "Controllo di gestione e performance", delineandone dettagliatamente le rispettive competenze[65]. A ciascun ufficio dirigenziale non generale è preposto un dirigente di seconda fascia, ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 165 del 2001, che opera, per l'esercizio delle attività e funzioni assegnate, nell'ambito delle linee guida definite dal direttore generale.

Ai fini della programmazione, misurazione e valutazione della "*performance*" gli uffici e servizi di Presidenza, gli uffici e servizi della direzione generale, le strutture di ricerca e gli uffici dirigenziali non generali costituiscono unità organizzative di primo livello, mentre i gruppi di ricerca e gli eventuali uffici costituiti all'interno dei servizi e gli uffici della presidenza e della direzione generale costituiscono unità organizzative di secondo livello.

L'attuale organigramma dell'Istituto è descritto nella figura seguente.

[65] Articolo 8 del regolamento.

**Figura 1 - Organigramma Inapp 2022-2023**




Rpct (Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza)
Rtd (Responsabile transizione digitale)
Rcd (Responsabile della conservazione digitale)
Rpd (Responsabile della protezione dei dati)
*Fonte: Inapp - Sistema di misurazione e valutazione della "performance" - aggiornamento 2023*

## 3.3 L'attività negoziale per l'acquisizione di beni, servizi e lavori

Per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al suo funzionamento l'Istituto è tenuto a osservare le disposizioni in materia di contratti pubblici, dettate per l'esercizio 2022 dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici", ora abrogato dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

In particolare, per gli acquisti di importo pari o superiore ad euro 5.000 e fino alla soglia comunitaria l'Istituto è tenuto a ricorrere al mercato elettronico della pubblica

amministrazione (Mepa)[66], mentre per quelli di importo superiore alla soglia comunitaria deve aderire alle convenzioni Consip stipulate ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)", ovvero per l'acquisto di beni e servizi comparabili con quelli oggetto delle stesse convenzioni ne deve utilizzare i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi[67]. Per espressa previsione di legge, l'Istituto, al pari di ogni ente pubblico di ricerca, non è tenuto a ricorrere al Mepa per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca[68].

Ciò posto, ai fini dell'acquisizione di beni, servizi e lavori, l'Istituto ha utilizzato nel 2022 le diverse tipologie di procedura previste in materia di contratti pubblici per la scelta del contraente, previa verifica dell'esistenza di convenzioni attive Consip, accordi quadro, bandi di gara Consip pubblicati per beni e servizi comparabili. Dai dati esaminati emerge l'incremento delle procedure al di sotto dei 5.000 euro (da 28 a 37), con un conseguente aumento della spesa da euro 16,1 mila nel 2021 a euro 28,8 mila nel 2022; delle procedure di importo tra 5.001 e 20.000 euro (da 3 a 4), che invece registrano una diminuzione della spesa di circa 1,2 mila euro rispetto al 2021; delle procedure di importo tra 20.000 e 139.000 euro (da 3 a 4), con un incremento della spesa di circa 103 mila rispetto al 2021; delle procedure negoziate adottate ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 50 del 2016 (da 3 a 5), con una spesa complessiva nel 2022 di euro 51,3 mila (rispetto a euro 15,6 mila del 2021); delle trattative dirette telematiche (da 12 a 19), che registrano un incremento della spesa di circa 122 mila rispetto al 2021. Per contro, risulta in diminuzione l'impiego della procedura negoziata ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016 (da 5 a 1), che comunque registra un incremento della spesa da 11,6 mila a 80 mila nel 2022; dell'ordine diretto - O.d.a. telematica - Consip Mepa (da 35 a 24), con corrispondente diminuzione della spesa di euro 263 mila rispetto al 2021; della richiesta di offerta - R.d.o. telematica - Consip Mepa (da 15 a 12), che attesta,

[66] Introdotto dall'articolo 1, comma 450 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)".

[67] Si vedano gli articoli 1, comma 449, secondo capoverso della predetta l. n. 296 del 2006, e 26, comma 3, della citata l. n. 488 del 1999. Peraltro, l'articolo 11, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito, con modificazioni, in legge 15 luglio 2011, n. 111 ha stabilito che "Ove non si ricorra alle convenzioni di cui all'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, gli atti e i contratti posti in essere in violazione delle disposizioni sui parametri contenute nell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 sono nulli e costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale".

[68] Articolo 10, comma 3, del d.lgs. n. 218 del 2016.

invece, un incremento della spesa di circa euro 52 mila rispetto al 2021; della procedura aperta ai sensi dell'articolo 60 del d.lgs. n. 50 del 2016 (da 14 a 3), per cui si riscontra un incremento della spesa da euro 600 a 9,5 mila nel 2022; dell'adesione a convenzioni Consip Mepa (da 7 a 4), la cui spesa nel 2022 è pari a zero; di altre procedure minori, che passano da 8 a 7, in ordine alle quali si registra un incremento della spesa di circa euro 30 mila rispetto al 2021. Alla stregua dei dati riportati emerge, quindi, che a fronte di un decremento complessivo delle procedure espletate (da 135 a 122), la spesa complessiva sostenuta dall'Istituto nell'esercizio considerato rispetto al 2021 risulta in aumento di 102 mila euro (da euro 745 mila nel 2021 a 847 mila nel 2022). La tabella seguente evidenzia le procedure adottate nel confronto con quelle del precedente esercizio.

**Tabella 7 - Attività negoziale per l'acquisizione di beni, servizi e lavori**

| Procedura | | Numero di procedure attivate nel 2021 | Numero di procedure attivate nel 2022 | Totale spesa complessiva 2021 | Totale spesa complessiva 2022 |
|---|---|---|---|---|---|
| Affidamento diretto art. 36, c. 2, lett. a) | Importo fino a € 5.000 | 28 | 37 | 16.138 | 28.870 |
| | Importo da € 5.001 a € 20.000 | 3 | 4 | 23.000 | 21.800 |
| | Importo da € 20.001 a € 139.000 | 3 | 4 | 14.600 | 117.643 |
| Procedura negoziata art. 36, c. 2, lett. b) | | 5 | 1 | 11.682 | 80.000 |
| Procedura negoziata art. 63 | | 3 | 5 | 15.600 | 51.245 |
| Ordine diretto (O.d.a. telematica) - Consip Mepa | | 35 | 24 | 429.875 | 167.003 |
| Trattativa diretta telematica - Consip Mepa | | 12 | 19 | 50.543 | 172.092 |
| Richiesta di offerta (R.d.o. telematica) Consip Mepa | | 15 | 12 | 34.446 | 86.811 |
| Richiesta di offerta (R.d.o. telematica) Consip Mepa art. 164 | | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Procedura aperta art. 60 | | 14 | 3 | 600 | 9.562 |
| Adesione Convenzioni Consip Mepa | | 7 | 4 | 116.232 | - |
| Adesione Accordi quadro Consip Mepa | | 2 | 2 | 13.058 | 62.218 |
| Altro | | 8 | 7 | 18.837 | 49.297 |
| **Totale** | | **135** | **122** | **744.611** | **846.541** |

*Fonte: Inapp*

# 4. IL PERSONALE

## 4.1 Dotazione organica e personale in servizio

La dotazione organica di diritto dell'Istituto è stata definita nel 2017 in 489 unità, compreso il direttore generale. Al 31 dicembre 2022, la dotazione organica di fatto è risultata essere pari a 398 unità, di cui 1 unità a tempo determinato (il direttore generale), in riduzione di 5 unità rispetto al 2021. Pertanto, al termine dell'esercizio qui in esame la "scopertura" di organico, rappresentata dalla differenza tra la dotazione organica di diritto e quella di fatto, si è attestata in 91 unità (pari al 18,6 per cento del totale).

Il personale delle aree professionali in servizio risulta così suddiviso: ricercatori e tecnologi (liv. I-II-III) 127 unità (- 3 rispetto al 2021); area tecnica e di supporto alla ricerca (liv. IV-VIII) 153 unità (- 2 rispetto al 2021); area amministrativa (direttore generale, dirigenti II fascia, liv. IV-VIII) 118 unità (uguale al 2021). I dirigenti di II fascia, in servizio al 31 dicembre 2022, sono pari a 3 unità.

Nel corso dell'esercizio in esame sono state perfezionate le procedure concorsuali e selettive avviate nel 2021 che hanno comportato il reclutamento di 3 unità di personale non dirigenziale a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nel profilo di collaboratore tecnico di VI livello professionale[69]. Un'ulteriore assunzione con inquadramento nel medesimo profilo è stata disposta nel corso dell'esercizio mediante scorrimento di graduatoria di candidati idonei[70]. Inoltre, nel corso del 2022 si sono concluse con esito negativo due procedure concorsuali, per titoli ed esami, indette per il reclutamento, rispettivamente, di 6 unità di personale non dirigenziale a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nel profilo di funzionario di amministrazione di V livello professionale, e di 5 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nel profilo di ricercatore di III livello professionale. Sempre nel 2022 è stata assunta 1 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nel profilo di primo tecnologo (II livello professionale) mediante scorrimento della graduatoria degli idonei di cui alla procedura concorsuale indetta dall'Istituto con il bando n. 1 del 2020. Sono stati poi banditi nel corso del 2022 tre concorsi pubblici, per titoli ed esami, per il reclutamento di personale amministrativo e di ricerca per

[69] La graduatoria finale del concorso è stata approvata con determinazione del direttore generale n. 123 del 29 marzo 2022.
[70] Scorrimento di graduatoria disposto con determinazioni del direttore generale nn. 232 e 234 del 6 giugno 2022.

complessive 10 unità (4 unità di personale non dirigenziale con inquadramento nel profilo di collaboratore di amministrazione di VII livello professionale; 4 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nel profilo di funzionario di amministrazione di V livello professionale; 2 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nel profilo di ricercatore di III livello professionale): di questi, solo il concorso per l'assunzione di 4 unità di personale non dirigenziale con inquadramento nel profilo di collaboratore di amministrazione di VII livello professionale ha completato il proprio *iter* procedurale, con conseguente assunzione dei relativi vincitori. Di contro, nel corso del medesimo periodo le cessazioni dal servizio del personale di ruolo sono state pari a 13 unità[71].

Anche per l'anno 2022 l'Istituto è risultato in regola con le assunzioni ai sensi della l. n. 68 del 1999, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", avendo provveduto alla copertura della prevista quota d'obbligo mediante l'inserimento lavorativo mirato di 3 persone iscritte negli appositi elenchi di collocamento obbligatorio della regione Lazio previa attivazione di tirocini formativi finalizzati alla relativa assunzione (avvenuta il 19 settembre 2022 con conclusione il 18 marzo 2023)[72].

Per quanto riguarda le procedure interne di avanzamento di carriera riservate al personale di ricerca[73], in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 4, comma 6, del c.c.n.l. Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione del 5 marzo 1998, II biennio economico e s.m.i., nell'aprile 2022 l'Istituto ha richiesto al personale interessato, inquadrato nel profilo di ricercatore e tecnologo, di predisporre una relazione sulle attività realizzate nel periodo preso a riferimento dalle norme negoziali citate ai fini dell'attribuzione della posizione stipendiale superiore a quella posseduta in maturazione nel corso dell'annualità 2022. Dette relazioni sono state trasmesse, per la relativa valutazione, a una apposita Commissione, nominata con

---

[71] Fonte: relazione allegata al Conto annuale Inapp 2022.

[72] Nello specifico, si tratta di 3 unità di personale inquadrate come collaboratori di amministrazione di VII livello professionale. Peraltro, a fronte della scopertura di 1 unità in quota di riserva venutasi a determinare a maggio 2022 per effetto della cessazione del relativo rapporto di lavoro, l'Istituto con nota prot. n. 8217 dell'8 giugno 2022 ha tempestivamente richiesto al competente servizio Sild della Regione Lazio l'avviamento a selezione per 1 unità di personale da assumere con il profilo di operatore di amministrazione di VIII livello professionale, selezione che, tuttavia, ha avuto esito negativo, come da riscontro della Regione Lazio di cui alla nota prot. n. 1072116 del 28 ottobre 2022. Pertanto, l'Istituto, con nota prot. n. 15858 dell'8 novembre 2022, ha rinnovato la richiesta di avviamento di cui si tratta, che non risulta si sia conclusa nell'esercizio finanziario qui esaminato.

[73] Si tratta delle progressioni di cui all'articolo 15 del c.c.n.l. Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione del 7 aprile 2006 - quadriennio normativo 2002 - 2005 - biennio economico 2002 - 2003.

determinazione del direttore generale n. 195 dell'11 maggio 2022, gli esiti della cui attività sono stati recepiti dalle determinazioni del direttore generale n. 255 del 21 giugno 2022 e n. 329 del 20 settembre 2022 con le quali è stato disposto il passaggio alla superiore fascia stipendiale per:

- 5 dipendenti inquadrati nel profilo di ricercatore (III livello professionale);
- 2 dipendenti inquadrati nel profilo di ricercatore (II livello professionale);
- 1 dipendente inquadrato nel profilo di ricercatore (I livello professionale)
- 1 dipendente inquadrato nel profilo di tecnologo (II livello professionale);
- 3 dipendenti inquadrati nel profilo di tecnologo (II livello professionale).

Per quel che riguarda le progressioni economiche del personale di ricerca inquadrato nell'area tecnica e di supporto alla ricerca (livelli IV-VIII), le relative procedure selettive per il personale interessato, indette nel 2020, si sono concluse nel 2021 con l'approvazione delle relative graduatorie, la cui efficacia fu tuttavia sospesa nell'attesa della risoluzione dei rilievi sollevati dal Dipartimento della funzione pubblica (Dfp) sull'ipotesi di accordo "stralcio" per l'applicazione dell'articolo 53 del c.c.n.l. Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione del 21 febbraio 2002, sottoscritta dall'Istituto e dalle organizzazioni sindacali di categoria. All'esito delle interlocuzioni con il Dfp e con il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Istituto e le organizzazioni sindacali hanno dunque stipulato in data 24 maggio 2022 un nuovo accordo "stralcio" nel quale hanno trovato ingresso integralmente i rilievi espressi dal Dfp; pertanto, con determinazione del direttore generale n. 245 del 15 giugno 2022, sono state definitivamente approvate le graduatorie relative alla selezione per le progressioni economiche di cui si tratta con efficacia giuridica ed economica a decorrere dal 1° gennaio 2022. Per quel che concerne, invece, le progressioni di livello ai sensi dell'art. 54 del c.c.n.l. Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione del 21 febbraio 2002, quadriennio normativo 1998-2001, biennio economico 1998-1999, la procedura prevista per 30 unità di personale, avviata con determinazione del direttore generale n. 311 del 5 agosto 2021 previo accordo con le parti sindacali e in conformità a quanto previsto dall'art. 90 del c.c.n.l. Istruzione e ricerca del 19 aprile 2018 (triennio 2016-2018), si è conclusa nel dicembre 2022 con l'approvazione delle graduatorie finali[74], cui è conseguito in favore dei dipendenti risultati vincitori il superiore livello di inquadramento giuridico ed economico.

[74] Approvazione disposta con determinazione del direttore generale n. 471 del 15 dicembre 2022.

Sempre nel dicembre 2022, a favore del personale inquadrato nei profili di ricercatore e tecnologo (livelli I-III), cui sono stati conferiti incarichi di direzione di Strutture e progetti di ricerca dell'Istituto e la cui attività svolta nel 2020 è stata valutata positivamente in relazione al piano della "*performance*" previsto per la medesima annualità, è stato autorizzato il pagamento[75] dell'indennità prevista dall'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, n. 171, recante "Recepimento delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo per il triennio 1988-1990 concernente il personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione di cui all'art. 9 della legge 9 maggio 1989, n. 168" nella misura prevista dalla deliberazione del Commissario straordinario dell'Istituto n. 11 del 22 aprile 2016.

Ancora, nel corso dell'anno 2022 sono stati attribuiti ulteriori 8 incarichi di responsabilità a personale inquadrato nei profili di ricercatore e tecnologo afferenti alle diverse strutture dell'Istituto[76] e 2 incarichi di responsabilità ai sensi dell'articolo 43 del c.c.n.l. Istituzioni ed enti di ricerca del 7 ottobre 1996 a personale inquadrato nei livelli IV-VIII, incentrati su specifici e qualificati aspetti delle attività dell'Istituto[77].

In conclusione, alla data del 31 dicembre 2022 gli incarichi di responsabilità complessivamente affidati a personale dell'Istituto sono: 6 di responsabile di struttura; 18 di responsabile di gruppo di ricerca; 14 di responsabile di Servizi ed uffici di presidenza e direzione generale; 4 di responsabile di Settori (uffici dirigenziali); 6 di responsabile di Uffici (uffici dirigenziali); 23 di responsabile di unità funzionale (uffici dirigenziali).

La tabella che segue indica la dotazione organica e il personale in servizio nel raffronto biennale. Le differenze rispetto al 2021, pari a 5 unità di personale, sono riconducibili al saldo fra nuove assunzioni, cessazioni e stabilizzazioni.

[75] Con determinazione del direttore generale n. 492 del 23 dicembre 2022.
[76] Con determinazioni del direttore generale nn. 53, 71, 169, 247, 378 e 394 del 2022.
[77] Con determinazioni del direttore generale nn. 98 e 358 del 2022.

**Tabella 8 - Dotazione organica e personale in servizio**

| Liv. | Profili professionali | Dotazione organica dopo il DD. n.1 del 22.12.2016* | Dotazione organica ai sensi dell'art.20 d.lgs. n.75/2017 ed art. 1, c., 811 legge n.205/2017** | tempo indeterminato | | tempo determinato | | TOTALE | | Δ |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | 2021 | 2022 | 2021 | 2022 | 2021 | 2022 | |
| I | Direttore generale | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 |
| II | Dirigenti amministrativi | 3 | 3 | 3 | 3 | 0 | 0 | 3 | 3 | 0 |
| | Totale profilo di ricerca (ricercatori e tecnologi) | 141 | 188 | 130 | 127 | 0 | 0 | 130 | 127 | -3 |
| | Totale profilo amministrativo e di supporto alla ricerca | 178 | 297 | 269 | 267 | 0 | 0 | 269 | 267 | -2 |
| | **Totale generale** | **323** | **489** | **402** | **397** | **1** | **1** | **403** | **398** | **-5** |

* La rideterminazione è avvenuta con decreto n. 1 del 22 dicembre 2016 del direttore generale Inapp, in base al quale sono state trasferite ad Anpal, di intesa con il direttore generale dell'Agenzia, 94 unità di personale a tempo indeterminato - di cui una rientrata in Inapp per concorso - di cui 63 inquadrati nei livelli IV-VIII e 30 inquadrati nei livelli I-III, con conseguente rideterminazione della relativa dotazione organica.
** La dotazione di 489 unità di personale è determinata ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 75 del 2017, per il superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni, e dell'articolo 1, comma 811, della l. n. 205 del 2017, in riferimento al relativo finanziamento.
*Fonte: dati Inapp*

## 4.2 Spesa per il personale in attività di servizio

Il personale non dirigenziale è disciplinato dal c.c.n.l. 2016-2018 Area Istruzione e ricerca per il triennio 2016-2018, sottoscritto ad aprile 2018, e, per la parte economica, dal c.c.n.l. Istruzione e ricerca - triennio 2019-2021 del 6 dicembre 2022. Per effetto degli incrementi stipendiali previsti dalla contrattazione nazionale, l'Istituto ha provveduto[78], a valere sulle risorse del proprio bilancio, ad aggiornare ai nuovi valori tabellari il trattamento retributivo del personale dipendente e a liquidare in suo favore le differenze spettanti per l'annualità 2022[79].

La seguente tabella evidenzia la spesa sostenuta nell'esercizio 2022 per redditi da lavoro dipendente, in raffronto con i dati dell'esercizio 2021, per stipendi, assegni fissi, trattamenti accessori e oneri fiscali, previdenziali, assistenziali a carico dell'Istituto, nonché degli altri oneri in favore del personale stesso. Detta spesa è complessivamente pari a 25,9 mln, con un incremento di circa l'8,56 per cento rispetto al 2021, dovuto all'aumento degli oneri del personale di ruolo (+8,66 per cento) parzialmente mitigato dalla riduzione degli oneri del personale a tempo determinato.

[78] Con determinazione del direttore generale n. 475 del 19 dicembre 2022.
[79] Con determinazione del direttore generale n. 11 del 23 gennaio 2023 è stata poi disposta anche la liquidazione degli arretrati spettanti in favore del personale interessato per le annualità 2019, 2020 e 2021.

**Tabella 9 - Spesa del personale**

| Descrizione | 2021 | 2022 | Var.% |
|---|---|---|---|
| Personale a tempo determinato | 120.802 | 108.143 | -10,48 |
| Personale a tempo indeterminato | 23.795.190 | 25.855.229 | 8,66 |
| **Totale spesa** | **23.915.992** | **25.963.372*** | **8,56** |

*In sede istruttoria l'Istituto ha specificato che l'importo relativo alla spesa di personale indicato nella Relazione generale al rendiconto 2022, pari ad euro 26.885.288, differisce da quello riportato in tabella (euro 25.963.372) corrispondente alla voce di bilancio "Redditi da lavoro dipendente" per una diversa aggregazione degli importi rispetto alle categorie di bilancio. In particolare, l'importo pari a euro 26.885.288 deriverebbe dalla somma di: euro 25.161.239,78, iscritta nella *sub* voce "Redditi da lavoro dipendente", euro 107.687 per spese di formazione iscritte nella *sub* voce "Acquisto di beni e servizi" ed euro 1.616.361,67 relativo ad Irap, presente nella *sub* voce "Imposte e tasse a carico dell'ente".
*Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inapp*

Con riguardo al trattamento retributivo accessorio, con determinazione del direttore generale n. 58 del 28 febbraio 2023 è stato costituito l'apposito fondo per l'annualità 2022 per il personale non dirigenziale appartenente ai livelli IV-VIII, quantificato in euro 3.480.348, e il fondo di individuazione del limite di spesa per indennità per oneri specifici per il personale non dirigenziale appartenente ai livelli I-III (ricercatori e tecnologi), quantificato in euro 643.211,05. L'ammontare delle risorse destinate alle sopra indicate finalità è stato certificato positivamente dal collegio dei revisori dei conti nella riunione del 15 febbraio 2023 (verbale n. 2 del 2023).
Il correlato accordo integrativo è stato stipulato solo in data 4 giugno 2024, e tiene conto delle osservazioni sulla relativa ipotesi di accordo espresse dal Dfp con nota prot. n. 25911 del 12 aprile 2024 e dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. n. 77041 del 10 aprile 2024 in sede di controllo *ex* articolo 40-*bis* del d.lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i.
Quanto agli aspetti legati alla disciplina di cui al d.lgs. n. 150 del 2009, il sistema di misurazione e valutazione della "*performance*" (Smvp) dell'Istituto, aggiornato per renderlo coerente con le novità normative nel frattempo intervenute con deliberazioni del consiglio di amministrazione n. 3 del 31 marzo 2021 e n. 16 del 27 ottobre 2021, nel corso del 2022 non ha subito modificazioni.
La relazione sulla "*performance*" per il 2022 è stata validata, con limitate osservazioni, in data 8 dicembre 2023 dall'Oiv, che ha espresso in merito un giudizio sostanzialmente positivo, ritenendo che la maggior parte delle criticità riscontrate[80] possano essere positivamente risolte

[80] Fra le raccomandazioni si segnalano due punti: "integrazione tra gli indicatori di performance e i risultati di bilancio, il cui collegamento con le specifiche attività oggetto di valutazione non appare chiaro, e l'articolazione su base triennale degli obiettivi di performance in modo da cadenzare la rilevazione dei risultati degli indicatori, istituendo anche una modalità di monitoraggio intermedio, al momento non prevista."

o comunque migliorabili nel tempo già a partire dal successivo ciclo della "performance". Nella medesima relazione l'Oiv ha, altresì, espresso la propria valutazione positiva sulla "*performance*" organizzativa dell'Istituto, avendo rilevato, sulla base dei dati e informazioni presenti nella relazione stessa, un adeguato raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Piao 2022-2024 e una appropriata rappresentazione degli argomenti delineati nelle Linee guida del Dfp n. 3 del 2018. La relazione in questione è stata adottata dal consiglio di amministrazione con deliberazione n. 17 del 29 dicembre 2023.

Infine, anche nell'esercizio qui considerato permane il problema della misurazione e valutazione della "*performance*" del personale appartenente al profilo dei ricercatori e tecnologi a cui non sia stato attribuito un incarico di coordinatore responsabile di unità organizzativa di primo livello (struttura di ricerca) o di secondo livello (gruppo di ricerca ecc.). Ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del citato d.lgs. n. 150 del 2009, infatti, le disposizioni dei Titoli II ("Il ciclo di gestione della performance") e III ("Merito e premi") del medesimo decreto non trovano applicazione a tale categoria di personale, essendo rimessa a un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito, con il Ministro dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, che risulta non essere stato ancora adottato, la fissazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle predette disposizioni al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale, nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca.

Si annota, da ultimo, che l'Istituto nel 2022 ha rispettato l'indicatore del limite massimo alle spese di personale stabilito dall'articolo 9, comma 2, del d.lgs. n. 218 del 2016.

**Tabella 10 - Fondo trattamento accessorio personale non dirigenziale**

| **Fondo trattamento accessorio personale non dirigenziale (tempo indeterminato) Livelli IV-VIII** | **2020** | **2021** | **2022** |
|---|---|---|---|
| Importi fondo | 3.463.968 | 3.480.348 | 3.480.348 |
| Importi erogati | 3.134.401 | 3.461.982 | 3.464.895 |
| Importi non erogati | 329.567 | 18.366 | 15.453 |

*Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inapp*

Sempre in tema di trattamento retributivo accessorio, va rilevato, come già osservato nella relazione sulla gestione per gli esercizi 2020 e 2021, che l'Istituto ha iscritto nel proprio bilancio un apposito capitolo denominato "Fondo incentivazione da attività per prestazioni a

committenti esterni *ex* art. 19 c.c.n.l. 2002-2005" quale atto prodromico all'attuazione dell'articolo 19 del c.c.n.l. Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione del 7 aprile 2006 - quadriennio normativo 2002-2005[81]. A differenza di quanto accaduto nell'esercizio precedente, nel 2022 l'Istituto non ha iscritto in tale capitolo di bilancio alcun importo poiché, come segnalato fin dal 2021 dal collegio dei revisori dei conti, la quantificazione[82] e la successiva erogazione di tale incentivazione doveva essere preceduta dall'adozione di un atto regolamentare. Ciò è avvenuto solo nel 2023, quando il consiglio di amministrazione, previo parere favorevole dell'organo interno di revisione amministrativo contabile, con deliberazione n. 3 del 6 marzo 2023 ha adottato il regolamento per la gestione delle attività e prestazioni in favore di committenti esterni.

Quanto agli incentivi per il personale che svolge funzioni tecniche, va ricordato che con determinazione del direttore generale n. 296 del 30 luglio 2021 l'Istituto ha adottato il relativo regolamento ai sensi dell'articolo 113, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016 [83]. A seguito dei rilievi espressi su tale atto regolamentare dal Dfp e dal Drgs, ai quali era stato trasmesso ai sensi dell'articolo 40-*bis*, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 unitamente al correlato accordo integrativo del 18 novembre 2021 per l'individuazione delle modalità di ripartizione delle risorse in questione, certificato positivamente dal collegio dei revisori dei conti in data 19 gennaio 2022, l'Istituto, previo confronto con le organizzazioni sindacali, ha provveduto a modificare e integrare, in modo conforme alle osservazioni dei citati organismi dei ministeri vigilanti, il testo del regolamento in questione, che risulta definitivamente adottato con

---

[81] "Articolo 19 (Attività per prestazioni a committenti esterni): I proventi di progetti di ricerca, consulenza e formazione finanziati con risorse private, comunitarie o pubbliche, diverse dalle fonti di finanziamento delle attività istituzionali, detratte tutte le spese direttamente connesse alla realizzazione del progetto stesso e i relativi costi marginali di funzionamento, sono utilizzati anche per la costituzione di un fondo di incentivazione la cui destinazione terrà conto dell'apporto dei gruppi oltre che dei singoli dipendenti. La relativa deliberazione dell'Ente sarà assunta previa concertazione con le Oo.ss".

[82] Ciò a causa del fatto che la relativa determinazione è in funzione delle quote percentuali (appositamente individuate nei provvedimenti di accertamento dei finanziamenti da parte della direzione generale) degli importi dei finanziamenti ricevuti per la partecipazione a bandi competitivi per progetti di ricerca, per la realizzazione di attività di consulenza e formazione finanziati con risorse private, comunitarie o pubbliche, diverse dalle fonti di finanziamento delle attività istituzionali, detratte tutte le spese direttamente connesse alla realizzazione dei progetti stessi e al netto dei relativi costi marginali di funzionamento.

[83] In base alla fonte legislativa di riferimento, il regolamento in questione definisce le modalità di costituzione di un apposito Fondo, a valere sugli stanziamenti previsti per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa, a cui destinare risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo posto a base di gara, per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di Rup, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico-amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.

deliberazione del consiglio di amministrazione n. 4 del 6 marzo 2023.

Con riguardo al personale di livello dirigenziale, il trattamento stipendiale è corrisposto in applicazione del c.c.n.l. Area Istruzione e ricerca - triennio 2016-2018 - dell'8 luglio 2019.

Il fondo per il trattamento retributivo accessorio del personale dirigenziale di II fascia per il 2020 e il 2021, quantificato per ciascun anno in euro 161.929, oltre agli oneri a carico dell'Istituto, è stato costituito con determinazioni del direttore generale nn. 402 e 404 del 25 novembre 2022, mentre il correlato accordo integrativo per le medesime annualità è intervenuto l'8 maggio 2023. Quanto all'annualità 2022, il collegio dei revisori dei conti ha positivamente certificato il fondo in questione per l'ammontare sempre di euro 161.929 nella riunione del 22 marzo 2023 (verbale n. 5-2023), che è stato formalmente costituito con determinazione del direttore generale n. 104 del 24 marzo 2023. In sede istruttoria, l'Istituto ha dichiarato che la retribuzione di risultato dei dirigenti non è stata ancora erogata, stante il mancato perfezionamento della relativa contrattazione integrativa per l'annualità in questione.

La tabella che segue espone il compenso spettante alla dirigenza, nel 2022, con indicazione degli incarichi conferiti.

**Tabella 11 - Retribuzioni direttore generale e dirigenti al 31 dicembre 2022 (impegni)**

| | Stipendio tabellare annuo lordo (13 mensilità) | Retribuzione posizione | Retribuzione risultato*** | Totale | Provvedimento di conferimento | Durata incarico |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Direttore generale | 57.893 | 82.849 | 23.000 | 163.742 | Deliberazione del consiglio di amministrazione 19 febbraio 2020, n. 1 | Durata dell'incarico: dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2024 |
| Dirigente Ufficio Amministrazione e bilancio | 45.577 | 46.134 | 9.009 | 100.721 | Determinazione direttore generale 15 novembre 2017, n. 337 | Durata incarico: dal 15 novembre 2017 al 14 novembre 2020, rinnovato sino al 14 novembre 2023 con determina n. 355 del 12 novembre 2020 |
| Dirigente Ufficio Gestione e valorizzazione delle risorse umane (incarico a tempo determinato *ex* art. 19, c. 6-*quater*, d.lgs. n. 165/2001) fino al 30 aprile 2021 | 45.577 | 46.134 | 9.009 | 100.721 | Determinazione direttore generale 9 aprile 2020, n. 92. Determinazione direttore generale n. 149 del 30 aprile 2021* | Durata incarico: dal 10 aprile 2020 al 31 dicembre 2020 rinnovato sino al 30 aprile 2021 con determina n. 427 del 30 dicembre 2020. Con determina n. 149 del 30 aprile 2021, la durata dell'incarico è dal 1° maggio 2021 al 30 aprile 2024 |
| Dirigente Ufficio Controllo di gestione e "*performance*" | 45.577 | 43.565 | 8.076 | 97.219 | Determinazione direttore generale n. 312 del 5 agosto 2021** | Durata dell'incarico: dal 30 agosto 2021 al 29 agosto 2024 |

* L'incarico di dirigente dell'Ufficio gestione e valorizzazione delle risorse umane è stato conferito alla medesima persona (dipendente dell'Inapp con inquadramento da tecnologo di III livello professionale), prima con determinazione del direttore generale n. 92 del 9 aprile 2020 (dal 10 aprile 2020 al 31 dicembre 2020) ai sensi dell'articolo 19, comma 6-*quater*, d.lgs. n. 165 del 2001, rinnovato fino al 30 aprile 2021 con determinazione del direttore generale n. 427 del 30 dicembre 2020 e, successivamente, con determinazione del direttore generale n. 149 del 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 19, commi 1 e 2 del d.lgs. n. 165 del 2001, al termine della selezione pubblica di cui al bando n. 5 del 2019 (emanato con determinazione del direttore generale n. 579 del 3 dicembre 2019) per l'assunzione, a tempo indeterminato, di 1 unità di personale con inquadramento da dirigente di II^ fascia.

** L'incarico già conferito alla dirigente in comando in Inapp ai sensi dell'articolo 19, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001, è cessato il 31 maggio 2020. Durante il periodo di comando in Inapp la dirigente ha percepito il trattamento fondamentale e la retribuzione di posizione parte fissa prevista dal c.c.n.l. Funzioni centrali. Nella tabella è, di contro, riportato - essendo l'ipotesi ordinaria - l'importo teorico previsto per il responsabile del medesimo Ufficio dirigenziale, con il trattamento retributivo proprio del comparto Istruzione ricerca. Dal 1° giugno 2020 al 29 agosto 2021 l'incarico è stato ricoperto "*ad interim*" dal direttore generale, come da determinazione n. 143 del 1° giugno 2020. Con determinazione del direttore generale n. 312 del 5 agosto 2021, è stato conferito l'incarico al nuovo dirigente dell'ufficio di controllo di gestione e "*performance*", risultato vincitore della selezione pubblica di cui al bando di mobilità n.1 del 2020.

*** Tale importo, non ancora erogato, corrisponde a quello astrattamente erogabile a seguito del perfezionamento della contrattazione integrativa di riferimento.

*Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inapp. Valori arrotondati*

Nel corso del 2022 è proseguita la collaborazione interistituzionale con altre amministrazioni pubbliche, attraverso la formalizzazione/prosecuzione di comandi (anche se solo per parte dell'anno per alcuni di questi) di personale dell'Istituto presso diversi enti pubblici, per un totale di 5 unità a tempo indeterminato, con oneri a totale carico delle amministrazioni beneficiarie, che provvedono a rimborsare all'Istituto le somme da questo anticipate a titolo di trattamento retributivo e di contributi previdenziali. Il relativo impegno di spesa nel 2022, pari a euro 215.877, è stato contabilmente indicato nel rendiconto generale per il 2022 separatamente dalle spese di personale[84]. Presso l'Istituto risultano, invece, in comando solo 2 unità di personale, di cui 1 con inquadramento di primo ricercatore e 1 con inquadramento di collaboratore tecnico enti di ricerca.

Nel 2022, l'incidenza, dal punto di vista economico, del costo del personale sul valore della produzione è del 18,78 per cento, come indicato nella tabella seguente, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in ragione dell'aumento dei componenti positivi della gestione.

**Tabella 12 - Rapporto valore produzione / costo personale**

| | Componenti positivi della gestione | Costo del personale | b/a % |
|---|---|---|---|
| | (a) | (b) | |
| **2021** | 71.114.795 | 23.406.481 | 32,91 |
| **2022** | 128.282.787 | 24.096.327 | 18,78 |

*Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inapp*

Si rileva, da ultimo, che con determinazione del direttore generale n. 477 del 6 dicembre 2021 l'Istituto ha costituto il fondo per i benefici socio-assistenziali in favore del personale dirigenziale e non dirigenziale dell'Inapp per gli anni 2020 e 2021 in attuazione dell'articolo 96 del c.c.n.l. Istruzione e ricerca del 19 aprile 2018, quantificato in euro 177.988 per l'annualità 2020 ed euro 197.866 per l'annualità 2021. In data 12 aprile 2022 è stato, dunque, sottoscritto con le organizzazioni sindacali apposito accordo integrativo, che ne disciplina presupposti e modalità di erogazione, per gli anni considerati, successivamente modificato in data 15

[84] Sono contabilizzate separatamente le spese sostenute per l'anticipazione del trattamento retributivo e dei versamenti contributivi in favore del personale comandato presso altre amministrazioni, che vengono da quest'ultime solo successivamente rimborsate all'Inapp.

settembre 2022 con l'introduzione della previsione della possibilità di erogare, in favore dei dipendenti che ne avessero titolo, rimborsi delle spese per utenze domestiche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali" (cd. *decreto aiuti-bis)*, convertito, con modificazioni, in legge 21 settembre 2022, n. 142[85]. Per quanto riguarda le annualità 2022 e 2023, previa certificazione positiva della quantificazione delle relative risorse da parte del collegio dei revisori dei conti, avvenuta nella riunione del 22 marzo 2023 (verbale n. 5 del 2023), il fondo in questione è stato costituito con determinazione del direttore generale n. 116 del 31 marzo 2023 per l'importo di euro 248.938,13. Il susseguente accordo integrativo per le annualità sopra specificate è intervenuto in data 29 gennaio 2024 e recepisce le osservazioni e i rilievi sul contenuto di alcune parti dell'atto espressi dal Dfp con nota prot. n. Dfp-0074731 del 24 novembre 2023 ai sensi dell'articolo 40-*bis*, comma *2,* del d.lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i.

## 4.3 Collaborazioni esterne

Nell'esercizio 2022, la spesa per consulenze, pari a 10,9 mln, risulta nel complesso in aumento rispetto al 2021. Nello specifico, aumenta in maniera consistente sia la spesa per incarichi libero professionali di studi, ricerche e consulenze, che passa da euro 491 mila a 1,4 mln (+179,51 per cento rispetto al 2021), sia la spesa per incarichi a società di studi, ricerche e consulenze, che passa da 5,4 mln a 9,4 mln (+73,51 per cento rispetto al 2021). Inoltre, la spesa per esperti in commissioni, comitati e consigli, pari a euro 70 mila, registra un incremento del 100 per cento rispetto all'esercizio 2021 (in cui la spesa è stata pari a zero).

Diminuisce, invece, la spesa per prestazioni professionali specialistiche (-53,5 per cento), passando da euro 273 mila a euro 127 mila, la quasi totalità della stessa è destinata a incarichi di interpretariato e traduzione.

Per quanto riguarda gli incarichi di collaborazione di lavoro autonomo di natura occasionale, risulta dalla consultazione della banca dati del Dfp[86] che nel 2022 ne sono stati conferiti 80 per una spesa complessiva di euro 645.272,37, la maggior parte dei quali (69) aventi a oggetto

[85] Tali rimborsi sono stati erogati nel dicembre del 2022.

[86] Si tratta della banca dati per la p.a., liberamente consultabile all'indirizzo web https://consulentipubblici.dfp.gov.it/.

attività di valutazione nell'ambito dell'attuazione del programma "Erasmus+".

Per quanto riguarda le collaborazioni per lo svolgimento di attività di ricerca mediante conferimento di assegni, facoltà questa concessa agli enti di ricerca nell'ambito delle rispettive disponibilità di bilancio a norma dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", risultano alla data del 31 dicembre 2022 ancora attivi presso l'Istituto, per proroga o per rinnovo, 4 assegni di ricerca conferiti nel 2018. Nel corso del 2022 non sono stati attivati ulteriori assegni di ricerca.

Nelle successive due tabelle sono indicate, rispettivamente, le spese sostenute dall'Istituto per consulenze, incarichi e prestazioni professionali in termini aggregati, suddivise per tipologia di incaricato (persone fisiche, persone giuridiche) e per natura della prestazione (esperti, specialista), e il dettaglio di quelle relative agli incarichi conferiti a società.

**Tabella 13 - Spesa per collaborazioni**

| Consulenze, incarichi e prestazioni professionali | 2021 | 2022 | Var.% |
|---|---|---|---|
| Spese per studi, ricerche e consulenze da privati | 491.513 | 1.373.846 | 179,51 |
| Spese per esperti in commissioni, comitati e consigli | 0 | 69.863 | 100 |
| Spese per studi, ricerche e consulenze da società | 5.394.312 | 9.359.410 | 73,51 |
| Prestazioni prof.li specialistiche (es. interpretariato) | 273.349 | 126.988 | -53,54 |
| **Totale** | **6.159.173** | **10.930.106** | **77,46** |

*Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati consuntivo Inapp*

**Tabella 14 - Spesa per studi, ricerche e consulenze da società: dettaglio**

| Motivazione della spesa | Fonte di finanziamento | Importo |
|---|---|---|
| Secondo monitoraggio del sistema nazionale di certificazione delle competenze e realizzazione studi di caso | CONTRIBUTO ISTITUZIONALE | 160.930 |
| Realizzazione di "Servizi di rilevazione cawi relativi alla somministrazione di questionari a circa 2.700 soggetti (università, istituti scolastici di secondo grado, centri per l'impiego, istituti di formazione) coinvolti nel processo di orientamento per i giovani e a un campione di 1.500 giovani in età compresa tra i 15 e i 17 anni" | CONTRIBUTO ISTITUZIONALE | 96.410 |
| Progetto "Recupero del fondo antico Biblioteca Inapp" - Restauro e consolidamento conservativo del Fondo antico della Biblioteca V.Saba | CONTRIBUTO ISTITUZIONALE | 32.835 |
| Progetto "*Smart working*. Percorsi di ricerca per la regolamentazione, la misurazione e l'analisi" | CONTRIBUTO ISTITUZIONALE | 5.000 |
| Analisi e proposte d'intervento per l'inclusione socio-lavorativa delle persone di origine straniera - Attività di rilevazione dati | CONTRIBUTO ISTITUZIONALE | 100.000 |
| Servizi di rilevazione e realizzazione di esperimenti sociali per la revisione degli indicatori socioeconomici alla luce della transizione digitale | CONTRIBUTO ISTITUZIONALE | 183.000 |
| Servizi di Assistenza tecnica a Inapp, Organismo intermedio con funzioni di gestione del programma operativo "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" 2014-2020 per la conclusione della programmazione 2014-2020 e l'avvio della programmazione 2021-2027 del programma nazionale 2021/2027 Assistenza tecnica dell'organismo intermedio | CONTRIBUTO ISTITUZIONALE | 999.487 |
| Fornitura *brochure*, videoclip e *gadget* | EQAVET | 4.236 |
| Fornitura *brochure*, videoclip e *gadget* | EQAVET | 753 |
| Quota 2022 Indagine qualitativa relativa ai Possessori Carta della Mobilità Vet | ERASMUS PLUS | 10.743 |
| Indagine progetti Erasmus+ 2014-2020 di partenariato strategico in materia di trasformazione digitale | ERASMUS PLUS | 25.566 |
| Attività di analisi, formazione e animazione territoriale connesse ad obiettivi di prevenzione/contrasto dei rischi di dispersione formativa di giovani con *background* migratorio | FONDI POLITICHE MIGRATORIE | 139.030 |
| Organizzazione e conduzione di *workshop* sull'applicazione di metodologie statistiche di campionamento e di elaborazione/rappresentazione dei dati | PON SPAO | 30.000 |
| Attivazione di modalità di acquisto di spazi pubblicitari | PON SPAO | 38.467 |
| Quota 2022 Indagine "Inapp Plus" 2022 | PON SPAO | 575.278 |
| Servizi di supporto finalizzati alla realizzazione di studi di scenario settoriali per l'anticipazione dei fabbisogni professionali | PON SPAO | 62.974 |
| Quota 2022 Indagine su "Digitalizzazione dell'economie occupabilità degli addetti over 50 delle piccole e medie imprese." | PON SPAO | 33.964 |
| Scenari per indagine campionaria sulle professioni terza edizione | PON SPAO | 294.000 |
| Supporto alla progettazione e alla comunicazione di iniziative di comunicazione e promozione delle attività dell'Inapp in qualità di Oi del programma operativo nazionale sistemi e politiche per l'occupazione del Fse | PON SPAO | 145.912 |
| Attività di supporto alla progettazione e alla realizzazione di servizi e prodotti di comunicazione, promozione, editoriale e di traduzione | PON SPAO | 137.323 |
| Realizzazione di una indagine Cawi sulle imprese che usufruiscono dei servizi offerti dalle piattaforme digitali operanti in Italia | PON SPAO | 263.032 |
| Supporto alla realizzazione di interviste a giovani e imprenditori relative agli esiti occupazionali dei sistemi formativi di IeFP e Ifts | PON SPAO | 325.467 |

| | | |
|---|---|---|
| Servizi di supporto alla realizzazione dell'Indagine sullo stato dell'accreditamento per la formazione | PON SPAO | 82.811 |
| Servizi di manutenzione, sviluppo e promozione del sito web e dell'app mobile Stage4eu | PON SPAO | 82.570 |
| Indagine per la valutazione di comp. chiave nella IeFP | PON SPAO | 537.190 |
| QUOTA 2022 Servizi di monitoraggio del Piano nazionale qualità e di gestione operativa della Rete nazionale di peer review tra istituti scolastici e centri di formazione professionale | PON SPAO | 12.883 |
| Traduzione italiano/inglese/italiano dei documenti e degli strumenti dell'indagine principale Ocse Piaac | PON SPAO | 24.920 |
| Supporto informatico per la realizzazione dell'indagine principale Ocse Piaac e fornitura *hardware* per i test degli strumenti | PON SPAO | 24.950 |
| Supporto alla pianificazione e realizzazione della fase di campo dell'indagine principale Ocse Piaac | PON SPAO | 587.552 |
| Attività di monitoraggio della fase di campo e attività di verifica degli esiti di contatto dell'indagine principale Ocse Piaac in Italia | PON SPAO | 74.049 |
| Attività di supporto all'analisi della ridefinizione delle figure professionali sotto la spinta del processo Industria 4.0. Effetti diretti e indiretti della digitalizzazione delle imprese sul sistema della formazione continua | PON SPAO | 202.032 |
| Supporto all'analisi dell'evoluzione degli impatti dello smart working sui processi di *re-skilling* e *up-skilling* | PON SPAO | 92.703 |
| Supporto alla realizzazione della quarta edizione dell'indagine Indaco-imprese e della terza edizione dell'indagine Indaco-adulti e di servizi finalizzati alla realizzazione dell'indagine sugli aspetti formativi, occupazionali e tecnologici negli ambiti produttivi innovativi a livello nazionale: *Start-up green* italiane | PON SPAO | 1.192.647 |
| Supporto all'analisi dell'impatto del coronavirus sulle pratiche di *age management* nei processi formativi aziendali. Il ruolo dell'*Intergenerational learning* | PON SPAO | 95.648 |
| Servizi di "Supporto alla valorizzazione e approfondimento dei risultati e dei nodi problematici emersi dall'Indagine Ofp e analisi dei nuovi assetti dell'offerta di formazione continua nelle pmi e nella grande impresa." | PON SPAO | 422.399 |
| Sviluppo e aggiornamento DB Atlante Lavoro e delle politiche di comunicazione | PON SPAO | 121.338 |
| Indagine sull'evoluzione degli assetti e dei processi organizzativi delle imprese italiane | PON SPAO | 182.094 |
| Secondo monitoraggio del sistema nazionale di certificazione delle competenze e realizzazione studi di caso | PON SPAO | 415.662 |
| Progettazione, realizzazione, messa in uso di sistemi di condivisione, elaborazione e diffusione dati (LabInapp e Cont@ct centre Inapp) | PON SPAO | 96.083 |
| Servizi di *cloud computing*, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi *on line* e di cooperazione applicativa per le pp.aa. | PON SPAO | 289.437 |
| Servizi per l'acquisizione di materiale informativo e documentale tramite attività di mappatura delle piattaforme digitali operanti in Italia | PON SPAO | 20.435 |
| Indagine campionaria Inapp relativa alla misurazione di *outcome* del Rei | PON SPAO | 385.825 |
| Servizi di rilevazione Cawi relativi alla somministrazione di un questionario a comuni, enti e amministrazioni coinvolti nel processo di implementazione del Rei | PON SPAO | 100.000 |
| Realizzazione delle previsioni sugli andamenti settoriali dell'economia e dell'occupazione per settore e per professioni | PON SPAO | 95.382 |
| Servizi di *cloud computing*, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi *on line* e di cooperazione applicativa per le pp.aa. | PON SPAO | 47.375 |

| | | |
|---|---|---|
| Supporto alla progettazione e realizzazione di contenuti audiovisivi rappresentativi delle professioni, per il sistema informativo. | PON SPAO | 458.291 |
| Realizzazione servizio di certificazione di bilancio Refernet | REFERNET | 2.062 |
| Realizzazione servizio di certificazione di bilancio Refernet | REFERNET | 963 |
| **Totale** | | **9.311.711*** |

* Il totale riportato in tabella (euro 9.311.711) non concilia con l'importo indicato nel rendiconto generale per il 2022 e riportato nella precedente tabella 13 (euro 9.359.410) in quanto non tiene conto dell'importo di euro 47.699 costituente l'ammontare delle risorse impegnate sul capitolo di spesa 1.03.02.10.003 "spesa per studi, ricerche e consulenze da società" destinato agli incentivi per funzioni tecniche del personale interessato dell'Istituto ai sensi del regolamento *ex* articolo 113, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, adottato con determinazione del direttore generale n. 296 del 30 luglio 2021.
*Fonte: dati Inapp*

# 5. I RISULTATI DELLA GESTIONE

## 5.1 Considerazioni introduttive

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2022 è stato adottato dal consiglio di amministrazione con deliberazione n. 14 del 27 ottobre 2021 ed è stato approvato dal Mlps con nota prot. 10524 del 12 novembre 2021.

In base alle scelte operate nell'ambito del nuovo regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, adottato con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 18 del 10 dicembre 2019, successivamente modificato con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 10 del 30 luglio 2020, l'Istituto è attualmente organizzato in un unico Centro di spesa centralizzato, individuato nella direzione generale che assume la qualità di Centro di gestione finanziaria competente a costituire rapporti giuridici obbligatori attivi e passivi per l'intero Istituto, e in plurimi Centri di responsabilità finanziaria (Crf), ciascuno dei quali corrisponde a una struttura organizzativa dell'Istituto, tra cui gli uffici dirigenziali, cui sono assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali, e rappresenta un Centro di costo/ricavo[87].

In base al modello organizzativo delineato con il menzionato nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture, entrato definitivamente a regime nel 2021 con la istituzione delle strutture di ricerca, a cui si è fatto cenno in precedenza, l'Istituto risulta dunque costituito da un unico Centro di gestione finanziaria ("Centro di gestione finanziaria Inapp"), che coincide con la direzione generale, e da 20 Crf (+1 rispetto al 2021)[88].

La costruzione del bilancio 2022 è stata attuata a partire dai cosiddetti "budget di progetto", associati ciascuno a una specifica linea di finanziamento, articolati a loro volta in macro-voci di spesa[89].

Inoltre, l'applicazione del nuovo regolamento di amministrazione, contabilità e finanza ha

---

[87] Ai quali il "Centro di gestione finanziaria Inapp" può delegare il potere di contrarre impegni di spesa a carico dell'Istituto per il perseguimento di determinati obiettivi.

[88] Con determina del direttore generale n. 12 del 21 gennaio 2022 è stato istituito un ulteriore Crf, denominato "Sede operativa di Benevento", rispetto a quelli costituiti con il menzionato regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture dell'Istituto, approvato con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 18 del 18 dicembre 2020 e s.m.i. La conseguente variazione di bilancio è stata disposta con la I^ nota di variazione decisionale del marzo 2022.

[89] Tale innovazione, funzionale per la programmazione, monitoraggio e verifica dei costi connessi alle attività dell'Istituto, per lo più articolate in progetti finanziati da fondi esterni soggetti a rendicontazione per il rimborso delle spese sostenute, rappresenta un ulteriore snodo dell'evoluzione del sistema informativo contabile in uso.

consentito una più puntuale ridefinizione delle regole operative per la gestione del ciclo della spesa e, in particolare, di quelle relative alla fase di assunzione degli impegni, che ha condotto, nel marzo 2021, all'adozione di una direttiva interna sugli "adempimenti in merito alla programmazione e gestione della spesa in Inapp". Tale direttiva contiene anche un primo elenco di procedure per le quali l'Istituto intende realizzare l'obiettivo di una loro completa dematerializzazione.

Le variazioni al bilancio in corso di esercizio sono state apportate con tre note di variazione decisionale, adottate dal consiglio di amministrazione e approvate dal ministero vigilante, e da due note di variazione gestionale, disposte dal direttore generale[90]. Le variazioni in questione hanno determinato un incremento degli stanziamenti dell'11,15 per cento rispetto alle originarie previsioni (del 5,74 per cento, al netto dell'applicazione dell'avanzo per oltre 7,5 mln)[91].

Più in particolare, con la prima nota di variazione decisionale l'Istituto ha previsto l'utilizzo, a valere sulla "gestione dei fondi a destinazione vincolata", dell'avanzo presunto di amministrazione dell'esercizio 2021 per euro 262.601,68, destinandolo per la quasi totalità al progetto "Fpm 2020 – Accordo di programma *ex* art. 15 l. 241 del 1990 per la realizzazione di attività di analisi, monitoraggio e valutazione con riferimento al sistema delle politiche di integrazione rivolte ai cittadini di paesi terzi"(tale utilizzo è stato autorizzato dal Mlps con provvedimento prot. n. 304 del 4 febbraio 2022).

---

[90] Si tratta delle note di variazione decisionale, di cui alle deliberazioni del consiglio di amministrazione n. 3 del 28 marzo 2022, n. 7 del 29 luglio 2022, n. 10 del 30 novembre 2022, e gestionale, di cui alle determinazioni del direttore generale n. 194 del 10 maggio 2022, n. 426 del 11 novembre 2022, al bilancio di previsione per l'esercizio 2022 adottato dal consiglio di amministrazione con deliberazione n. 14 del 27 ottobre 2021 e approvato dal Mlps con nota prot. n. 10524 del 12 novembre 2021, incidenti sul lato sia delle previsioni di entrata che di quelle di uscita. Le menzionate note di variazione decisionale, previo parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, sono state trasmesse al ministero vigilante che le ha approvate rispettivamente con note prott. nn. 5167 del 4 aprile 2022, 7170 del 1° agosto 2022 e 10749 del 22 dicembre 2022.

[91] Nella relazione al rendiconto generale per l'esercizio 2022 l'Istituto sottolinea che le suddette variazioni sono connesse principalmente alle attività svolte in qualità di Organismo intermedio nell'ambito del programma operativo "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"- Fse 2004-2020, a seguito della sottoscrizione, il 15 novembre 2022, del quarto *addendum* alla convenzione del 28 febbraio 2019 tra Anpal e Inapp; alla restituzione da parte degli enti promotori di importi nell'ambito dei finanziamenti "Erasmus+" in relazione a progetti finanziati e non realizzati o realizzati con risorse inferiori; alla rideterminazione da parte del Mlps del cofinanziamento a sostegno delle attività svolte nel 2022 nell'ambito del programma "Erasmus +" 2021-2027 e in qualità di Agenzia nazionale "Erasmus +"; alle spese di personale; a incarichi libero professionali; a incarichi a società di studi, ricerca e consulenza; a comunicazione web; al finanziamento della Commissione europea per le azioni decentrate "Erasmus +"; al finanziamento del "Grant agreement project dell'european education and culture executive agency (Eacea)" firmato dagli uffici della Commissione europea il 6 maggio 2022; al finanziamento di Sviluppo *software* e manutenzione evolutiva con riguardo in particolare all'integrazione degli applicativi "Atlante lavoro" e "Sophia" e all'implementazione della sicurezza informatica per la protezione dei dati sensibili; al finanziamento da parte del Mlps per il nuovo progetto per la realizzazione di attività di supporto tecnico scientifico alla programmazione e all'implementazione di interventi progettuali in materia di disabilità e non autosufficienza di cui al decreto del medesimo ministero n. 479 del 30 dicembre 2021.

Con la seconda nota di variazione decisionale l'Istituto ha, invece, disposto la variazione di vari capitoli sia dell'entrata che della spesa per euro 12.249.873,79, determinando un saldo complessivo negativo di euro 6.148.538 coperto con l'utilizzo, a valere sulla "gestione dei fondi istituzionali", dell'avanzo di amministrazione istituzionale disponibile, come definitivamente risultante dal rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021, pari a euro 4.782.511, e dell'avanzo di amministrazione istituzionale vincolato per euro 1.125.555,90, nonché con l'utilizzo, a valere sulla "gestione dei fondi a destinazione vincolata", dell'avanzo di amministrazione non utilizzato per euro 240.471,37. Segnatamente, una parte significativa dell'avanzo di amministrazione disponibile, pari a euro 2.007.600, è stata destinata a finanziare specifiche attività previste nel Pta dell'Istituto, mentre euro 1.000.000 è stato destinato al rinnovo del contratto per le assistenze tecniche alle attività dell'Oi di cui al Piano di attuazione sessennale ai sensi della convenzione tra Inapp e Anpal del 2019 e successive modifiche. La parte restante dell'avanzo di amministrazione disponibile è stata stanziata per finanziare interventi necessari di aggiornamento della dotazione tecnologica, in termini di servizi per l'interoperabilità, licenze d'uso e sviluppo *software*[92].

Con la terza nota di variazione decisionale l'Istituto ha previsto, infine, l'utilizzo di restante parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente per euro 1.121.300, di cui euro 43.306,90 relativi alla "gestione dei fondi a destinazione vincolata" ed euro 1.077.993,29 relativi all'avanzo vincolato inerente alla "gestione dei fondi istituzionali", destinando la quasi interezza di quest'ultimo (euro 1.009.338,04) allo stanziamento negli appositi capitoli di bilancio delle risorse occorrenti all'erogazione, in favore dei dipendenti di ruolo, delle somme loro spettanti a seguito del rinnovo contrattuale inerente al periodo 2019-2022.

L'Istituto ha adottato il Piano dei conti integrato, finanziario ed economico-patrimoniale, previsto per le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità finanziaria.

Il rendiconto generale per il 2022, predisposto in conformità al nuovo regolamento di amministrazione, finanza e contabilità e previa deliberazione di riaccertamento dei residui n. 7 del 28 aprile 2023, è stato adottato dal consiglio di amministrazione con deliberazione n. 8 del 15 maggio 2023 e successivamente approvato dal ministero vigilante, acquisito il parere

[92] Così promuovendo le potenzialità dei cinque progetti riconducibili a Sophia, Professioni PA, Database statistico centrale, Portale accreditamento e Atlante lavoro.

favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze[93]. Con verbale n. 8 del 10 maggio 2023 il collegio dei revisori dei conti, pur esprimendo parere favorevole all'approvazione dello stesso, ha rilevato alcune criticità, quali la ritardata adozione di un sistema di contabilità economico patrimoniale, in parte anche dovuta alla parziale inadeguatezza del gestionale informatico in uso, che richiede talvolta l'intervento manuale del singolo operatore, su iniziativa dei singoli uffici, per apportare le opportune rettifiche e correzioni, e la non esatta corrispondenza tra l'esposizione nello stato patrimoniale dei crediti e debiti e degli importi registrati in contabilità finanziaria nei residui attivi e passivi.

Come in precedenza specificato, con l'adozione del nuovo regolamento di amministrazione, contabilità e finanza è stata superata la pregressa articolazione gestionale (suddivisa in contabilità istituzionale e contabilità speciale) ed è stato istituito un unico Centro di gestione finanziaria, che, si ripete, coincide con la direzione generale. Tuttavia, la precedente articolazione gestionale continua a essere esposta, a soli fini informativi, nell'allegato al rendiconto generale denominato "prospetto riepilogativo delle poste finanziarie a valere sulle risorse destinate alla gestione dei fondi istituzionali e alla gestione dei fondi a destinazione vincolata", che evidenzia, per ogni singola fonte di finanziamento ricompresa nella gestione ordinaria o a destinazione vincolata, le risultanze finanziarie relative, in particolare, alle somme stanziate, impegnate o accertate nell'anno di riferimento. Tale rappresentazione consente una rilevazione analitica e separata dell'andamento delle poste in questione e di tenere traccia dei principali risultati finanziari derivanti dalla gestione del bilancio e l'apporto che le differenti gestioni determinano sui risultati finali dell'esercizio finanziario.

Nel prospetto allegato al rendiconto generale relativo alla classificazione per missioni e programmi sono indicate cinque missioni con i relativi programmi, definiti a seguito della individuazione, da parte del ministero vigilante, delle missioni istituzionali ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "Adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili". Sul punto, la relazione al rendiconto generale espone, con particolare riferimento

[93] Si tratta rispettivamente della nota del Mlps n. 5327 del 7 luglio 2023 e della nota del Ministero dell'economia e delle finanze n. 180701 del 21 giugno 2023, nella quale il ministero in questione, richiamando in parte le osservazioni formulate dal collegio dei revisori, ha evidenziato: un ritardo nell'implementazione della contabilità economico-patrimoniale dell'Inapp dovuto in parte anche al non adeguato supporto informativo adottato; che l'importo relativo ai ratei e risconti passivi è identico a quello dell'esercizio precedente; la ritardata comunicazione dell'ammontare complessivo dello *stock* di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente, tramite piattaforma elettronica Pcc, raccomandando all'organo di controllo di vigilare sulla corretta e tempestiva alimentazione della piattaforma elettronica Pcc.

alle spese correlate alla missione 32 - "Servizi istituzionali e generali", che nel bilancio di previsione 2022 era stata preventivata una incidenza del 7,73 per cento sulle spese complessive, mentre in sede di consuntivo tale incidenza è risultata essere pari al 6,97 per cento.

Nella tabella che segue, si espongono i saldi contabili più significativi emergenti dai conti consuntivi esaminati, posti a raffronto con quelli degli esercizi precedenti.

**Tabella 15 - Principali saldi contabili della gestione**

| Descrizione | 2021 | 2022 | Var. % |
|---|---|---|---|
| a) Avanzo/disavanzo fin. | -3.527.988 | -706.036 | -79,99 |
| saldo corrente | -1.039.934 | 231.462 | -122,26 |
| saldo in c/capitale | -2.488.055 | -937.498 | -62,32 |
| b) Avanzo amm.ne | 22.165.584 | 19.739.275 | -10,95 |
| c) Avanzo economico | 2.488.080 | 1.413.652 | -43,18 |
| d) Patrimonio netto | 12.736.079 | 16.596.949 | 30,31 |

*Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Inapp*

## 5.2 Il rendiconto finanziario

La gestione nel 2022 chiude con un disavanzo finanziario di competenza di euro 706.036 (nel 2021, -3.527.988 euro), che è la risultante della differenza tra gli accertamenti, ammontanti a euro 130.688.047 (in aumento del 5,08 per cento) e gli impegni, quantificati in euro 131.394.083 (in aumento del 2,73 per cento) iscritti e assunti nell'esercizio in esame.

Nel corso dell'esercizio, come anticipato nel paragrafo precedente, con le variazioni decisionali di bilancio l'avanzo di amministrazione 2021 è stato utilizzato per euro 7.551.346 (euro 10.424.232 nel 2021), di cui euro 565.285,48 per finalità correlate alla "gestione dei fondi a destinazione vincolata" ed euro 6.986.060,19 per scopi inerenti alla "gestione dei fondi istituzionali".

Passando all'analisi delle risultanze dell'esercizio 2022, quanto alle entrate al netto delle partite di giro, pari a euro 112.423.089, se ne evidenzia un aumento del 2,27 per cento rispetto al 2021, a fronte di una leggera contrazione dello 0,3 per cento delle spese nette, attestatesi in euro 113.129.125, rispetto al 2021. Per le entrate si riscontra, in particolare, l'aumento dei trasferimenti correnti (+10,84 per cento), e tra questi in prevalente misura quelli provenienti da UE e resto del mondo (+13,31 per cento).

**Tabella 16 - Risultati finanziari**

| ENTRATE | 2021 | 2022 | Var. % |
|---|---|---|---|
| Titolo II. - Trasferimenti correnti | | | |
| - da Amministrazioni pubbliche | 32.241.371 | 34.167.519 | 5,97 |
| - da imprese private | 144.501 | 85.015 | -41,17 |
| - da Ue e Resto Mondo | 66.631.250 | 75.502.228 | 13,31 |
| **Totale trasferimenti correnti** | **99.017.122** | **109.754.762** | **10,84** |
| Titolo III. - Entrate extratributarie | | | |
| Proventi derivanti dalla gestione di beni | 2.500 | 2.594 | 3,76 |
| Interessi attivi da titoli o finanziamenti a lungo termine | 255.165 | 130.953 | -48,68 |
| Rimborsi e altre entrate correnti | 2.426.173 | 1.598.050 | -34,13 |
| *- indennizzi di assicurazione* | *0* | *0* | *0* |
| *- rimborsi in entrata* | *245.566* | *215.934* | *-12,07* |
| *- altre entrate correnti n.a.c.* | *2.180.606* | *1.382.115* | *-36,62* |
| **Totale entrate extratributarie** | **2.683.837** | **1.731.597** | **-35,48** |
| Titolo IV. - Entrate in conto capitale | | | |
| Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | | | |
| - Alienazione di beni materiali | 1.205.000 | 0 | -100 |
| **Totale entrate in conto capitale** | **1.205.000** | **0** | **-100** |
| Titolo V. - Entrate da riduzione delle attività finanziarie | | | |
| - Riscossione crediti a medio lungo termine a tasso agevolato | 9.428 | 9.797 | 3,92 |
| - Riscossione crediti a medio e lungo termine a tasso non agevolato da imprese (polizze INA) | 1.172.243 | 720.207 | -38,56 |
| **Totale entrate da riduzione di attività finanziarie** | **1.181.670** | **730.004** | **-38,22** |
| Titolo VI. - Accensione Prestiti a breve | | | |
| - Anticipazioni a titolo non oneroso | 5.841.936 | 206.726 | -96,46 |
| Titolo VII. - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0 | 0 | 0 |
| **Totale entrate al netto delle partite di giro** | **109.929.567** | **112.423.090** | **2,27** |
| Titolo IX. - Entrate per conto terzi e partite di giro | | | |
| Entrate per partite di giro | 14.436.566 | 18.239.177 | 26,34 |
| *- altre Ritenute* | *2.829.645* | *3.796.375* | *34,16* |
| *- ritenute su redditi da lavoro dipendente* | *11.319.669* | *12.057.416* | *6,52* |
| *- ritenute su redditi da lavoro autonomo* | *201.435* | *299.070* | *48,47* |
| *- altre entrate per partite di giro* | *85.818* | *2.086.316* | *2.331,09* |
| Entrate per conto terzi | 3.400 | 25.781 | 658,25 |
| **Totale entrate per conto terzi e partite di giro** | **14.439.966** | **18.264.958** | **26,49** |
| **Totale generale entrate** | **124.369.532** | **130.688.048** | **5,08** |
| **USCITE** | | | |
| Titolo I. - Spese correnti | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 23.915.992 | 25.963.372 | 8,56 |
| *- retribuzioni lorde* | *17.730.724* | *19.351.842* | *9,14* |
| *- contributi sociali a carico dell'ente* | *6.185.268* | *6.611.530* | *6,89* |
| Imposte e tasse e proventi assimilati | 1.803.087 | 1.962.361 | 8,83 |
| Acquisto di beni e servizi | 16.597.522 | 20.295.216 | 22,28 |
| *- acquisto di beni* | *126.400* | *29.862* | *-76,38* |
| *- acquisto di servizi* | *16.471.121* | *20.265.355* | *23,04* |
| Trasferimenti correnti | 59.531.763 | 62.578.625 | *5,12* |
| *- trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche* | *59.495.763* | *61.978.625* | *4,17* |
| *- trasferimenti correnti a famiglie* | *36.000* | *600.000* | *1.566,67* |
| *- trasferimenti correnti a istituzioni sociali private* | *0* | *0* | *0* |
| Interessi passivi | 211.440 | 109.814 | -48,06 |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate | 607.057 | 275.965 | -54,54 |
| *- rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)* | *245.566* | *215.877* | *-12,09* |
| *- rimborsi di trasferimenti all'Ue* | *27.807* | *57.035* | *105,11* |
| *- altri rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso* | *333.684* | *3.054* | *-99,08* |
| Altre spese correnti | 74.033 | 69.543 | -6,07 |
| *- premi di assicurazione* | *35.126* | *27.811* | *-20,83* |
| *- spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi* | *38.908* | *41.732* | *7,26* |

| | | | |
|---|---|---|---|
| *- altre spese non altrimenti classificabili* | *0* | *0* | *0* |
| **Totale spese correnti** | **102.740.893** | **111.254.897** | **8,29** |
| Titolo II. - Spese in conto capitale | | | |
| Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | | | |
| *- beni materiali* | *477.270* | *305.906* | *-35,91* |
| *- beni immateriali* | *4.397.455* | *1.361.596* | *-69,04* |
| *- beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario* | *0* | *0* | *0* |
| **Totale spese conto capitale** | **4.874.725** | **1.667.502** | **-65,79** |
| Titolo IV. - Rimborso prestiti a breve | | | |
| - Restituzione anticipazioni a titolo non oneroso | 5.841.936 | 206.726 | -96,46 |
| Titolo V. - Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere | 0 | 0 | 0 |
| **Totale spese al netto delle partite di giro** | **113.457.555** | **113.129.125** | **-0,29** |
| Titolo VII. - Uscite per conto terzi e partite di giro | | | |
| Uscite aventi natura di partite di giro | 14.436.566 | 18.239.177 | 26,34 |
| Versamenti di altre ritenute | 2.829.645 | 3.796.375 | 34,16 |
| *- versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente* | *11.319.669* | *12.057.416* | *6,52* |
| *- versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo* | *201.435* | *299.070* | *48,47* |
| *- altre uscite per partite di giro* | *85.818* | *2.086.316* | *2.331,09* |
| Uscite per conto terzi | 3.400 | 25.781 | 658,25 |
| **Totale uscite per conto terzi e partite di giro** | **14.439.966** | **18.264.958** | **26,49** |
| **Totale generale uscite** | **127.897.520** | **131.394.083** | **2,73** |
| **Avanzo/disavanzo finanziario di competenza** | **-3.527.988** | **-706.036** | **-79,99** |

*Fonte: elaborazione Corte dei conti su conto consuntivo Inapp*

I trasferimenti correnti, pari a euro 109.754.762**,** sono in massima parte riconducibili ai finanziamenti a valere sui fondi "Erasmus+" (per euro 62.002.228), al contributo di funzionamento del Mlps (per euro 26.351.098: importo rimasto invariato rispetto all'anno precedente) e al Fse (per euro 10.366.153).

Le entrate extratributarie, pari a euro 1.731.597, sono dovute, in particolare: al rimborso da parte dell'Anpal di quota parte del canone di affitto che l'Istituto corrisponde a terzi per il godimento dell'immobile in cui ha la propria sede istituzionale, di cui un piano è occupato dagli uffici di detta Agenzia[94], per euro 1.210.503; al rimborso del costo del personale comandato presso altre amministrazioni pubbliche, per euro 215.934; e agli interessi attivi maturati nell'esercizio considerato, per euro 130.953.

Le entrate da riduzione di attività finanziarie, pari a euro 730.004, sono costituite, quasi interamente, da riscossioni delle polizze assicurative Ina inerenti al trattamento di fine servizio di dipendenti cessati dall'impiego (queste ammontanti, nello specifico, a euro 720.207).

A decorrere dal 2020 nel Titolo VI - "Accensione prestiti" del rendiconto generale sono indicate

[94] Nel corso del 2022 è stato rinnovato il Protocollo d'intesa (Inapp n. 10.172 del 20 dicembre 2020) relativo all'utilizzo da parte dell'Anpal della sede Inapp di Corso d'Italia n. 33 in Roma per un contingente di 103 unità di personale, con erogazione dei relativi servizi generali e rimborso dei costi sostenuti, in attesa della individuazione da parte dell'Anpal di una nuova collocazione del personale attualmente ospitato.

le anticipazioni a titolo non oneroso che l'Istituto sostiene per la realizzazione delle attività di Fse[95]. Nel 2022 l'ammontare delle somme accertate e riscosse a tale titolo è stato pari a circa euro 206.726, e trovano esatta corrispondenza, sul lato della spesa, nel Titolo IV - "Rimborso prestiti". Infine, anche per il 2022, al pari dell'esercizio precedente, non risultano entrate da anticipazioni di cassa dell'istituto tesoriere.

Le uscite, al netto delle partite di giro, ammontano a euro 113.129.125 (euro 113.457.555 nel 2021) e sono costituite da spese correnti per euro 111.254.897 (euro 102.740.893 nel 2021), da spese in conto capitale per euro 1.667.502 - principalmente per finanziamento di sviluppo *software* e manutenzione evolutiva con riguardo in particolare all'integrazione degli applicativi "Atlante lavoro" e "Sophia" e l'implementazione della sicurezza informatica per la protezione dei dati sensibili - e da rimborso prestiti per euro 206.726 (euro 5.841.936 nel 2021), queste ultime iscritte nel Titolo IV e correlate ai rapporti finanziari intercorsi con Anpal relativamente alla gestione del fondo di rotazione Pon Spao, che generano, come detto, anticipazioni da restituire registrate nel Titolo VI dell'entrata.

L'osservazione dei dati del rendiconto finanziario decisionale e gestionale e le informazioni desunte dalla relazione al rendiconto generale per il 2022 restituiscono il seguente quadro.

Fra le spese correnti si evidenziano, in particolare, quelle per il finanziamento delle azioni decentrate del progetto "Erasmus+", che ammontano a 61,6 mln; i redditi da lavoro dipendente, pari a 25,9 mln; le spese per attività correlate a studi, indagini e rilevazioni, seminari e convegni, stampe, traduzioni, ecc., pari a 13,5 mln (in aumento rispetto al 2021); le spese generali, quali quelle per la locazione della sede istituzionale, per 3,9 mln, e per le utenze, per euro 417,9 mila (quest'ultime aumentate rispetto al 2021 di euro 279,2 mila); le spese per gli organi dell'ente, per euro 231,1 mila; le spese derivanti da imposte e tasse a carico dell'Istituto per euro 339 mila. Le spese in conto capitale, pari a euro 1.667.502, riguardano, fra l'altro, l'acquisto di impianti per euro 9.082, di *server* per euro 49.977, di postazioni di lavoro per euro 200.634, lo sviluppo "*software*" e manutenzione evolutiva, per euro 1.346.371.

Come evidenziato nelle precedenti relazioni sulla gestione, la presenza di spese (e costi) incomprimibili di funzionamento ordinario dell'Istituto, quali la spesa (e costi) del personale

[95] Per recepimento dell'allegato A del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 4 settembre 2017 che ha adeguato la codifica Siope degli enti di ricerca al piano dei conti finanziario di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, recante "Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche".

e di struttura, tendenzialmente incrementali[96], genera una sostanziale rigidità del bilancio a fronte dell'invarianza dell'ammontare del contributo ordinario di funzionamento erogato annualmente dal ministero vigilante. Anche nella relazione al rendiconto generale per il 2022 l'Istituto rappresenta che, mettendo a confronto la sommatoria delle due macrovoci di spesa ritenute incomprimibili - quella per il personale a tempo indeterminato e quella sostenuta per assicurare il funzionamento delle attività essenziali della struttura, che nell'esercizio considerato è pari a euro 34.569.000 - e l'ammontare del contributo istituzionale ricevuto per il medesimo esercizio - pari a euro 26.351.098 - emerge nitidamente uno sbilancio di poco superiore a 8 milioni, a cui l'Istituto ha potuto far fronte solo grazie ai diversi finanziamenti esterni ottenuti in virtù sia di convenzioni di studio e di ricerca stipulate con altre amministrazioni pubbliche, tra cui lo stesso ministero vigilante, sia a seguito della vittoriosa partecipazione a bandi europei competitivi. Fonti di finanziamento queste, tuttavia, che l'Istituto ritiene comunque non idonee a superare la problematica denunciata - che avrebbe carattere strutturale - anche in ragione della aleatorietà della loro perduranza nel tempo.

Si annota, infine, che l'Istituto ha attivato forme pensionistiche complementari per le quali nel corso del 2022 ha effettuato accantonamenti annuali di trattamento di fine rapporto (Tfr) e di trattamento di fine servizio (Tfs) del personale, mediante versamento di premi a valere su polizze collettive, per un ammontare pari a euro 1.239.906. In forza di alcuni vincoli presenti nelle citate polizze collettive, l'Istituto ha ritenuto altresì opportuno accantonare prudenzialmente nel bilancio[97], a titolo di accantonamento per Tfr/Tfs relativamente alla annualità 2022, un importo totale lordo di euro 370.833.

Il collegio dei revisori dei conti ha verificato il rispetto dei limiti di spesa determinati in base all'articolo 1, commi da 590 a 602, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale o a valere su fondi non

[96] Specie dopo la conclusione del processo di stabilizzazione del personale precario che ne aveva titolo e la tornata dei rinnovi contrattuali a livello nazionale del personale del comparto enti di ricerca, che hanno determinato un incremento della relativa spesa.

[97] Tale accantonamento per il 2021, che segue quello effettuato anche nel precedente anno, si è reso in particolare necessario a seguito della comunicazione da parte della società Generali Italia s.p.a. della scadenza di alcune posizioni individuali, presenti all'interno delle suddette polizze, per raggiungimento dei limiti anagrafici previsti nelle medesime polizze. Tale scadenza ha, infatti, impedito di continuare a versare per i dipendenti in questione la quota di accantonamento annuale su tali polizze; ed a seguito dell'assunzione di nuovo personale mediante i concorsi, per il quale non è stato possibile procedere all'inserimento all'interno delle suddette polizze collettive perché già disdettate.

vincolati. In particolare, con mandato di pagamento n. 1.524 del 24 giugno 2022 l'Istituto ha versato al capitolo dell'entrata 3422 - capo X - del bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 594, della l. n. 160 del 2019, la complessiva somma di euro 286.522.

La tabella seguente espone in dettaglio gli importi versati per ciascuna disposizione di contenimento della spesa.

**Tabella 17 - Versamenti al bilancio dello Stato *ex* art. 1, c. 594, l. n. 160/2019 all. A**

| D.l. n. 78/2010 conv. l. n. 122/2010 | | | |
|---|---|---|---|
| **Disposizioni di contenimento** | **Importo dovuto nel 2018** | **maggiorazione del 10%** | **importo da versare 2022** |
| Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c. 5, del d.l. n. 210/2015 (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a Consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) | 33.210 | 3.321 | 36.531 |
| Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza) | 4.835 | 484 | 5.319 |
| Art. 6 comma 12 (Spese per missioni) | 195.690 | 19.569 | 215.258 |
| Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione) | 22.312 | 2.231 | 24.543 |
| Totale | 256.046 | 25.605 | 281.651 |
| Applicazione d.l. n. 78/2010 conv. l. n. 122/2010 | | | |
| Disposizioni di contenimento | | | Versamento |
| Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) | | | 4.871 |

*Fonte: Inapp*

Dall'analisi degli indicatori gestionali, con riferimento alle entrate, si evidenzia una capacità di riscossione complessiva del 70,83 per cento (totale riscossioni in c/competenza euro 92.562.367 e totale accertamenti euro 130.688.047), in diminuzione rispetto al 2021 (75,17 per cento). Appare in aumento, invece, la capacità di pagamento, che si attesta al 68,88 per cento rispetto al 46,12 per cento del 2021 (totale pagamenti in c/competenza euro 90.507.291 e totale impegni euro 131.394.083).

L'attestazione allegata alla relazione al rendiconto generale per il 2022 dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", sia trimestrale che annuale, confermano il rispetto da parte dell'Istituto della normativa vigente (l'indicatore di tempestività dei pagamenti risulta negativo per -12,78 giorni, in lieve peggioramento rispetto al risultato conseguito nel 2021: -16,07 giorni). Inoltre, dall'esame della comunicazione del debito scaduto e non pagato di cui all'articolo 1, comma 867, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"[98], presente nella piattaforma crediti commerciali (Pcc), risultano i seguenti dati che dimostrano l'assenza per l'Istituto delle condizioni per la costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali previsti dall'articolo 1, comma 859, della citata legge n. 145 del 2018: importo scaduto e non pagato totale 2022 (ammontare del debito residuo) per euro 0; importo scaduto e non pagato totale 2021 (ammontare del debito residuo) pari ad euro 6.727; importo documenti ricevuti nel corso dell'esercizio pari a 26,54 mln; tempo medio ponderato di pagamento pari a 19 giorni; tempo medio ponderato di ritardo pari a -12 giorni. Con riferimento alla gestione dei pagamenti, il Mlps con nota n. 5.327 del 7 luglio 2023 ha segnalato all'Istituto l'esigenza di garantire la corretta e tempestiva alimentazione della "Piattaforma dei crediti commerciali", con particolare riferimento alla necessità di assicurare entro il 31 gennaio 2023 l'avvenuta comunicazione dell'ammontare complessivo dello *stock* di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente. Con nota prot. n. 8730 del 18 luglio 2023 l'Istituto ha riscontrato il rilievo ministeriale rappresentando che la causa dell'impossibilità di concludere nei tempi previsti la procedura di comunicazione dello *stock* dei debiti commerciali era dovuta esclusivamente a un problema tecnico, ora superato, legato all'utilizzo del portale "Area Rgs" ed alla autenticazione della propria utenza su tale portale, e che, in ogni caso, il dato relativo allo *stock* di debiti commerciali di cui si tratta era stato pubblicato, nel rispetto dei tempi previsti, nella corrispondente sezione dell'amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Inapp.

In ordine ai riflessi sul bilancio delle controversie in cui l'Istituto è parte, nell'avanzo di amministrazione vincolato al 31 dicembre 2022 risulta prudenzialmente iscritto l'importo di

[98] La circolare del Drgs n. 17 del 7 aprile 2022 ha fornito specifiche indicazioni circa le modalità di applicazione delle previsioni contenute nella legge n. 145 del 2018, come modificata dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", convertito, con modificazioni, in legge 29 dicembre 2021, n. 233.

euro 1.860.000 quale accantonamento al "Fondo rischi da contenzioso". L'importo in questione è stato determinato in base alla relazione prot. n. 3908 del 30 marzo 2023 redatta dall'Ufficio legale dell'Istituto e confermato con l'approvazione del rendiconto generale per il 2022 in attesa di conoscere gli sviluppi del contenzioso medesimo.

### 5.2.1 Le partite di giro

Nel 2022, le partite di giro, sia in entrata che in uscita, ammontano a euro 18.239.177 registrando un lieve aumento rispetto al 2021 (euro 14.436.566). Ciò che rileva è la netta riduzione delle stesse rispetto agli anni precedenti, proprio all'esito di una revisione delle poste ivi inserite. Già nelle precedenti relazioni sulla gestione, questa Sezione aveva evidenziato la non corretta contabilizzazione di alcune poste contabili allocate nel capitolo denominato "partite di giro - varie partite in conto sospesi" che non rivestivano le caratteristiche del conto terzi, e aveva richiamato l'attenzione dell'Istituto a una puntuale analisi, in particolare, delle poste inserite in tale conto. Pertanto, l'Istituto, sulla base di una specifica direttiva interna sulla corretta imputazione delle scritture contabili come partite di giro, emanata nell'aprile 2021, e a seguito delle opportune verifiche, ha adottato un'omogenea modalità di contabilizzazione nei pertinenti capitoli delle entrate e delle spese correnti delle poste contabili che, in passato, erano temporaneamente collocate, per vari motivi, nell'indicato capitolo "partite di giro - varie partite in conto sospesi". La mancata iscrizione nel bilancio consuntivo del 2022 del capitolo di entrata e di uscita denominato "partite di giro - varie partite in conto sospesi" è indicativa del fatto che la problematica in esame è da considerarsi definitivamente risolta.

## 5.3 La situazione amministrativa

Nel 2022 l'avanzo di amministrazione, pari a 19,7 mln, in diminuzione del 10,9 per cento rispetto al 2021 (22,2 mln), è determinato principalmente da una consistenza di cassa di fine esercizio, pari a 31,8 mln (67,6 mln nel 2021), in diminuzione del 52,9 per cento rispetto al 2021. Le riscossioni totali aumentano del 4,73 per cento, soprattutto per i riflessi della componente in conto residui (+28,41 per cento). Anche i pagamenti totali - comprensivi di quelli in conto competenza e di quelli in conto residui - aumentano dell'84,3 per cento rispetto al 2021.
La tabella illustra la situazione amministrativa del 2022, nel confronto con il precedente

esercizio finanziario.

**Tabella 18 - Situazione amministrativa**

*(in migliaia)*

| | 2021 | | 2022 | | Var. 22/21 |
|---|---|---|---|---|---|
| Cassa inizio esercizio | | 36.936 | | 67.623 | 83,08 |
| Riscossioni in c/competenza | 93.491 | | 92.562 | | -0,99 |
| Riscossioni in c/residui | 22.625 | | 29.052 | | 28,41 |
| Totale riscossioni | | 116.116 | | 121.614 | 4,73 |
| Pagamenti in c/competenza | 58.988 | | 90.507 | | 53,43 |
| Pagamenti in c/residui | 26.441 | | 66.915 | | 153,07 |
| Totale pagamenti | | 85.429 | | 157.422 | 84,27 |
| Cassa fine esercizio | | 67.623 | | 31.815 | -52,95 |
| Residui attivi es. precedenti | 43.069 | | 42.795 | | -0,64 |
| Residui attivi dell'esercizio | 30.878 | | 38.126 | | 23,47 |
| Totale residui attivi | | 73.947 | | 80.921 | 9,43 |
| Residui passivi es. precedenti | 50.496 | | 52.111 | | 3,20 |
| Residui passivi dell'esercizio | 68.909 | | 40.887 | | -40,67 |
| Totale residui passivi | | 119.405 | | 92.998 | -22,12 |
| Avanzo di amm.ne | | 22.165 | | 19.739 | -10,95 |
| Parte vincolata | | 17.383 | | 14.001 | -19,46 |
| Tfr | 1.553 | | 1.952 | | 25,69 |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità e Fondo rischi da contenzioso | 5.537* | | 4.493*** | | -18,85 |
| Fondo rinnovi contrattuali 2019, 2020 e 2021 e altri vincoli | 1.544** | | 412**** | | -73,32 |
| Fondo per il finanziamento spese in conto capitale | 5.745 | | 5.745 | | 0 |
| Risorse vincolate a progetti finanziati da esterni | 3.004 | | 1.399 | | -53,43 |
| Parte disponibile | | 4.782 | | 5.738 | 19,99 |

* Comprende il fondo crediti di dubbia esigibilità (euro 2.705.393,57) e il fondo rischi da contenzioso (euro 2.832.000).
** Di cui euro 1.052.077,23 è l'accantonamento al fondo speciale rinnovi contrattuali relativo alle annualità 2019, 2020 e 2021.
*** Comprende il fondo crediti di dubbia esigibilità (euro 2.633.177) e il fondo rischi da contenzioso (euro 1.860.000).
**** Di cui euro 59.092 è l'accantonamento al fondo speciale rinnovi contrattuali relativo alle annualità 2019, 2020, 2021 e 2022.
*Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Inapp*

L'avanzo di amministrazione 2022 di parte vincolata ammonta a 14 mln, mentre quello di parte disponibile è pari a 5,7 mln.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione è costituita da risorse relative a progetti finanziati da soggetti esterni con vincolo di destinazione (1,4 mln, di cui euro 264.952 derivano dall'avanzo del consuntivo relativo all'esercizio 2021); da risorse accantonate al "fondo crediti di dubbia esigibilità" (2,6 mln) e al "fondo rischi da contenzioso" (1,8 mln); da risorse destinate al "fondo per accantonamento del trattamento di fine servizio e fine rapporto" delle posizioni lavorative non più coperte da polizze collettive (1,95 mln); da risorse accantonate al "fondo

speciale rinnovi contrattuali" relativo alle annualità 2019, 2020, 2021 e 2022 (euro 59 mila), di cui alla circolare Drgs n. 23 del 19 maggio 2022; da risorse riconducibili al "fondo benefici socio-assistenziali in favore del personale" ai sensi dell'art. 96 del c.c.n.l. Istruzione e ricerca del 19 aprile 2018, annualità 2020 e 2021, e riferiti alla quota corrispondente agli oneri riflessi calcolati sulle somme appostate e certificate nel relativo fondo, in ordine al quale l'Istituto attende di conoscere l'avviso dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (Aran), del Dfp e del Drgs sulla possibilità di potere utilizzare l'ammontare di tali oneri riflessi come addendo nel calcolo dei componenti positivi impiegati per la costituzione del fondo in questione (euro 115 mila); dalle risorse destinate al "fondo di incentivazione per funzioni tecniche ex articolo 113, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "codice dei contratti pubblici"", definitivamente approvato con deliberazione del consiglio di Amministrazione n. 4 del 3 marzo 2023 (euro 238 mila); dalle risorse iscritte al "fondo per il finanziamento spese in c/capitale" (5,74 mln, di cui 1,2 mln derivanti dalla vendita dell'immobile di proprietà Inapp sito in Albano, avvenuta nel 2021), da destinare all'acquisto di un immobile da utilizzare come sede istituzionale.

Con specifico riferimento al "fondo crediti di dubbia esigibilità" va osservato che tale fondo è stato costituito con la seconda nota di variazione decisionale al bilancio di previsione per l'esercizio 2020 per un importo complessivo di euro 5.077.148 e la cui quantificazione trova giustificazione nella relazione di accompagnamento alla deliberazione del consiglio di amministrazione di riaccertamento dei residui 2000-2020. La somma iscritta nel rendiconto generale del 2022 nella relativa voce, pari a euro 2.633.177**,** è la quota dell'originario accantonamento depurato degli utilizzi di detto fondo avvenuti nel 2020, nel 2021 e nel 2022, rispettivamente per euro 614.061, per euro 1.757.694 e per euro 72.216, e con cui l'Istituto ha provveduto a dare copertura alle spese correlate a crediti ritenuti non più esigibili e di cui è stata disposta la cancellazione dal bilancio[99].

L'avanzo disponibile è riconducibile a economie sul lato delle entrate. Quanto alle economie, si segnalano quelle derivanti dalla gestione dei fondi istituzionali (4,7 mln) e, segnatamente: le economie per mancato utilizzo del fondo di riserva (per euro 516.164) e sui costi del personale

[99] Le ragioni dell'inesigibilità dei crediti radiati nel 2022 sono analiticamente esposte nella relazione predisposta dal direttore generale ai sensi dell'articolo 40 del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, allegata alla deliberazione del consiglio di amministrazione n. 7 del 28 aprile 2023 di riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2022.

(per euro 1.378.250); le economie per mancato o ritardato avvio delle procedure di gara programmate entro il termine dell'esercizio e quelle conseguenti alle differenze tra il prezzo di aggiudicazione degli appalti indetti (affidamenti per esperti, società, stampe, seminari, mobili, impianti e strumentazione tecnica, quote di associazione) e le relative previsioni di spesa (per complessivi euro 1.909.445); le economie sulle spese generali (per euro 108.148). L'avanzo di amministrazione disponibile è riconducibile, inoltre, alla differenza algebrica tra le eliminazioni di impegni e accertamenti pregressi assunti su fondi istituzionali per euro 155.409 e alla ridefinizione di parte dell'avanzo derivante da finanziamenti a destinazione vincolata per euro 369.870[100] .

Il risultato di amministrazione è riconducibile anche all'esito della complessa attività di riaccertamento dei residui. Sin dal febbraio 2019 è stata costituita, all'interno dell'Ufficio dirigenziale amministrazione e bilancio, un'unità funzionale adibita alla gestione delle posizioni creditorie e debitorie al fine di assicurare continuità all'attività di revisione dei residui attivi e passivi maturati nel corso degli esercizi, alcuni di importo ingente e molto risalenti nel tempo.

Con riguardo alla gestione dei residui, con la citata deliberazione n. 7 del 28 aprile 2023 è stato approvato l'accertamento per l'esercizio 2022 e il riaccertamento ordinario per gli esercizi pregressi, che evidenzia, rispetto al precedente esercizio finanziario, l'aumento del 9,43 per cento dei residui attivi, in particolare per l'aumento dei residui attivi dell'esercizio di competenza (+23,47 per cento) e la riduzione dei residui degli esercizi precedenti (-0,64 per cento), e la diminuzione del 22,12 per cento dei residui passivi, dovuta principalmente alla diminuzione dei residui dell'esercizio di competenza (-40,67 per cento), mentre quelli pregressi aumentano (+3,20 per cento).

I residui attivi complessivi al 31 dicembre 2022 sono pari a euro 80.921.303, di cui euro

[100] Nella relazione al rendiconto generale per il 2022 si legge in proposito: "Tale importo di euro 369.870, si riferisce ad attività progettuali oggetto di finanziamenti a destinazione vincolata, maturati nei periodi indicati in tabella. Per la realizzazione di tali attività l'Istituto di norma sostiene, anticipando con fondi propri, le spese che poi sono oggetto di specifica rendicontazione all'ente finanziatore, ed il relativo rimborso liquidato viene contabilizzato interamente nella gestione dei fondi a destinazione vincolata. Nei casi in tabella, parte delle spese dei progetti rendicontate, al momento della loro formazione erano state erroneamente contabilizzate come se fossero di competenza dei fondi istituzionali, e ciò ha impedito l'automatica riconciliazione contabile tra uscite ed entrate del progetto, generando questi "avanzi". Si tratta quindi adesso di reintegrare nelle disponibilità di bilancio queste somme che a suo tempo furono liquidate a carico del fondo istituzionale, e che ad oggi quindi risultano del tutto libere da impegni e per le quali sono già stati assolti tutti gli obblighi di rendicontazione verso i soggetti finanziatori dei progetti, che le hanno tra l'altro già riconosciute e rimborsate".

38.125.679 di competenza 2022 ed euro 42.795.623 formatisi nel periodo 2000-2021, con un incremento in termini di valori assoluti concentrato negli ultimi anni e connesso alle procedure di rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito dell'attività Pon Spao a valere sul Fse ancora in fase di chiusura, e ai relativi conseguenti rimborsi. Più in particolare, a fronte di residui attivi al 1° gennaio 2022 pari a euro 73.947.132, al 31 dicembre 2022 essi sono risultati essere pari a euro 44.895.063 per effetto della riscossione, intervenuta in corso di esercizio, di crediti per euro 29.052.069[101]. A seguito di verifica circa la loro esigibilità, l'Istituto ha ritenuto di cancellare crediti per euro 2.099.439, di cui euro 128.225 riferiti a residui attivi maturati anteriormente al 2018 (che ammontavano complessivamente a euro 8.151.611). Pertanto, l'ammontare dei residui attivi rivenienti da gestioni precedenti e riaccertati nel 2022 è pari a euro 42.795.623: l'84 per cento di detta somma (euro 36.036.148,62) deriva dalla gestione di attività svolte nell'ambito della programmazione Fse per gli anni 1994-1999 e 2014-2020.

Dunque, a fronte di accertamenti di entrata e riscossioni registrati nel 2022 rispettivamente per euro 130.688.047 ed euro 92.562.368, la gestione caratteristica ha generato residui attivi di competenza per euro 38.125.679, con la conseguenza che al termine dell'esercizio qui considerato l'ammontare dei residui attivi è stato pari a euro 80.921.302.

Dall'osservazione dei dati relativi ai residui attivi pregressi si evince che permane tuttora l'iscrizione nel bilancio di crediti di importo elevato provenienti da annualità risalenti, sbilanciati considerevolmente rispetto agli importi dei residui passivi delle corrispondenti annualità, ove si consideri che relativamente al periodo 2000-2017 sono stati reiscritti a bilancio residui attivi per euro 8.023.385 e residui passivi per euro 54.088.

Con riferimento alla differenza tra l'ammontare dello *stock* dei residui attivi, pari a 80,92 mln, e quello dei crediti iscritti nello stato patrimoniale, pari a 58,04 mln ("totale crediti"), nella nota integrativa si evidenzia che la rilevata differenza della consistenza tra queste due poste deriva dal fatto che nella voce "residui attivi" sono iscritti i crediti accertati per i quali non sia ancora intervenuta la liquidazione, mentre nella voce "totale crediti" sono computati i crediti liquidati di cui non è intervenuta entro la fine dell'esercizio la riscossione. Il Mlps con nota prot. n. 5327 del 7 luglio 2023 ha evidenziato questo scostamento anche tra i residui passivi e i debiti iscritti

[101] I residui riscossi derivano in gran parte dall'erogazione dei pagamenti intermedi inerenti alla programmazione di Fse 2014-2020, per il periodo nel quale Isfol operava come soggetto beneficiario dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2017, ottenuta a seguito della complessa ricostruzione della situazione contabile delle spese rendicontate e delle spese ancora in fase di verifica e controllo, con sollecitazione e confronto con l'Autorità di gestione per le somme ancora pendenti.

nello stato patrimoniale, specificando in proposito che tale scostamento deriva dal fatto che l'impegno di spesa viene spesso assunto ancora prima che sia individuato il creditore e comunque, con riferimento a prestazioni che potranno essere erogate anche in anni successivi, non trova applicazione il criterio dell'impegno pluriennale a esigibilità (Ipe) previsto dall'articolo 34 del d.lgs. n. 196 del 2009 e s.m.i.

I residui passivi complessivi al 31 dicembre 2022 ammontano a euro 92.997.668, di cui euro 40.886.792 di competenza 2022 ed euro 52.110.876 riferiti a pregressi residui formatisi nel periodo 2018-2022 e che registrano una riduzione in termini di valori assoluti di circa 26,1 mln, dovuta principalmente al pagamento in favore dei soggetti promotori risultati vincitori di bandi di finanziamento a valere sul programma "Erasmus +" per le azioni decentrate, il cui ammontare è stato nel 2022 di euro 43.890.822,72.

Per ciò che concerne il riaccertamento dei residui passivi, dai dati esaminati si evince che circa l'89,20 per cento di quelli riaccertati al 31 dicembre 2022 sono riconducibili a pagamenti da eseguirsi nell'ambito delle azioni decentrate del programma "Erasmus+" (per un importo di euro 44.106.544), a titolo di Tfr in favore di personale dell'Istituto cessato dal servizio (per euro 740.982), e per il trattamento accessorio del personale in servizio relativo ad anni precedenti (per un importo di euro 1.637.516).

Le tabelle espongono, in termini aggregati, sia l'evoluzione dei residui rispetto agli esercizi precedenti, sia la loro composizione fra pregressi e dell'esercizio, nonché il risultato contabile dell'attività di riaccertamento dei residui attivi 2000-2021 e passivi 2008-2021, ponendo in luce l'entità delle cancellazioni effettuate nel 2022.

**Tabella 19 - Andamento residui pregressi**

| **Andamento residui attivi** | **Importi** |
|---|---|
| Residui attivi al 1° gennaio 2022 | 73.947.132 |
| Residui attivi riscossi nel 2022 | 29.052.069 |
| Residui attivi cancellati nel 2022 | 2.099.439 |
| Residui attivi 2000/2021 riaccertati | 42.795.623 |
| **Andamento residui passivi** | **Importi** |
| Residui passivi al 1° gennaio 2022 | 119.404.982 |
| Residui passivi pagati nel 2022 | 66.914.941 |
| Residui passivi cancellati nel 2022 | 379.165 |
| Residui passivi 2008/2021 riaccertati | 52.110.876 |

*Fonte: dati Inapp delibera riaccertamento residui*

**Tabella 20 - Residui**

| Residui attivi | 2021 | 2022 | Var. % |
|---|---|---|---|
| Residui attivi pregressi | 43.069 | 42.795 | -0,64 |
| Residui attivi dell'esercizio | 30.878 | 38.126 | 23,47 |
| **Totale** | **73.947** | **80.921** | **9,43** |
| Indice di composizione | **2021** | **2022** | |
| Residui attivi pregressi | 58,24 | 52,88 | |
| Residui attivi dell'esercizio | 41,76 | 47,12 | |
| **Residui passivi** | **2021** | **2022** | **Var. %** |
| Residui passivi pregressi | 50.496 | 52.111 | 3,20 |
| Residui passivi dell'esercizio | 68.909 | 40.887 | -40,67 |
| **Totale** | **119.405** | **92.998** | **-22,12** |
| Indice di composizione | **2021** | **2022** | |
| Residui attivi pregressi | 42,29 | 56,03 | |
| Residui attivi dell'esercizio | 57,71 | 43,97 | |

*Fonte: rendiconto Inapp*

## 5.4 Il conto economico

Il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a euro 1.413.652, in diminuzione rispetto al risultato del 2021 (euro 2.488.080).

Il saldo della gestione caratteristica si presenta positivo, ancorché in significativa diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 383.850 a fronte di euro 2.812.217, per un differenziale di -86,35 per cento, dovuto ai maggiori costi per trasferimenti correnti e a maggiori ammortamenti).

Più in particolare, il totale dei componenti positivi della gestione - che accoglie i contributi di funzionamento, i cofinanziamenti nazionali per la programmazione Fse e altri finanziamenti, il finanziamento delle azioni decentrate nell'ambito del programma "Erasmus+" nonché i contributi erogati da altri organismi internazionali - registra un aumento dell'80,39 per cento, passando nel 2022 a 128,3 mln rispetto a 71,1 mln del 2021, dovuto in particolar modo all'incremento dei proventi da trasferimenti e contributi, che ascendono da 68,4 mln del 2021 a 126,5 mln del 2022 (+84,89 per cento). Correlativamente, anche i componenti negativi della gestione risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente (+87,25 per cento), passando da 68,3 mln nel 2021 a 127,9 mln nel 2022, in ragione dell'aumento di alcune voci, fra le quali si segnalano, per la loro significanza in termini di variazione assoluta, quelle: per trasferimenti e contributi, che aumentano di 54,6 mln (da 25,4 mln nel 2021 a 79,9 mln nel 2022); per prestazioni di servizi, che ascendono di 4,8 mln (da 11,3 mln nel 2021 a 16,1 mln nel 2022); per ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, che nel complesso attestano un

incremento di circa 1 mln (da euro 209 mila nel 2021 a euro 328 mila nel 2022 per quelle materiali; da 891 mila nel 2021 a 1,7 mln nel 2022 per quelle immateriali).

**Tabella 21 - Conto economico**

| | 2021 | 2022 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi vendite da servizi pubblici | 2.500 | 2.594 | 94 | 3,76 |
| Proventi da trasferimenti e contributi | 68.405.810 | 126.473.763 | 58.067.954 | 84,89 |
| Altri ricavi e proventi diversi | 2.706.485 | 1.806.430 | -900.055 | -33,26 |
| Variazione rimanenze | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Totale Componenti positivi della gestione** | **71.114.795** | **128.282.787** | **57.167.993** | **80,39** |
| Costi della produzione: | | | | |
| Acquisto di materie prime e/o beni di consumo | 62.572 | 149.716 | 87.144 | 139,27 |
| Prestazioni di servizi | 11.335.707 | 16.133.249 | 4.797.542 | 42,32 |
| Utilizzo di beni di terzi | 4.185.038 | 4.177.598 | -7.440 | -0,18 |
| Personale | 23.406.481 | 24.096.327 | 689.847 | 2,95 |
| Oneri diversi di gestione | 2.242.530 | 2.344.840 | 102.310 | 4,56 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 1.100.527 | 2.058.288 | 957.762 | 87,03 |
| Costi per trasferimenti e contributi | 25.365.367 | 79.931.904 | 54.566.538 | 215,12 |
| Accantonamento rischi e oneri | 604.357 | -992.985* | -1.597.342 | -264,30 |
| **Totale Componenti negativi della gestione** | **68.302.578** | **127.898.938** | **59.596.360** | **87,25** |
| **Differenza tra valore/costi della produzione** | **2.812.217** | **383.850** | **-2.428.367** | **-86,35** |
| Proventi finanziari | 218.876 | 345.689 | 126.813 | 57,94 |
| Oneri finanziari | 199.828 | 120.199 | -79.629 | -39,85 |
| **Totale proventi e oneri finanziari** | **19.048** | **225.490** | **206.442** | **1.083,81** |
| Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Proventi straordinari | 2.582.157 | 1.499.684 | -1.082.473 | -41,92 |
| Oneri straordinari | 2.925.342 | 695.372 | -2.229.971 | -76,23 |
| **Totale proventi e oneri straordinari** | **-343.185** | **804.313** | **1.147.498** | **-334,37** |
| **Avanzo (+) / Disavanzo (-) dell'esercizio** | **2.488.080** | **1.413.652** | **-1.074.427** | **-43,18** |

* L'Istituto ha riferito che tale importo corrisponde alla liquidazione degli arretrati - contabilizzata nel 2022 - spettanti al personale a seguito del rinnovo del c.c.n.l. sui principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e ricerca per il triennio 2019-2021 definitivamente sottoscritto il 6 dicembre 2022. L'importo con segno negativo deriva da una imprecisa imputazione contabile di costi relativi all'utilizzo del fondo speciale rinnovi contrattuali per il personale dell'Istituto che invece andavano attribuiti contabilmente quale storno dei costi afferenti al personale. Inoltre, l'Istituto ha riferito che tale rappresentazione nei documenti di bilancio non ha avuto alcun impatto ai fini della competenza economica e della determinazione del risultato di esercizio al 31 dicembre 2022.

*Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Inapp*

La tabella seguente presenta la riclassificazione delle voci economiche:

**Tabella 22 - Conto economico riclassificato**

| | 2021 | 2022 | Var. ass. | Var.% |
|---|---|---|---|---|
| A. - Ricavi | 71.114.795 | 128.282.787 | 57.167.993 | 80,39 |
| Variazione rimanenze | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B. - Valore della produzione tipica | 71.114.795 | 128.282.787 | 57.167.993 | 80,39 |
| Spese per gli organi dell'ente | -150.533 | -203.342 | -52.809 | 35,08 |
| Spese per materie prime, sussidiarie, consumo e merci | -62.572 | -149.716 | -87.144 | 139,27 |
| Spese per servizi escluse le consulenze | -4.179.009 | -5.729.529 | -1.550.520 | 37,10 |
| Spese per godimento beni di terzi | -4.185.038 | -4.177.598 | 7.440 | -0,18 |
| Totale Consumo di materie prime e servizi esterni | -8.577.152 | -10.260.185 | -1.683.033 | 19,62 |
| C. - Valore aggiunto | 62.537.643 | 118.022.603 | 55.484.960 | 88,72 |
| Consulenza | -7.006.165 | -10.200.378 | -3.194.213 | 45,59 |
| Spese per il personale | -23.406.481 | -24.096.327 | -689.847 | 2,95 |
| Totale Costo del lavoro | -30.412.646 | -34.296.706 | -3.884.060 | 12,77 |
| D. - Margine operativo lordo | 32.124.997 | 83.725.897 | 51.600.900 | 160,63 |
| Ammortamenti | -1.100.527 | -2.058.288 | -957.762 | 87,03 |
| Stanziamenti a fondi rischi e oneri | -604.357 | 992.985 | 1.597.342 | -264,30 |
| Costi per trasferimenti e contributi | -25.365.367 | -79.931.904 | -54.566.538 | 215,12 |
| Oneri diversi di gestione | -2.242.530 | -2.344.840 | -102.310 | 4,56 |
| E. - Risultato operativo | 2.812.217 | 383.850 | -2.428.367 | -86,35 |
| Proventi ed oneri finanziari | 19.048 | 225.490 | 206.442 | 1.083,81 |
| F. - Risultato prima dei componenti straordinari delle imposte | 2.831.265 | 609.340 | -2.221.925 | -78,48 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | | | | |
| Proventi ed oneri straordinari | -343.185 | 804.313 | 1.147.498 | -334,37 |
| G. - Risultato prima delle imposte | 2.488.080 | 1.413.652 | -1.074.427 | -43,18 |
| Imposte di esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 |
| H. - Avanzo economico | 2.488.080 | 1.413.652 | -1.074.427 | -43,18 |

*Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Inapp*

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo (euro 804.313). In proposito, nella nota integrativa al rendiconto generale per il 2022 è specificato che la posta in questione registra la differenza fra proventi straordinari (1,5 mln) e oneri straordinari (euro 695 mila), quale rilevazione di ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti.

## 5.5 Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale del 2022, i cui dati sono riportati nella successiva tabella, espone un valore del patrimonio netto, pari a 16,6 mln, in aumento rispetto al 2021 di circa 3,8 mln (+30,31 per cento rispetto al 2021) in corrispondenza con l'incremento del totale riserve per 4,9 mln (da 9,4 mln nel 2021 a 14,4 mln nel 2022) parzialmente compensato dalla diminuzione dell'utile di esercizio per 1,1 mln (da 2,5 mln nel 2021 a 1,4 mln nel 2022).

L'attivo, pari a 105 mln, risulta in diminuzione di circa 27,1 mln rispetto al 2021 (-20,37 per cento), a motivo principalmente della significativa riduzione delle disponibilità liquide (-35,8

mln, pari al -52,9 per cento) e, in misura minore, dei risconti attivi (-euro 19 mila, pari al -63,98 per cento) e delle rimanenze (-euro 32 mila, pari al -47,89 per cento), solo in parte compensata dall'incremento di circa 1,4 mln delle immobilizzazioni immateriali (+124,97 per cento), prevalentemente dovuto all'acquisto di "*software*" (che passano da 1,14 mln nel 2021 a 2,5 mln nel 2022: +119,3 sul 2021), e all'incremento dei crediti (che ascendono da 51,38 mln nel 2021 a 58,04 mln nel 2022: +12,96 per cento sul 2021)[102].

Sul lato passivo si registra una complessiva riduzione rispetto al 2021 dei debiti (-euro 29,79 mln, pari al -33,21 per cento), che ammontano nel loro insieme a circa 59,9 mln.

In ragione della loro incidenza in termini assoluti sul totale dei debiti, si segnalano, in particolare, i debiti maturati verso le altre amministrazioni pubbliche per attività ancora da svolgere a fronte di finanziamenti già parzialmente o interamente ricevuti[103], che diminuiscono di 22,9 mln (da 70,8 mln nel 2021 a 47,9 mln nel 2022: -32,23 per cento)[104], i debiti diversi, che diminuiscono di 8,3 mln (da 9,6 mln nel 2021 a 1,4 mln nel 2022: -85,86 per cento), e i debiti verso fornitori, che diminuiscono di circa euro 276 mila (da circa euro 672 mila nel 2021 a circa euro 396 mila nel 2022: -41,06 per cento). Di contro, si annota un aumento di 1,76 mln dei debiti per fatture da ricevere (da 1,6 mln del 2021 a 3,3 mln nel 2022: pari a +112 per cento), di euro 47 mila dei debiti previdenziali (da euro 882 mila nel 2021 a euro 929 mila nel 2022: +5,30 per cento), di circa euro 22 mila dei debiti verso il personale dipendente (+0,47 per cento)[105] e, infine, di circa euro 14 mila dei debiti verso gli organi istituzionali (+92,43 per cento). Rispetto all'esercizio precedente diminuisce il fondo rischi e oneri, la cui consistenza registra una riduzione di 2 mln passando da 6,86 mln a 4,79 mln (-30,23 per cento), mentre rimane invariato rispetto al 2021 l'ammontare dei risconti passivi.

[102] Delle ragioni della differenza di ammontare dei crediti rispetto allo "*stock*" dei residui attivi attestatisi alla fine dell'esercizio si è dato conto nel paragrafo dedicato alla situazione amministrativa.
[103] La variazione in aumento di tale posta del passivo è riconducibile, in particolare, alle risorse finanziare ricevute dalla Commissione Europea per attività ancora da svolgere nell'ambito delle azioni decentrate del programma "Erasmus+".
[104] Tali debiti incidono per circa l'80 per cento sul totale dei debiti.
[105] Tali debiti incidono per circa il 7,9 per cento sul totale dei debiti.

**Tabella 23 - Stato patrimoniale**

| Attivo | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Componenti** | **2021** | **2022** | **Var. ass.** | **Var. %** |
| Immobilizzazioni: | | | | |
| *Immobilizzazioni immateriali* | *1.141.200* | *2.567.402* | *1.426.201* | *124,97* |
| *Immobilizzazioni materiali* | *1.039.169* | *1.029.920* | *-9.249* | *-0,89* |
| *Immobilizzazioni finanziarie* | *11.809.732* | *12.481.358* | *671.626* | *5,69* |
| Totale immobilizzazioni | 13.990.101 | 16.078.680 | 2.088.578 | 14,93 |
| Attivo circolante: | | | | |
| *Rimanenze* | *66.836* | *34.829* | *-32.007* | *-47,89* |
| *Crediti* | *51.376.816* | *58.036.766* | *6.659.950* | *12,96* |
| *Disponibilità liquide* | *67.623.434* | *31.815.640* | *-35.807.794* | *-52,95* |
| Totale attivo circolante | 119.067.086 | 89.887.235 | -29.179.852 | -24,51 |
| Ratei e risconti | 30.246 | 10.894 | -19.353 | -63,98 |
| **Totale dell'attivo** | **133.087.434** | **105.976.808** | **-27.110.626** | **-20,37** |
| **Passivo** | | | | |
| **Componenti** | **2021** | **2022** | **Var. ass.** | **Var. %** |
| Patrimonio netto | 12.736.078 | 16.596.949 | 3.860.871 | 30,31 |
| F.do rischi/oneri | 6.866.117 | 4.790.237 | -2.075.879 | -30,23 |
| Tfs | 12.785.147 | 13.685.486 | 900.339 | 7,04 |
| Debiti: | | | | |
| *Debiti da finanziamento verso amministrazioni pubbliche* | *70.779.054* | *47.963.782* | *-22.815.272* | *-32,23* |
| *Debiti verso fornitori* | *671.587* | *395.866* | *-275.721* | *-41,06* |
| *Debiti tributari* | *1.128.183* | *1.125.620* | *-2.563* | *-0,23* |
| *Debiti previdenziali* | *882.436* | *929.204* | *46.768* | *5,30* |
| *Debiti verso personale dipendente* | *4.738.549* | *4.760.741* | *22.193* | *0,47* |
| *Debito verso organi istituzionali* | *15.298* | *29.438* | *14.140* | *92,43* |
| *Debiti verso creditori diversi* | *288.779* | *28.681* | *-260.098* | *-90,07* |
| *Altri debiti diversi* | *9.652.636* | *1.364.892* | *-8.287.744* | *-85,86* |
| *Fatture da ricevere* | *1.573.555* | *3.335.894* | *1.762.339* | *112* |
| Totale debiti | 89.730.076 | 59.934.119 | -29.795.957 | -33,21 |
| Risconti passivi | 10.970.016 | 10.970.016 | 0 | 0 |
| **Totale del passivo** | **133.087.434** | **105.976.808** | **-27.110.626** | **-20,37** |

*Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Inapp*

Per quel che concerne il patrimonio immobiliare dell'Istituto, nell'esercizio in esame non sono intervenute modifiche alla sua consistenza.

Quanto all'unico fabbricato di proprietà iscritto tra le immobilizzazioni materiali, ubicato in Roma, di cui l'Istituto è divenuto proprietario in conseguenza del trasferimento in suo favore di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo al soppresso Istituto per gli affari sociali (Ias), disposto dall'articolo 7, comma 15, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"[106],

[106] La disposizione in esame ha stabilito che con effetto dalla data di entrata in vigore del decreto "(…) l'Istituto affari sociali di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 novembre 2007 è soppresso e le relative funzioni sono trasferite al Isfol che succede in tutti i rapporti attivi e passivi. Lo svolgimento delle attività di ricerca a supporto dell'elaborazione delle politiche sociali confluisce nell'ambito dell'organizzazione dell'Isfol in una delle macroaree già esistenti. Con decreti di natura non regolamentare del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione sono individuate le risorse

convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, risulta che nel corso del 2019 l'Istituto si era attivato per procedere alla progettazione degli interventi per la messa a norma dell'immobile in questione al fine di ripristinarne adeguate condizioni di utilizzo per fini istituzionali. La sopravvenuta emergenza sanitaria, l'avvicendamento dei vertici dell'Istituto, la riconsiderazione delle iniziali politiche di organizzazione degli spazi e dei locali nella disponibilità dell'Istituto, nonché una diversa ponderazione dell'entità delle opere di ristrutturazione necessarie, unitamente a una corrispondente sopravvenuta lievitazione dei costi rispetto a quelli inizialmente stimati, già di per sé rilevanti, hanno condotto l'Istituto, nel marzo 2021, al fine di potere disporre di maggiori elementi utili a definirne la destinazione (locazione a terzi con spese di ripristino a carico di questi ultimi ovvero vendita), alla decisione di chiedere all'Agenzia delle entrate una stima del più probabile valore di mercato dell'immobile a fini sia di compravendita che locatizi[107]. All'attualità non risultano assunte dagli organi di governo dell'Istituto decisioni definitive in ordine alla destinazione dell'immobile in questione, che è iscritto nello stato patrimoniale per un valore di euro 323.345[108].

Nel marzo 2022 è stata ufficialmente inaugurata la sede dell'Istituto a Benevento che, come rilevato nella relazione sulla gestione per il 2021, è di proprietà della Provincia di Benevento e da questa concessa in comodato novennale all'Istituto in virtù di un contratto stipulato il 5 agosto 2021 e decorrente dal 25 novembre 2021, data di presa di possesso dell'immobile in questione. Gli oneri derivanti dall'uso dell'immobile di cui si tratta, a carico dell'Istituto, sono stati stimati in euro 1.700 annui. La possibilità per l'Istituto di costituire sedi operative sul territorio nazionale è prevista dall'articolo 1, comma 5, del proprio regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture.

In ordine alla locazione passiva dell'immobile ubicato a Roma, in Corso Italia 33/Via Po 1-3, destinato a sede istituzionale dell'Istituto, di proprietà di un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati gestito da una S.g.r., dal rendiconto

umane, strumentali e finanziarie da riallocare presso l'Isfol. La dotazione organica dell'Isfol è incrementata di un numero pari alle unità di personale di ruolo trasferite, in servizio presso l'Istituto degli affari sociali alla data di entrata in vigore del presente decreto. L'Isfol subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi ivi compresi i rapporti di lavoro in essere. L'Isfol adegua il proprio statuto entro il 31 ottobre 2010".

[107] Il valore stimato del bene risulta essere euro 5.500.000, mentre per la locazione il canone annuo stimato dall'Agenzia delle entrate risulta di euro 212.300 con destinazione "uffici".

[108] Fonte: nota integrativa al rendiconto generale per il 2022.

generale emerge che nel 2022 l'Istituto ha corrisposto al locatore a titolo di canone locatizio l'importo di 3,9 mln[109] (l'incidenza di tale spesa su quella totale dell'Istituto è pari al 9 per cento), mentre ha assunto impegni di spesa per la manutenzione ordinaria dell'immobile in questione per euro 475.

Quanto alla gestione del patrimonio inventariale, come riferito nella relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2021, l'Istituto ha completato la ricognizione del patrimonio di cui si tratta nel 2020, avvalendosi del supporto operativo e consulenziale di una società di servizi che ha fornito all'uopo un apposito applicativo gestionale denominato "Fortune". A seguito della cessazione del rapporto di collaborazione con tale società, nel 2022 l'Istituto ha effettuato la rilevazione contabile delle variazioni dello *stock* dei cespiti mobiliari mediante il proprio sistema gestionale di contabilità. In base ai dati contabili rivenienti dal rendiconto generale, risulta che nell'esercizio qui considerato l'Istituto ha assunto impegni di spesa per l'acquisto di beni inventariabili per complessivi euro 305.906, di cui euro 46.213 per mobili e arredi per ufficio, euro 9.082 per impianti, euro 49.977 per *server* ed euro 200.634 per postazioni di lavoro.

[109] Il contratto di locazione in questione è stato stipulato nel 2017 per la durata di sei anni con decorrenza dal 1° febbraio del medesimo anno e con scadenza al 30 gennaio 2023. Poiché nel contratto *de quo* è inserita la clausola secondo cui, in assenza di previa disdetta, da comunicarsi dalla parte che se ne avvale all'altra almeno dodici prima della scadenza, il contratto s'intenderà rinnovato tacitamente per un eguale periodo, il direttore generale p.t. dell'Istituto, con note prott. nn. 0014628 del 15 dicembre 2021 e 0015348 del 28 dicembre 2021, ha chiesto all'Agenzia del demanio il rilascio del proprio nulla osta, ai sensi dell'articolo 1, comma 388, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., ai fini dell'operatività della clausola di rinnovazione tacita del contratto di locazione sopra descritta. A seguito del rilascio da parte dell'Agenzia del demanio del proprio nulla osta (*considerati: · l'assenza di immobili appartenenti al patrimonio dell'Istituto richiedente liberi ed idonei alle necessità del medesimo; · l'indisponibilità di immobili demaniali rispondenti alle esigenze dell'Istituto richiedente; · la coerenza del canone indicato per il rinnovo della locazione, rispetto ai prezzi medi di mercato*), acquisito dall'Istituto in data 25 gennaio 2022 con prot. n. 0001058, il consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 1 del 28 gennaio 2022, ha prestato il proprio assenso al rinnovo tacito del contratto di locazione di cui si discorre, la cui nuova scadenza, per l'effetto, è attualmente il 30 gennaio 2029.

# 6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Inapp è un ente pubblico di ricerca istituito nel 1973 (*ex* Isfol), le cui funzioni e compiti, oggi individuati nell'articolo 10 del d.lgs. n. 150 del 2015 e nel proprio statuto, si concretano, segnatamente, nell'attività di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche economiche, sociali, del lavoro, dell'istruzione e della formazione professionale, nella loro promozione, diffusione e disseminazione presso il più ampio pubblico, e nell'attività di ausilio e supporto scientifico al Ministero del lavoro e delle politiche sociali nelle materie di sua competenza.

La vigilanza sull'Istituto è esercitata dal Mlps, che impartisce annualmente direttive e linee di indirizzo, cui deve essere conformata la programmazione dell'attività di ricerca istituzionale e scientifica, monitora la rispondenza dell'azione rispetto agli obiettivi programmati, approva i più importanti atti normativi e di carattere generale, nomina i componenti degli organi. Sullo stato di previsione della spesa del citato dicastero grava il contributo destinato ad assicurare il funzionamento dell'Istituto, che anche per il 2022 è stato pari a euro 26.351.098.

Oltre al contributo istituzionale del ministero vigilante, l'Istituto è destinatario di significative risorse finanziarie di provenienza europea e internazionale per la realizzazione di progetti, programmi, analisi, studi e ricerche negli ambiti di competenza, che nel 2022 sono risultate essere pari a euro 82.445.580,35, in incremento del 16,5 per cento rispetto all'esercizio precedente. Tra queste vanno segnalate, per la loro rilevanza, le risorse finanziarie di cui l'Istituto è beneficiario in veste di organismo intermedio (Oi) del Programma operativo nazionale sistemi di politiche attive per l'occupazione (Pon Spao) per il sessennio 2018-2024, a valere sul Fondo sociale europeo (Fse), e di Agenzia nazionale per le azioni decentrate (Azioni chiave 1: mobilità individuale ai fini dell'apprendimento; Azione chiave 2: innovazione e buone pratiche; Azione chiave 3: sostegno alla riforma delle politiche) del programma "Erasmus+" per il periodo 2021-2027, a valere sul bilancio della Commissione europea.

Gli esiti del monitoraggio sulle attività di ricerca attestano che nell'annualità considerata l'Istituto ha prodotto per ricerca istituzionale nel suo complesso 117 elaborati; mentre nell'ambito della ricerca scientifica sono state approvate 22 nuove linee di ricerca che vanno ad aggiungersi alle linee di ricerca approvate con il Pta 2021-2023 ancora in corso di sviluppo e attuazione.

Per quanto riguarda le attività riconducibili alla Terza missione, invece, dalla relazione al citato

rendiconto generale si apprende che nel 2022 l'Istituto ha proseguito le attività di gestione delle azioni decentrate a esso affidate in esecuzione del programma "Erasmus+" per il settore Istruzione e formazione professionale per il periodo 2021-2027, in ordine alle quali l'Istituto ha assunto impegni di spesa per un importo complessivo di euro 60.010.023, pari a circa il 98,83 per cento dell'intero stanziamento di risorse finanziarie messo a disposizione dalla Commissione europea (euro 60.721.989), e con cui sono stati finanziati complessivamente 442 progetti e 5 iniziative di cooperazione transnazionale (Tca).

Sempre nel corso del 2022 sono state, inoltre, completate le attività di studio, analisi, e valutazione che trovavano la loro fonte in convenzioni, accordi e protocolli d'intesa stipulati con istituzioni ed enti, pubblici e privati, in esercizi precedenti, e di cui era prevista la conclusione entro l'annualità qui considerata, e sono stati sottoscritti 19 nuovi atti di collaborazione.

L'Istituto ha, inoltre, mantenuto come prioritaria l'attività di consolidamento e ampliamento delle relazioni internazionali, proseguendo la partecipazione a vari programmi di ricerca internazionali già in corso e avviando nuove iniziative e collaborazioni con gruppi di lavoro europei e internazionali, quali, tra gli altri, l'"*European social survey*", indagine statistica realizzata nell'ambito di un "*European reasearch infrastructure consortium (Ess Eric)*" con la quale, mediante la rilevazione degli atteggiamenti, delle credenze e dei comportamenti dei cittadini europei, si misura la stabilità e i cambiamenti nel tempo di tali aspetti, e il "*Programme for the international assessment of adult competencies*" (Piaac), programma di ricerca internazionale promosso dall'Ocse finalizzato alla valutazione delle competenze della popolazione adulta.

Analogamente all'esercizio precedente, anche nel 2022 l'Istituto non ha partecipato a gare per l'assegnazione di fondi per la realizzazione di progetti riconducibili a una o più missioni del Pnrr, né risultano assegnati direttamente all'Istituto progetti a valere sui fondi del predetto Piano, né collaborazioni di sorta con enti attuatori di tali progetti.

Per quel che concerne l'organizzazione, sono organi statutari dell'Istituto il Presidente, il cui titolare in carica nell'esercizio qui considerato è stato nominato nel febbraio 2020; il consiglio di amministrazione, i cui componenti sono stati rinnovati nel settembre 2021; il comitato scientifico, i cui componenti sono stati nominati nel 2021; il collegio dei revisori dei conti, i cui attuali componenti sono stati nominati nel 2021, con eccezione del suo attuale Presidente, nominato nel 2022. Completa l'apparato organizzativo l'Oiv, costituto in forma monocratica,

il cui titolare in carica nell'esercizio in esame è stato nominato nel novembre 2020 per la durata di tre anni. La spesa aggregata sostenuta dall'Istituto per il funzionamento degli organi statutari e dell'Oiv nel 2022 ammonta a euro 231,1 mila (+45,5 per cento sul 2021).

Il personale in servizio al 31 dicembre 2022 è pari a 398 unità, in diminuzione rispetto al 2021 (-5 unità). Si tratta pressoché esclusivamente di personale subordinato a tempo indeterminato, essendo l'unica posizione a tempo determinato presente quella del direttore generale. La spesa di personale a tempo indeterminato nell'esercizio in esame è pari a 25,9 mln, in aumento rispetto al 2021 dell'8,66 per cento.

Il ciclo di valutazione della "*performance*" è stato implementato in relazione al personale amministrativo dirigenziale e non dirigenziale e a quello di ricerca preposto al coordinamento di unità organizzative di primo e secondo livello. Per il restante personale di ricerca e tecnologo la valutazione delle relative attività e dei correlati comportamenti organizzativi è effettuata nell'ambito dell'applicazione di istituti di contrattazione collettiva nazionale per l'attribuzione di specifiche indennità o per progressioni stipendiali.

Migliora nel 2022 il rapporto tra il valore della produzione ed il costo del personale, che dal 33 per cento del 2021 passa al 19 per cento grazie al significativo incremento, rispetto all'esercizio precedente, dei componenti positivi della gestione (+80 per cento sul 2021).

In continuità con l'esercizio 2021, anche la gestione finanziaria del 2022 chiude con un disavanzo finanziario di competenza di circa euro 700 mila, sensibilmente inferiore rispetto a quello riscontrato nell'esercizio precedente, mentre il risultato di amministrazione, ancorché inferiore a quello registrato nel 2021 (-10,95 per cento), risulta positivo per 19,7 mln.

L'avanzo di amministrazione 2022 di parte vincolata ammonta a 14 mln, mentre quello di parte disponibile è pari a 5,7 mln.

Dall'analisi degli indicatori gestionali, con riferimento alle entrate, emerge come la capacità di riscossione sul totale degli accertamenti iscritti a bilancio, complessivamente pari al 70,83 per cento, risulti in lieve diminuzione rispetto a quella attestata nel 2021 (-4,3 per cento), quando furono complessivamente riscosse entrate per un importo pari al 75,17 per cento del totale degli accertamenti iscritti nel relativo bilancio. Appare in aumento, invece, la capacità di pagamento in conto competenza sul totale degli impegni di spesa, che passa dal 46,12 per cento del 2021 al 68,88 per cento.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali risulta, infine, negativo per

-12,78 giorni.

I residui attivi complessivi al 31 dicembre 2022 sono pari a euro 80.921.303, di cui euro 38.125.679 di competenza 2022 ed euro 42.795.623 formatisi nel periodo 2000-2021, con un incremento in termini di valori assoluti concentrato negli ultimi anni e connesso alle procedure di rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito dell'attività Pon Spao a valere sul Fse ancora in fase di chiusura, e ai relativi conseguenti rimborsi.

Dall'osservazione dei dati relativi ai residui attivi pregressi, si evince che permangono tuttora nel conto del bilancio crediti di importo elevato provenienti da annualità risalenti, sbilanciati considerevolmente rispetto agli importi dei residui passivi delle corrispondenti annualità, ove si consideri che relativamente al periodo 2000-2017 sono stati reiscritti a bilancio residui attivi per euro 8.023.385 e residui passivi per euro 54.088. I residui passivi complessivi al 31 dicembre 2022 ammontano a euro 92.997.668, di cui euro 40.886.792 di competenza 2022 ed euro 52.110.876 riferiti a residui formatisi nel periodo 2018-2022.

Il conto economico presenta un risultato di esercizio positivo per circa 1,4 mln, in diminuzione rispetto al risultato del 2021 (circa 2,5 mln).

Lo stato patrimoniale espone nel 2022 un valore del patrimonio netto pari a 16,6 mln, in aumento del 30,31 per cento rispetto al 2021.

La consistenza del patrimonio immobiliare è rimasta immutata rispetto all'esercizio precedente. Per l'unico fabbricato di proprietà iscritto tra le immobilizzazioni materiali per un valore di euro 323.345, ubicato a Roma, di cui l'Istituto è divenuto proprietario in conseguenza del trasferimento in suo favore di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo al soppresso Istituto per gli affari sociali (Ias), non risultano assunte dagli organi di governo dell'Istituto decisioni definitive in ordine alla sua destinazione.

Nel marzo 2022 è stata ufficialmente inaugurata la sede dell'Istituto a Benevento. L'immobile è di proprietà della Provincia di Benevento, che lo ha concesso in comodato novennale all'Istituto in virtù di un contratto stipulato il 5 agosto 2021 e decorrente dal 25 novembre 2021, data di presa di possesso dell'immobile in questione. Gli oneri derivanti dall'uso dell'immobile di cui si tratta sono a carico dell'Istituto e sono stati stimati in euro 1.700 annui.

La spesa derivante dal contratto di locazione passiva dell'immobile ubicato a Roma, in Corso Italia 33/Via Po 1-3 - di proprietà di un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati gestito da una S.g.r. ed attuale sede istituzionale

dell'Istituto - la cui scadenza è prevista il 30 gennaio 2029, ammonta a 3,9 mln annui.
In merito alla gestione del patrimonio inventariale, l'Istituto ha completato la ricognizione del patrimonio di cui si tratta nel 2020, avvalendosi del supporto operativo e consulenziale di una società terza. In base ai dati contabili rivenienti dal rendiconto generale per il 2022, risulta che nell'esercizio qui considerato l'Istituto ha assunto impegni di spesa per l'acquisto di beni inventariabili per complessivi euro 305.906, di cui euro 46.213 per mobili e arredi per ufficio, euro 9.082 per impianti, euro 49.977 per *server* ed euro 200.634 per postazioni di lavoro.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI